mobili GAMBALUNGA
TUTTO AUMENTA NOI NO!

Anno 105 - Numero 126

ULTIMA EDIZIONE

giovedì 31 maggio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

I.V.A.
senza aumento
prezzi uguali al 1972
SCEGLIETE
L'ARREDAMENTO

PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI 71

In Piemonte, Liguria e Lombardia

Molti benzinai hanno aperto

Stamane distribuzione solita dei giorni festivi
Soltanto a Vercelli e Biella quasi tutti chiusi

Situazione normale in Piemonte ed in Liguria (fatta eccezione per Vercelli e Biella) malgrado lo sciopero nazionale indetto da due sindacati dei distributori di benzina. Si trova carburante anche sulle autostrade: «pompe» aperte sulla Torino-Milano, sulla Torino-Piacenza e sull'autostrada per il mare.

Scorte esaurite?

In Piemonte, come si è detto, soltanto i benzinai di Vercelli e di Biella sono in agitazione. A Vercelli sono chiusi il 95 per cento dei chioschi; quelli che stamattina funzionavano regolarmente non tarderanno a chiudere per mancanza di carburante. Nel Biellese soltanto 3 dei circa 350 impianti sono aperti. Nessuna difficoltà per il rifornimento, invece, a Cuneo, Alessandria, Asti (alcuni distributori in città hanno però esaurito le scorte), Novara. In Val d'Aosta, particolarmente affollata per il lungo «ponte» festivo, nessun benzinaio ha aderito allo sciopero.

Anche in Liguria non dovrebbero verificarsi disagi per l'agitazione proclamata dalla Figisc e dalla Faib. A Genova il sindacato gestori stazioni benzina non ha aderito allo sciopero e sono regolarmente aperti i chioschi in servizio di turno festivo. Lo stesso a Savona ed a Imperia.

A Torino si sono avute molte code nella notte ai distributori per il timore di rimanere a piedi durante il lungo weekend.

Una preoccupazione infondata. L'agitazione è stata proclamata dalla Figisc (Confcommercio) e dalla Faib (Confesercenti), due sindacati che hanno scarso seguito nella nostra zona. Il novanta per cento dei gestori torinesi e oltre la metà di quelli degli altri centri aderiscono al sindacato autonomo Sagis che non sciopera.

Autostrade: tutto bene

Stamane la situazione è quasi normale: le pompe di turno «festivo» sono aperte nella grande maggioranza. Per evitare spiacevoli inconvenienti basta non allontanarsi troppo dalla provincia oppure servirsi delle autostrade (l'Anages, che raggruppa i gestori autostradali, non partecipa allo sciopero nazionale).

La domanda, dice, supera la produzione

Carli vuole più tasse per far comprare meno

Carli chiede un aumento delle tasse. Lo ha detto ieri, nell'assemblea generale della Banca d'Italia: considera tale misura una delle più utili per favorire la ripresa economica in generale e bloccare l'aumento dei prezzi in particolare. Perché?

Negli ultimi anni sono stati scarsi gli investimenti industriali; è aumentato il potere d'acquisto dei lavoratori con i nuovi contratti sindacali. Conseguenza: la domanda ha superato la capacità produttiva dell'industria, quindi i prezzi sono saliti.

Ora c'è un rilancio degli investimenti, ma nell'attesa che diventino produttivi, bisogna selezionare la domanda.

Come? Non restringendo il credito: andrebbero in fumo gli stessi piani di investimento degli imprenditori.

Non resta, sostiene Carli, che far leva sul sistema fiscale aumentando le tasse: pagando più tasse, si compera di meno.

L'inasprimento, oltre agli effetti già detti, produrrebbe anche un maggior gettito tributario per finanziare l'espansione congiunturale e le riforme indispensabili a ottenere un accordo sindacale.

Questa è una delle proposte fatte da Carli per rilanciare l'economia. Tra le altre il governatore della Banca d'Italia considera essenziale una riduzione da parte dello Stato delle sue spese improduttive. Secondo Carli, con queste misure, si riuscirebbe a frenare l'inflazione (e quindi l'aumento dei prezzi) consolidando i segni di ripresa.

Le proposte per il rilancio sono scaturite da un'analisi critica dei motivi che hanno determinato le difficoltà dalle quali si sta cercando di uscire. E qui il governatore della Banca d'Italia chiama in causa la classe politica, responsabile, secondo lui, di aver coperto l'inefficienza delle aziende tenendole in vita con le sovvenzioni pubbliche.

a. r.

L'indice provvisorio dell'Istat

Aumentata in aprile la produzione industriale

Roma, 31 maggio.

L'indice provvisorio della produzione industriale, base 1970 = 100, nell'aprile 1973 (23 giorni lavorativi di calendario) è risultato pari a 107,4, segnando un aumento dell'8,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (23 giorni lavorativi di calendario), il cui indice risultò uguale a 98,9. Ne ha dato ieri notizia l'Istat.

I quarantamila che hanno visto JUVENTUS - AJAX da vicino

TORNANO GLI AEREI CARICHI DI SCONTENTO

Rivincita tra un anno

dal nostro inviato

Belgrado, 31 maggio.

Centinaia di autobus, migliaia di macchine tornano in Italia da Belgrado fra le ultime ombre della notte. E' un rombo continuo, ma non mette allegria. L'autostrada verso Zagabria, Lubiana e Trieste è un torrente luminoso, ma le luci sembrano senza gioia. Ripiegate le bandiere, messi nel portabagagli i tamburi e le trombe, la folla dei tifosi rientra muta, come attonita dopo tante speranze e tanto fracasso.

Ma lontano, oltre il Danubio che scorre frusciando, giungono dal centro di Belgrado clamori di festa, rintocchi di campanacci, muggiti di corni, grida e petardi: la notte brava dei tifosi dell'Ajax, cominciata ieri sera alle dieci e mezzo, quando i «tulipani» hanno ricevuto la loro terza Coppa, prosegue in crescendo, aumenta in proporzione diretta alle cisterne di birra ingurgitate. Qualcuno è già finito in guardina per ubriachezza molesta.

Bandiere

I vessilli biancorossi sono stati issati sui pennoni davanti al castello di Kalemegdan, adornano i platani, le facciate dei palazzi sul viale maresciallo Tito ed i prati di Studentski Trg: la festa, come è tradizione olandese, si protrarrà almeno per tutta la giornata di oggi, con i soliti tipi che perdono l'aereo, oppure si fanno borseggiare, od anche smarriscono il borsellino e devono farsi rimpatriare a spese del consolato. Insomma, tutte cose che succedono dopo le finalissime di Coppa e che avrei raccontato molto più volentieri se fossero capitate ai nostri infaticabili tifosi.

Devo invece registrare che, comprensibilmente, sono molto mutati gli umori nei confronti della vecchia signora, che non è riuscita a diventare d'un colpo anche la fidanzata d'Europa. Si fanno gli stessi rimproveri che si mossero pochi giorni addietro al Milan per aver perso lo scudetto. E le reazioni sono le stesse: tifosi che giurano: «al ritorno della squadra non mi vedranno mai più» oppure «dovrebbero rimborsarci i soldi». Frasi che vengono fuori nell'amarezza del momento e che fra una settimana saranno già dimenticate: perché il tifoso è volubile di sua natura, e basterà la notizia di un acquisto a sensazione per i bianconeri a mandarlo ai sette cieli, a fargli pensare di poterle suonare finalmente anche all'Ajax, l'anno prossimo.

Ma per adesso gli autobus e le macchine che rombano verso il confine italiano sono carichi di gente che rimugina occasioni fallite e macina scontento. Gente che ha perso di colpo l'entusiasmo dimostrato durante l'attesa, quando realmente pareva che Belgrado fosse feudo bianconero.

C'era il quadro, insomma, ma non c'era la Juve. La vera Juve che aveva rimontato due gol all'Ujpest, che aveva resistito, pugnale fra i denti, all'arrembaggio del Derby, aveva mandato a rappresentarla i suoi tifosi, ma era rimasta a Torino a riposarsi sugli allori.

Che cos'è successo, agli eroi di Budapest? Innanzitutto è successo che l'Ajax è una delle squadre più forti che siano apparse al mondo, anche se ieri sera non ha giocato al meglio delle sue possibilità. Comunque è risultato evidente che mentre gli olandesi si muovevano secondo schemi fissi, ad occhi chiusi, disegnando geometrie precise al millimetro, i nostri tiravano per lo più ad arrangiarsi, sperando di cavare dal solito cappello a cilindro del prestigiatore Altafini il coniglietto da difendere fino a che... Altafini non ne facesse un altro. Ma José si è visto poco, ha sbagliato molto, si è fatto precedere (cosa che in lui è inconcepibile) anche sullo scatto breve... e il coniglio bianco è venuto fuori dal cappello a cilindro del pallido Rep, che è riuscito a saltare più alto di Longobucco infilando Zoff.

Si aspettava a questo punto la reazione tipo Ujpest, che non è venuta. Forse la Juventus è ormai logora dal campionato, forse si è afflosciata psichicamente nell'assurdo, sterile ritiro di Novi Sad; è possibile che i giocatori siano rimasti storditi passando dal silenzio della foresta al clamore di centomila persone che urlano, oppure era semplicemente, come dice Boniperti, una «giornata no»: perché il calcio, gioco bislacco, è stato inventato direttamente da Satanasso un giorno che voleva divertire e dannare nello stesso tempo la maggior parte dell'umanità.

Il tifo

Altro che reagire! Per gran parte della partita, e penso che la tv ne abbia dato l'idea esatta, la Juve è rimasta chiusa nel suo angolo, come un pugilatore che attende solo il rintocco del gong per salvarsi senza troppi danni. E ne è dimostrazione lampante il fatto che le bandiere sono sparite dopo la prima mezz'ora, che sul campo adagio adagio è sceso un silenzio di gelo, che ben pochi hanno avuto ancora la forza di gridare Gooba (si sentiva anche qualche belgradese urlare Grbava, che significa la stessa cosa), e persino gli sparuti gruppetti olandesi hanno potuto emergere con i loro quattro fischietti, le dieci bandiere.

Non c'era certo allegria negli spogliatoi della Juve, dato che assieme alla vittoria se n'erano andati in fumo anche sei o sette milioni a testa per lasciare il posto — secondo la frase dell'allenatore — ad un regalo insignificante. Ma non c'erano neppure acrimonia o ricerca di scuse: con i «se» e con i «ma» non si costruisce nulla di buono. E la Juve in questo momento deve pensare a ricostruirsi moralmente. E' proprio durante l'estate che si salgono i primi gradini di quella lunga scala che l'anno prossimo può riportarla alla finale della Coppa dei Campioni. Le stesse cose diciamo ai trentamila tifosi che l'hanno seguita: torneranno i giorni felici. Una batosta serve molto se ci si ragiona sopra: in fin dei conti anche l'Ajax una volta le buscava sode.

A testa bassa

Forse la cosa più importante ora, cessata la grande festa, terminata questa migrazione di popoli, è di stare un po' di tempo senza parlare di calcio. Dopo una sbornia, la sobrietà rimette in sesto. Lasciamo le grandi bevute agli olandesi che gioiscono a ragione, e prepariamoci fin d'ora ad affrontarli nuovamente: prepariamoci a ripartire, secondo lo stile Juventus, contro di loro a testa bassa.

Carlo Moriondo

Loro invece fanno festa con balli e birra

Belgrado. Un gruppo di tifosi olandesi esulta in una piazza della città per la terza vittoria dell'Ajax in Coppa dei Campioni (Telefoto «Ap»)

Lieti, ma non troppo i tifosi dell'Olanda

Amsterdam, 31 maggio.

Il *De Telegraaf* di Amsterdam scrive: «*L'Ajax ha vinto per il terzo anno consecutivo la Coppa. Si è trattato di una vittoria sofferta anche se giusta. La partita non è stata molto brillante: Cruyff si è visto marcare molto strettamente dalla difesa bianconera e a volte è stato atterrato al limite dell'area senza tanti complimenti. Non era l'Ajax dei giorni migliori, anche perché gli uomini di Kovacs, ci avevano abituati ad un gioco di alto livello che ieri sera a Belgrado purtroppo non si è visto. Senza infamia e senza lode il comportamento della squadra torinese. Gli italiani però hanno esitato troppo ad attaccare*».

Per *Il Courant* quello che conta è il risultato: l'Ajax di Amsterdam — scrive il giornale — riporta a casa la coppa.

Ad Amsterdam comunque si preparano grandi festeggiamenti per la squadra che ritorna da Belgrado. I tifosi hanno scritto degli striscioni inneggianti anche al direttore tecnico della compagine olandese, il rumeno Kovacs, il cui contratto è scaduto: «Kovacs, rimani», hanno scritto i supporters della squadra di Amsterdam.

I. v.

Che cosa dicono i giocatori
Le nostre interviste esclusive
alle pagine 8 e 9

Il piccolo Mirko rapito dieci giorni fa a Bergamo

Libero forse oggi stesso

dal nostro inviato

Bergamo, 31 maggio.

Nelle ultime ore qualcosa è cambiato. Martedì sera, dopo l'ultimo appello dei genitori di Mirko Panattoni, il bimbo rapito dieci giorni fa, non si sapeva neppure se le trattative per il riscatto fossero incominciate.

Nelle parole di Enrico e Oriana Panattoni c'erano soltanto disperazione e angoscia. Chiedevano un contatto sicuro con i rapitori, imploravano: «*Fateci sentire la voce del nostro bambino*». Le speranze in una prossima soluzione del caso parevano perdute.

Ma ieri pomeriggio, improvvisamente, l'atmosfera si è fatta più serena, è ritornata la fiducia.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Battilà, incaricato di seguire l'inchiesta (anche se le indagini sono sempre ferme) ha abbandonato la consueta cautela per dire: «Sono ottimista». Ed ha aggiunto, ancor più esplicitamente: «Io credo che il caso potrà risolversi in pochi giorni, forse addirittura in settimana».

Bergamo. Il piccolo Mirko: sono ripresi i contatti

L'avvocato Tremaglia, legale dei Panattoni, per la prima volta in dieci giorni, è apparso finalmente disteso. Stamane un'altra conferma indiretta di questa nuova situazione ci è giunta dalla questura. «Abbiamo molte speranze» ha dichiarato un funzionario.

Naturalmente la polizia non si muove, anche la normale attività è ridotta al minimo, non si vuole correre il rischio di intralciare, neppure inavvertitamente, le trattative fra i genitori di Mirko e i rapitori.

Siamo davvero alla stretta finale? In dieci giorni si è sperato tante volte invano, ma ora qualcosa è certamente successo. Il contatto «sicuro» è stato stabilito, i genitori di Mirko hanno avuto finalmente le garanzie che imploravano, altrimenti non si spiegherebbe il dissolversi dell'atmosfera d'incubo che gravava sui protagonisti di questa vicenda.

Forse — ma questa è soltanto un'ipotesi — la trattativa fra i Panattoni e i rapitori è giunta in porto. Sulla cifra del riscatto comunque non si sa nulla: una cifra molto grossa — questo è certo — che Enrico Panattoni ha dovuto faticare per mettere insieme. E non è detto che abbia già trovato tutto il denaro. Possiamo soltanto aspettare. E sperare.

Piero Gasco

Uccidono finanziere con pietra dal ponte

VENEZIA, 31 maggio.

Un finanziere, Alberto Calascione, di 21 anni, è stato ucciso da un grosso macigno lanciato da alcuni sconosciuti dall'alto del ponte dell'Accademia, a Venezia, e caduto su una imbarcazione della Guardia di Finanza che stava passando in quel momento lungo il Canal Grande. Il fatto è accaduto la notte scorsa. Anche un altro finanziere, Vincenzo Di Stefano, 20 anni, ha subito ferite. (Ansa)

Barolo: pochi voti

Concorso vini pregiati
del Piemonte e della Valle d'Aosta

Vino: BAROLO

Piero Barbero (Canale) ☐
Enrico Serafino (Canale) ☐
Franco Fiorina (Alba) ☐
Luigi Moscone (Serralunga d'Alba) ☐
Giacomo Fenocchio (Monforte) ☐
Stefano Marengo (Monforte) ☐
Luigi Mascarello (Monforte) ☐
Francesco Stefano Oreste (Monforte) ☐

Indicare con una crocetta il nome del produttore preferito.

Cognome e Nome ____

Indirizzo ____

Località ____

Inviare a: «Stampa Sera» - Ufficio pubblicità e sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino

Non è obbligatorio indicare cognome, nome e indirizzo, ma fra coloro che invieranno il tagliando completo saranno sorteggiati premi

Il «re» dei vini, il Barolo, non trova più estimatori? Per due settimane, la giuria di esperti del concorso di «Stampa Sera» ha girato per la provincia di Cuneo alla ricerca dei produttori del miglior Barolo. A La Morra, Alba, Canale, Monforte e Barolo ne sono stati selezionati quindici su oltre un centinaio di partecipanti. E' il maggior numero di produttori scelti per un tipo di vino, e il Barolo sembrava meritare tanto. Ma, facendo un rapporto con i voti inviati dai lettori (e quindi dai consumatori) per il Grignolino, il Gheinme e il Gattinara, abbiamo rilevato che il numero dei tagliandi arrivati al giornale non è elevatissimo. Questo significa che il pubblico preferisce al Barolo altri tipi di vino?

La classifica fra i produttori selezionati a La Morra e a Barolo, a meno di 72 ore dalla chiusura delle votazioni, è la seguente:

1) Paolo Colla (La Morra) punti 951; 2) Azienda agricola La Corte (La Morra) p. 501; 3) Fratelli Bianco (Vergne) p. 441; 4) Luigi Viberti (La Morra) p. 435; 5) Teobaldo Prandi (Barolo) p. 171; 6) Giacomo Damilano (Barolo) p. 168; 7) Eraldo Borgogno (Barolo) p. 147.

CHE TEMPO FA

Sole e sereno *(alcuni temporali)*

Roma, 31 maggio.

L'ufficio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli 24 ore.

Su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso. Limitatamente alle ore calde si avrà un aumento della nuvolosità cumuliforme più marcata sulle zone interne. Foschie e sporadici banchi di nebbia nelle valli centro-settentrionali e lungo i litorali dell'alto e medio versante adriatico in temporaneo dissolvimento nelle ore diurne. Temperatura: stazionaria.

AOSTA — Tempo variabile in valle di Aosta. Le montagne sono [illegible] dalle nubi ma in valle splende il sole. Notevole il movimento turistico sin dalle prime ore di stamane sulle strade dei trafori. La temperatura alle 8 era di 20° ad Aosta.

CUNEO — Il cielo è stamane parzialmente coperto, soprattutto in pianura; splende invece il sole in montagna. Per il lungo week-end i centri climatici della provincia sono premiti di turisti.

VERBANIA — Cielo prevalentemente sereno e sole su tutta la zona del Verbano, ove già ieri sera, in previsione del lungo ponte, si notava un notevole afflusso di gitanti. Secondo il centro meteorologico il tempo dovrebbe cambiare nel pomeriggio per il sopraggiungere di una perturbazione temporalesca. Temperatura alle 7,30 a Verbania sui 14-15 gradi.

SUSA — Sole e temperatura quasi estiva per migliaia di gitanti che hanno scelto la Valle di Susa per il loro weekend. I centri presi d'assalto dai turisti sono Bardonecchia, Oulx, Sauze d'Oulx, Cesana e Susa, in quest'ultima località la temperatura questa mattina alle nove era di [illegible] 16 gradi.

ACQUI TERME — Cielo sereno sull'Acquese, Alto Monferrato e Valle Bormida. Temperatura alle 7 ad Acqui 20 gradi.

GENOVA — Il cielo è coperto e non lascia prevedere miglioramenti del tempo a breve scadenza. Non c'è vento ed il mare è calmo. Temperatura: 20 gradi, alle 8, nel centro cittadino.

Il processo per la morte di Milena

BOZANO: si esaminano tutti i "corpi del reato"

La cintura da "sub", applicata al corpo della tredicenne per affondarlo in mare, sarebbe molto simile a quella posseduta dall'imputato

dal corrispondente

Genova, 31 maggio.

«A notte inoltrata, Lorenzo Bozano si porta sul luogo prescelto per raggiungere il mare e affondarvi il cadavere. Indossa, oltre alle pinne e al corpetto, il cappuccio e gli occhiali da subacqueo; gli [illegible] anche per mascherarsi, all'occorrenza. Liberatosi del cadavere, al quale ha applicato la cintura zavorrata, ritorna sulla sua autovettura, si cambia e rincasa. Prima, però, getta la cartella della vittima in un'aiuola di corso Italia».

Certo, i giudici della Corte d'assise, che hanno esaminato ieri, con evidente commozione, la cintura da sub servita a zavorrare il corpo senza vita di Milena, la muta, la maschera e il cappuccio indossati da chi tentò di occultarlo, avranno ricordato queste parole della sentenza istruttoria. Ma è difficile dire se li sorregge l'identica certezza di colpevolezza che animò il magistrato inquirente, dottor Noli.

Esaurito l'interrogatorio dei testimoni, il processo a carico di Lorenzo Bozano si è soffermato sugli oggetti utilizzati dall'assassino per commettere il delitto (i *«corpi del reato»*, come li definisce la gelida nomenclatura giudiziaria) e sulle ultime tracce lasciate da Milena viva.

Ma le cose custodiscono meglio degli uomini i loro segreti. Che rilievo processuale possono avere i pochi capelli biondi *«con caratteri morfologici e di misura diametrica simili a quelli della vittima»*, se non quello di aggiungere un altro interrogativo ai molti di questo processo? Anche la cintura subacquea non costituisce una prova certa. Ha cinque anelli di piombo: *«è molto simile* — hanno detto dei testi — *a quella posseduta da Bozano».*

L'imputato continua ad affermare, però, di averla venduta, nonostante le ripetute smentite. Dice: *«La mia cintura aveva quattro pesi, non cinque».* Risulta invece che la cintura di sua proprietà aveva sei pesi. *«Uno* — sostiene l'accusa — *utilizzato per affondare i pantaloni e le scarpe della vittima»* (mai recuperati).

Il giubbotto ed il cappuccio, trovati dalla polizia ancora bagnati di salsedine sono stati riconosciuti come suoi dall'imputato: *«Li tenevo* — dice — *nel box di mio padre».* Ma com'è possibile, chiede la difesa, che i due oggetti, conservati in un box arieggiato ed esposto al sole, abbiano mantenuto tracce d'acqua per oltre due settimane? Anche questo è un interrogativo che non ha trovato risposta. Gli altri interrogativi sono quelli relativi all'ora della morte di Milena ed alle modalità del delitto.

«Fu strangolata poco dopo le 17 del 6 maggio 1971», è l'assunto della sentenza istruttoria, che si basa sulle dichiarazioni dei periti d'ufficio, professori Franchini e Chiozza. Ma il consulente tecnico Canale, pur senza smentire il parere degli illustri colleghi, ha incrinato le loro certezze.

I tre periti deporranno lunedì mattina. Poi parlerà la madre dell'imputato, Nora Aulino. La donna è convinta dell'innocenza del figlio. *«Lorenzo non è colpevole* — dice —; *una madre certe cose le sente».* La sua sarà forse la sola voce affettuosa per il biondino udita in questo processo.

Giulio Anselmi

Genova. La cintura da «sub» trovata sul cadavere di Milena Sutter (Tel. Ansa)

Soffriva di crisi per un incidente di tre anni fa

Morto stamane il ragazzo novarese che si era dato fuoco con la benzina

dal corrispondente

Milano, 31 maggio.

(c. b.) *E' morto stamane senza aver ripreso conoscenza lo studente novarese Mario Crevacore, 18 anni, che ieri aveva cercato la morte cospargendosi gli abiti di benzina e appiccandosi fuoco. Il ragazzo, che dal mese di aprile era degente in una casa di cura per malattie nervose a Torr..., avrebbe dovuto tornare a casa, a Veruno, domani. Ieri, poco prima di mezzogiorno, si è dato fuoco in via Valtorta, ai piedi del muro che recinge l'ampio parco della clinica. Mario Crevacore era uscito in mattinata con un regolare permesso di due ore. In quanto sembrava ormai ristabilito ed avrebbe dovuto appunto essere dimesso.*

A Veruno, dove abitava con la madre, Luigia Temprelli, vedova da un anno, e con i fratelli, la notizia ha suscitato profonda impressione. Tre anni fa, quando ancora frequentava la scuola media, il ragazzo aiutava la famiglia durante le vacanze estive nei lavori dei campi. Nel luglio del '70 ebbe un incidente, e da allora fu soggetto a crisi epilettiche. Lo ha rivelato il medico condotto del paese, il dott. Nerio Paganelli. Il sanitario ha aggiunto che altre due volte Mario aveva tentato di togliersi la vita.

L'incidente che menomò irrimediabilmente le sue condizioni di salute, avvenne, come già detto nell'estate di tre anni fa: Mauro rimase schiacciato da una grossa botte. Trasportato all'ospedale Maggiore di Novara, le sue condizioni non sembrarono dapprima preoccupare. «Pareva una frattura da nulla — rammenta il medico — invece la diagnosi fu alquanto seria: paralisi facciale persistente oltre a lesioni che avevano influito sul sistema nervoso».

Sottoposto a cure intense, sembrava talvolta che potesse riacquistare completamente la salute. «Ma non era più lui — *afferma Paganelli* —. Più volte aveva manifestato il desiderio di uccidersi».

Due anni fa, ingerì una forte dose di medicinali e fu salvato con un'energica lavanda gastrica; in un'altra occasione era stato fermato mentre tentava di gettarsi in un torrente. «I genitori — *dicono i vicini di casa* — non sapevano più cosa fare. Si erano rivolti a tutti gli specialisti, ma la paralisi facciale e la situazione d'inferiorità avevano influito gravemente sul ragazzo. Sfuggiva le amicizie: si chiudeva in se stesso».

Nel punto in cui il ragazzo s'era bruciato è stata trovata una paginetta di diario con queste parole: «Perdono: chiedo perdono a Dio». *Si è accertato che il ragazzo aveva premeditato il suo gesto studiandolo nei minimi particolari. Uscito dalla casa di cura, si recò in una drogheria e acquistò un pacchetto di cotone idrofilo, poi, tornato sui suoi passi, versò sul cotone e sugli abiti della benzina e si diede fuoco.*

Due donne, Solidea Lanzi e Maria Lombardi sono state testimoni della scena: una è corsa nella vicina drogheria a farsi dare una coperta con la quale, aiutata da un passante, ha soffocato le fiamme.

Milano. Giuseppe Scotti ha soccorso il Crevacore

Contrabbandieri sorpresi durante Ajax-Juventus

Tortona, 31 maggio.

(f. m.) Sigarette di contrabbando per oltre una tonnellata sono state sequestrate nella tarda serata di ieri da militari della Guardia di Finanza della tenenza di Tortona [illegible] venivano trasbordate da un camion all'altro nel centro della città deserta per l'incontro Ajax-Juventus. I tre contrabbandieri sorpresi, sono stati arrestati. Si tratta di Vincenzo Alticozzi, 50 anni; Celestino Repetto di 35 e Orazio Ciapellano di 25 anni, tutti abitano a Genova rispettivamente in corso Martinetti 89, via Monte Sei Busi 2/E e via Santo Bertelli 3/17.

Era in pieno svolgimento la partita Ajax-Juventus, la città era praticamente deserta con tutta la gente dinanzi ai televisori quando, verso le ventidue una pattuglia della Guardia di Finanza della tenenza di Tortona, ha notato su un piazzale antistante la via Pernigotti in centro città, uno strano movimento attorno a due autocarri, uno targato Parma e l'altro Alessandria. Vicino vi era pure una vettura di grossa cilindrata.

"FIOCCO ROSA" A MONZA

È nata la rosa più bella

Monza, 31 maggio.

(g. m.) E' di Roma la rosa più bella d'Italia di quest'anno. Il titolo è stato vinto dall'azienda di floricoltura Barni... che opera nella capitale. Il soggetto è stato scelto da una giuria internazionale composta dall'attrice Paola Quattrini che ha rivestito la funzione di madrina della manifestazione, nonché da esponenti del mondo dell'arte, della moda, del cinema e del teatro.

Particolarmente ricca quest'anno l'esposizione monzese organizzata come sempre dall'Associazione italiana della rosa, presieduta dall'ing. Niso Fumagalli. Novantacinque erano le varietà di rose inedite presentate alla rassegna da 18 rosaisti provenienti da sette Paesi. Il titolo «La rosa dell'anno 1973» è invece andato ad un magnifico esemplare presentato dalla signora Alaine Meilland di Cap d'Antibes mentre il concorso riservato alla «più bella varietà profumata» è stato vinto da Giuseppe Cazzaniga di Vimodrone.

Il torinese Mario Fabbri (24 anni) ha vinto il titolo a Pontremoli

L'ingegnere campione italiano di scacchi

Il torinese Mario Fabbri, ventiquattro anni, da poco laureatosi in ingegneria elettronica, è il nuovo campione italiano della categoria magistrale di scacchi. Ha conquistato il titolo ex aequo col bolognese Capello nel corso di un torneo svoltosi a Zeri di Pontremoli. Abbiamo incontrato il neo-maestro mentre stava alacremente preparando la valigia per recarsi ad un altro torneo a Chioggia.

Come ha incominciato a giocare a scacchi?

«Non si è trattato di una scelta casuale. Ho iniziato a dodici anni. Gli scacchi mi sono piaciuti soprattutto per il prestigio intellettuale di cui godono. Infatti penso che gli scacchi siano avvantaggiati rispetto agli altri sport, proprio perchè distinguono chi li pratica con passione».

Dopo tanti successi, come considera, ora, questo gioco?

«Non me la sento di definirlo ormai solo più come un passatempo. Con il passare degli anni, gli scacchi mi hanno sempre più "stregato". In pratica, pur coltivando le letture di ogni genere, finisco per dedicarci quasi tutto il mio tempo libero. Lo studio è pressochè inesauribile».

Cosa si prova a raggiungere il titolo di maestro, così giovane?

«Dal punto di vista del gioco ben poco. Non posso dirmi ancora soddisfatto del mio stile. Infatti ritengo di essere essenzialmente un opportunista che riesce a sfruttare gli errori posizionali dell'avversario. Come carattere, gli scacchi mi hanno lentamente plasmato, dandomi sicurezza ed equilibrio. Oltre a tenere sempre in attività la mente, i molti tornei a cui ho preso parte hanno costituito un valido banco di prova delle mie capacità».

Quale grande maestro preferisce?

«Come stile mi sento molto vicino alla scuola russa che pratica il gioco posizionale. Mi piace molto l'ex campione del mondo Smyslow. Nelle sue partite prevale sempre la strategia pura, mentre la tattica è assai semplificata».

Crede che sia necessario lo studio teorico per diventare un buon giocatore?

«Sì. Soprattutto è utilissimo "rifarsi" le partite dei campioni per cercare di comprendere i loro schemi di gioco. Dopo di che bisogna frequentare un circolo dove giochino abitualmente dei bravi scacchisti, e provare a cimentarsi con loro. A lungo andare si impara più dai maestri che non dai libri».

Mario Fabbri appunta la valigia. E' tardi. Parte, per raggiungere traguardi sempre più prestigiosi. Non è solo. Vi sono molti giovani ben preparati che promano: lo scacchismo italiano, quello delle nuove generazioni, è un'alba splendente.

Ferruccio Pezzulo

Il campione ventiquattrenne Mario Fabbri in allenamento alla scacchiera

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile). *Affari:* se possibile, concludeteli in mattinata, perchè, al pomeriggio, la quadratura della Luna con Marte non facilita l'intesa con il prossimo. *Sentimenti:* incoraggianti prospettive per le questioni del cuore. Incontri graditi. *Salute:* [illegible] resistenza ai processi infiammatori. Precauzioni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto). *Affari:* mentre al mattino i Luminari trasmettono influssi dinamici e produttivi al pomeriggio il parallelo Sole-Saturno è paralizzante. Cautela. *Sentimenti:* una serata tempestosa in famiglia. Evitate le discussioni, remissività. *Salute:* deficienze nel ritmo cardiocircolatorio. Non fate sforzi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.). *Affari:* non avete da temere contrattempi perchè il vostro cielo odierno è abbastanza propizio. Anche professionalmente progressi certi. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata non sono soggette a novità rilevanti. *Salute:* un controllo della pressione e del peso è sempre significativo.

TORO (21 aprile - 21 maggio). *Affari:* Venere congiunta a Mercurio rappresenta una configurazione ideale per il commercio degli articoli femminili e delle attività muliebri. *Sentimenti:* approfittate dei fausti auspici per le aspirazioni del cuore. Gioie vere. *Salute:* eccellente, specie quella delle donne e dei bambini.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.). *Affari:* la congiunzione Mercurio Venere sostiene, in particolare, quelli che hanno attinenza con l'industria dello spettacolo, dello svago. *Sentimenti:* per molti gli astri prevedono una deliziosa piccante avventura di viaggio. *Salute:* in ottima forma il fisico e lo spirito. Buona resistenza.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.). *Affari:* la giornata si chiude, purtroppo, a rovescio con una paralizzante congiunzione dei Luminari con Saturno che blocca le iniziative. *Sentimenti:* un velo di pessimismo si stende sugli affetti turbati da influssi negativi. *Salute:* minaccia di incidenti agli arti inferiori. Vitalità a basso regime.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno). *Affari:* la seconda parte della giornata, specie verso la fine, è resa negativa da Saturno che crea intoppi e ritardi e blocca le iniziative. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, riversa una grande felicità sui giovani innamorati. *Salute:* prostrazione psicofisica, mancanza di vitalità, non stancarsi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre). *Affari:* il trigono della Luna con Urano, in forza dopo le 16, contribuisce alla soluzione geniale di problemi difficili. [illegible] inventivo. *Sentimenti:* una conoscenza durante uno spostamento [illegible] immediata simpatia. Amore? *Salute:* potenziata, specie verso sera, da influssi galvanizzanti.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.). *Affari:* il tono della giornata si rialza nella seconda metà con il trigono della Luna con Urano che suggerisce innovazioni geniali. Successi. *Sentimenti:* sorprese, rappresentate anche dal ritorno di una persona mai dimenticata. *Salute:* compromessa quella dei nati dopo il tramonto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio). *Affari:* fase di preparazione ai progetti che si potranno completamente realizzare domani. Oggi accontentatevi di risultati non eccezionali. *Sentimenti:* le questioni del cuore sono destinate a trovare una [illegible] propizia. *Salute:* non appesantite lo stomaco con cibi di lenta digestione.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.). *Affari:* se la mattinata è promettente e non offre aspetti astrali avversi, il pomeriggio invece è sconvolto dalla quadratura di Marte. *Sentimenti:* frenate gl'impulsi c'è [illegible] di aver partita vinta evitando la violenza. *Salute:* eventuali incidenti causati da [illegible] (testimoni).

PESCI (20 febbraio - 20 marzo). *Affari:* la fortuna collabora alla riuscita delle vostre aspirazioni. Il momento è adatto per chiedere favori, o dare inizio a pratiche legali. *Sentimenti:* felici prospettive per il cuore ed sono riservate le gioie più esaltanti. *Salute:* ben protetta anche dalla difesa naturale. Umore elevato.

«Il corredo più bello» CENTROTELA bassetti Via S. Secondo 2, tel. 534.195 PAGAMENTO RATEALE

PELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI

Serietà - Prezzi modici TRASLOCHI MASTROVITO Piazza Nizza, 91 - Tel. 658.780

BOUTIQUES BORELLA le camicie su misura Via S. Tommaso 21 - Tel. 533.035 Via Pietro Micca 22 - Tel. 511.936

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 71 SCONTI SPECIALI SPOSI

RICCABONE Piazza Peroni - Tel. 745.215 Pronta consegna 127 - 128 F.L. MINI - AUDI - NSU

CHISISPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 - Venaria - davanti caserma

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

Da tanti anni ORLANDO GIOIELLERIA TORINO - Via Cavour 6

A.T.I.G. vacanze in ... 10122 Torino - 7, v. Garibaldi telefono 545.753 Corsi e vacanze all'estero Famiglie - Colleges - Residences Sports - Gite - Viaggi organizzati Richiedere programma gratuito

La fonte diretta dei TAPPETI PERSIANI SABET

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 510.938 PROFUMI

Convegno di esperti sul futuro dell'isola

Capri per tutti

L'isola non vuole rinunciare a una tradizione di eleganza e raffinatezza, ma neppure agli importanti benefici del turismo di massa - Proposte per un piccolo aeroporto

dal nostro inviato

Capri, 31 maggio.

Turismo di massa e turismo di «élite»: termini che è difficile «far camminare insieme», in un'isola come Capri, che misura sei chilometri di lunghezza e uno e mezzo nel punto in cui è più larga. Le strade sono poche, quelle percorribili dalle auto e dalle corriere; i vicoli, i sentieri, le scale che si arrampicano sui dirupati fianchi a strapiombo sul mare sono molti, ma presto ostruiti nelle giornate in cui alla Marina Grande i visitatori scendono a migliaia da decine e decine di piroscafi, aliscafi ed imbarcazioni quasi tutte trasformate da natanti per la pesca in mezzi di trasporto per la visita di cale, spiagge e grotte.

CONVEGNO — *Capri non vuole rinunciare ad una tradizione di eleganza e raffinatezza procuratale da un turismo di eccezione e non può e non intende — sarebbe ingiusto anche solo tentarlo — opporsi al turismo di massa, quello delle gite dopolavoristiche, delle comitive scolastiche, dei viaggi premio per giovani collegiali. Come fare allora? Per cercare una risposta a questo interrogativo si è svolto un convegno sul tema: «Capri punto del nuovo movimento del turismo, dopo la tradizione e nel rinnovamento», indetto dall'assessorato al turismo della Regione Campania, professor Roberto Virtuoso, dai sindaci di Capri ed Anacapri, Raffaele Di Stefano e Federico Arcucci, e dall'Azienda di soggiorno (avv. Alberto Cilento).*

PROPOSTE — *Molte le informazioni e le proposte, dalle quali però è difficile trarre conclusioni. Non basta infatti un'azione di «promozione» presso le agenzie per una scelta, alla origine, di comitive e gruppi selezionati (si è parlato anche di un piccolo aeroporto per velivoli a decollo verticale e delle difficoltà nel porto turistico, per l'attracco di panfili di lusso); bisogna invece riuscire a far convivere le due correnti di visitatori giornalieri e di ospiti per più lunghe permanenze senza che gli uni abbiano troppo a disturbare gli altri. In questa azione di «diplomazia turistica» i capresi sono maestri.*

DI NOTTE. *Vi è infatti una Capri paese, quella della gente che si affolla nei locali a prezzo fisso (1600 lire compreso il vino «battezzato» locale) e davanti ai chiostri delle bibite ed una Capri segreta, che si sveglia e si rivela a sera quando gli ultimi piroscafi sono partiti. Nella giornata i componenti dello «smart set» si mimetizzano nelle terrazze delle ville, nelle riservate piscine; compaiono poi soltanto a sera in uno scintillio di abiti lunghi e di paillettes.*

RESTAURO. *Durante il convegno si è parlato della necessità di sistemare la Certosa, che risale al 1314. Hanno parlato i Soprintendenti alle Belle Arti e Monumenti, professori Mario Zampino e Raffaele Causa; l'assessore regionale ha annunciato la concessione di 50 milioni per fondi destinati al restauro; si è anche trattato dei piani regolatori comunali, della gestione del porto, dei mezzi di trasporto e dell'impianto di dissalazione dell'acqua del mare che alimenterà dal prossimo anno la rete idrica isolana.*

TURISTI — *Tutti d'accordo sulla necessità di accogliere tutti i turisti, ricchi e no, desiderosi di scoprire le bellezze di Capri, che richiedono una accurata ricerca (Graham Greene ha scritto «Io scopro ancora nuovo di Capri; da poco più di ventitré anni vi ho la mia casa ed ancora mi capita di scoprire strade nelle quali non ho mai messo piede»). Sono proprio i Greene o i Douglas o i Cerio o Harry James e Compton Mackenzie, famosi in letteratura, come Sabin in medicina o Diffenbach in pittura ad aver creato la fama di Capri, elegante non soltanto per mondanità, ma per finezza spirituale e fascino di arte.*

IMPEGNO — *In questi giorni la Capri di «élite» segna un punto al suo attivo con la inaugurazione di un residence ricavato da una villa celebre, lodata da Le Corbusier. La grande costruzione è stata trasformata in appartamenti di raffinata eleganza. Il soggiorno, oggi, è di 40 mila lire nei miniappartamenti per due persone e solo per quelli più grandi a 80 mila.*

Alberto Vigna

Capri. Sulla famosa piazzetta si incontrano turisti d'élite e villeggianti giunti con il Cral

Guida al "Saper vivere '73„

Una serata tutta d'oro se c'è la "baby sitter„

Non guardate l'orologio, con il rischio di rovinarvi lo svago, per controllare il tempo che passa e il tassametro che sale - Le "nannies" calano dall'Inghilterra

Quelli che hanno la smania dell'esotico e i mezzi per concederselo, alla balia nostrana preferiscono la *schwester* o la *nanny* (sono gli stessi che la cameriera la preferiscono nera: di più affidamento — dicono — con quell'aria da *Capanna dello zio Tom*). Per giustificare la loro preferenza, affermano che le *schwestern* e le *nannies* sono garantite, hanno tutta una tradizione dietro di sé, allevano i pargoli con metodi più sani (rispettivamente svizzero e inglese), non hanno la puzza sotto il naso delle puericultrici indigene.

Ma attualmente le *schwestern* sono in ribasso per il sistema di allevamento, troppo rigido anche se molto sano, a tutto vantaggio delle *nannies* le quali, però, come le balie, fanno ormai parte di un mitico passato e restano accessibili soltanto a famiglie di gran nome, possibilmente citate nel *Who's Who?* La vera *nanny* è impregnata di autentico snobismo inglese (suo eterno modello, le *nurses* blu e bianche che prepararono regali *biberons* a Buckingham Palace) e più è snob, più è consigliabile, dimostrando di avere lo stagionamento giusto, come l'whisky di marca. A rendere inaccessibili le *nannies* non è tanto il salario, quanto le esigenze: la signora dovrà abdicare al suo ruolo materno. Via libera ai sistemi anglosassoni: il pargolo non solo verrà educato all'inglese, ma vestito all'inglese (genere di guardaroba che in Italia è reperibile soltanto nei negozi più costosi).

— Ben arrivata. La stavamo proprio aspettando, signorina «baby-sitter».

Esiste, però, anche un tipo di *nanny* che chiamerò da «esportazione»: di solito, questa si stacca dalle bianche scogliere di Dover obbedendo alla potente attrazione che esercita su di lei il sesso forte latino; ma dai vent'anni in su. I neonati l'interessano notevolmente di meno. La signora che ha prenotato uno di questi esemplari, con viaggio pagato e contratto a due anni, sappia subito di non doversi attendere una «perla» neanche d'imitazione: quando la *nanny* non è brava, è un autentico disastro e quando non è un disastro si rivela, tuttavia, estremamente scomoda (spesso più del neonato).

I limiti tra balie, puericultrici e «signorine-dei-bambini» sono diventati sempre più vaghi, per cui è oggi abbastanza difficile sapere a che punto siamo: l'accordo dev'essere, quindi, pignolescamente dettagliato. Bisognerà specificare sul contratto se la *nanny* siederà a tavola coi genitori del bambino, oppure no; in caso affermativo essa sarà implacabilmente presente anche quando vi sono ospiti o non si ha voglia di parlare inglese, o si desidera un po' di intimità. Se la sua stanza non è abbastanza accogliente, ci si prepari a trovarla in salotto, sprofondata nella miglior poltrona, intenta a leggere Jane Austin.

E' solo il principio. Poco per volta, la ragazza dilagherà in ogni stanza come una colata lavica. Potrà invitare gli amici di tanto in tanto e usare il suo giradischi, signora, e saccheggiare il suo bar, signore. Gli amici potranno anche appartenere a quel genere capelluto e barbettuto, reclutabile nei caffeucci: nuova del posto, la *nanny* non è in grado di identificare le classi sociali e le provenienze. La signora dovrà prepararsi anche ad altro: per esempio, ai mozziconi sparsi e alle tazze sporche, abbandonate qua e là (le *English girls* fumano generalmente come ciminiere ed amano intercalare «cappuccini» tra una sigaretta e l'altra). E' necessario che qualcuno, tuttofare o *volunte*, raccolga passo passo le cicche e asciughi le chiazze di caffè. In Inghilterra, dove non esistono domestiche, le *nannies* funzionano assai meglio.

C'è poi la soluzione *baby-sitter*, ripiego d'emergenza per le signore che vogliono conquistarsi un po' di libertà serale o domenicale e non possiedono suocere, né nuodri servizievoli. La *baby-sitter* va prenotata con qualche giorno di anticipo. Un membro della famiglia (marito) va a prenderla in loco e la riconduce a casa di notte (salvo pagarle il taxi): questo fa parte delle convenzioni. In salotto dovrà trovare il televisore acceso, un vassoio di *sandwiches* e un fascio di riviste: fa parte delle convenzioni anche questo. Dopodiché gli sposi possono uscire tranquilli. Inutile chiedersi in qual modo la ragazza, immersa nella lettura o ipnotizzata dal video, provvederà ai bisogni del neonato.

Addirittura sconsigliabile, sempre agli effetti della tranquillità, guardare l'orologio ricordando che la *baby-sitter* costa mille lire l'ora e che il «tassametro» scatta inesorabile mentre ci si sta divertendo (o magari no). Diversamente, la serata si trasforma in un computo sgradevole. Al cinema, il signore dice: *«E' mezzanotte meno un quarto, se vediamo anche il finale arriveremo a casa a mezzanotte passata e abbiamo un'ora in più. Lasciamolo perdere, tanto, possiamo immaginarlo, così risparmiamo mille lire».* Oppure al ristorante, la signora calcola mentalmente quanto graverà, a prezzo di *baby-sitter*, l'attesa di ogni pietanza. *«Prendiamo il roast-beef che è già pronto? Risparmieremo mezz'ora».* Contabilità assurda: la libertà è sempre a caro prezzo. Perciò, signora, se è riuscita a conquistarsi una serata da godere con suo marito se la goda sino in fondo come un bene unico; e accidenti ai soldi.

Clara Grifoni

Critiche dei laboristi alla principessa Anna

Londra, 31 maggio.

Il parlamentare laburista Arthur Latham ha chiesto che l'aumento dell'appannaggio della principessa (che con il matrimonio sale da 15 mila sterline a 35 mila l'anno) venga esaminato dalla nuova commissione per l'aumento dei salari. Non si capisce perché — afferma il deputato — un appannaggio di 15 mila sterline l'anno debba essere più che raddoppiato perché la principessa sposa il figlio del ricco direttore di una società.

(Ansa)

Arrestato (dopo la fuga) sotto l'auto del questore

Napoli, 31 maggio.

Un giovane fuggito da una camera di sicurezza della questura di Napoli è stato riacciuffato mentre si nascondeva sotto l'auto del questore. Si tratta di Carlo Onorato, di 22 anni, da Napoli, il quale era stato arrestato mentre insieme ad altri due complici, che sono riusciti a fuggire, stava compiendo un furto a bordo di un furgone. Per la violenta reazione contro gli agenti che lo hanno arrestato ha costretto il brigadiere Mazzeo e l'appuntato Sannolo a ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso.

L'Onorato, ridotto all'impotenza, è stato rinchiuso nella cella n. 6 della questura dove, durante la notte, è riuscito a togliere l'inferriata scrostando i calcinacci che la tenevano fissata alla finestra; quindi, si è calato su una copertura di plastica e poi, attraverso una condotta dello scolo delle acque, è sceso nel cortile della questura. Qui si è nascosto sotto la «Giulia» del questore. E' stato scoperto da due agenti che hanno notato un piede nudo che fuoriusciva da sotto l'autovettura.

ALTRI CASI DI MORBILLO

FAMIGLIA MILANESE DEVE RINUNCIARE ALLA VACANZA IN SENEGAL.

FRANCO ROSSO RIMBORSA L'INTERA SOMMA GIÀ VERSATA.

Anche a voi, se dovete rinunciare a un viaggio per validi motivi, sarà restituita tutta la somma già versata....

MA ATTENZIONE!
SOLO FRANCO ROSSO VI ASSICURA GRATIS CONTRO IL RISCHIO-RINUNCIA

C'è sempre un punto di vantaggio in un viaggio Franco Rosso.

I NUOVI DISCHI

Ultimo jazz a Parigi

GATO BARBIERI: «Under fire» con Barbieri sax e vocale, Lonnie Liston Smith piano, John Abercrombie chitarra el., Stanley Clarke basso, Airto Moreira perc., Roy Haynes batt., James M'tume perc., Moulay Alì Hafid dumbeg. 33 giri Philips.

Un altro bel disco della serie «Terzo mondo» con il sassofonista argentino Gato Barbieri che questa volta si presenta con un complesso inedito. Unica eccezione il pianista Smith (oggi con Miles Davis). Jazz dei poveri, si è detto, con un certo lirismo, jazz populista ripropongono oggi più realisticamente tenendo conto delle fonti cui Gato si ispira (l'autentico e vastissimo folk sudamericano) e di una fede (che non è ideologia, non scherziamo) sincera nella libertà, nel vivere «bene», lontano dagli affanni della metropoli, dalla tragedia della guerra. Questo è il vero Barbieri: un musicista geniale, puro quasi ingenuo: un artista e non un divo. Un jazzman che soffre del recente successo «tanghistico» con Brando e Bertolucci e perciò se ne sta da parte nella sua Buenos Aires lontano da proficui intrecci d'affari. Riascolteremo Gato fra un mese a Montreux: vedremo se la sua musica avrà raggiunto una svolta, una via che lo sblocchi da quella che ormai percorre da tre anni.

f. mond.

CANZONI E COMPLESSI

Lamento di Mina

MINA «Lamento d'amore» (45 giri P.d.u.)

Di questa «tigre» si parla sempre meno, da qualche tempo. Eppure ogni nuovo disco di Mina è sempre un evento atteso. Il pubblico l'acquista a «scatola chiusa». Come avverrà anche per il 45 giri «Lamento d'amore», una canzone di taglio moderno, pur se decisamente melodico. Ricordiamo l'originalità della costruzione musicale e la notevole interpretazione della diva. Il vasto pubblico avrà certo notato tali virtù nello show di Bramieri e della Falana alla tv, perché è proprio in «Hai visto mai?» che il successo è stato lanciato. Nel retro del 45 giri è «Rudy», tratto dall'ultimo long-playing: «Altro».

Musicassette

EDITH PIAF (Serie «I maestri» - End, L. 3500).

Ora sono in due ad imitarla ed entrambe le epigoni — Mireille Mathieu in Francia e Gilda Giuliani in Italia — ottengono successo. Ciò significa che sono in molti a rimpiangere il «passerotto» scomparso. Imitano la sua voce e timbro, ma il suo stile resta inconfondibile per la commozione che Edith Piaf sapeva cogliere nei suoi ascoltatori. I giovanissimi avvezzi alle bizzarrie «underground» forse non conoscono quelle suggestioni. Ed ecco allora l'occasione per scoprirle: il nastro inciso che reca parecchie famose canzoni della grande interprete.

Fra i 33 giri

PROCOL HARUM «Grand Hotel» (33 giri Chrysalis, 4500 lire).

Tranne l'esperienza d'una grande orchestra quale rinforzo, il nuovo disco non offre altre novità stilistiche. I Procol Harum restano fedeli alle loro origini, ma non per questo appaiono meno convincenti.

u. 6.

CLASSICI

Wagner (un atto per sera) esce dalla Radio

Furtwaengler

WAGNER: «L'anello del Nibelungo». Direttore Wilhelm Fürtwaengler (EMI).

Fra le opere cui è stato recentemente assegnato l'XI Premio della Critica Discografica Italiana per la produzione 1972-73, è questa storica Tetralogia che, registrata dal vivo nel 1953 alla Rai di Roma e allora trasmessa per radio un atto per sera, non era mai stata trasferita su dischi. Dopo lunghe trattative con la Rai, la Emi ha finalmente ottenuto il privilegio di portare sul mercato discografico un'impresa che, sebbene nata non per il disco e quindi suscettibile di non poche riserve sul piano tecnico, costituisce tuttavia un documento artistico di inestimabile valore, quale autentica pietra miliare nella storia dell'interpretazione wagneriana e imprescindibile punto di riferimento per una critica comparata.

Dal preludio strumentale dell'Oro del Reno, possente affresco di schiacciante grandiosità cosmica, alle ultime struggenti frasi del Crepuscolo degli Dei in cui si consuma, con il sublime olocausto di Brunilde, la tragedia di tutta l'immensa epopea, il discorso sviluppato da Furtwaengler non conosce pause, cedimenti, alternanze di atteggiamenti interpretativi. Al contrario la ferrea compattezza della sua concezione — che sul piano formale può essere riassunta nel trionfo dello strutturalismo e della monumentalità, e su quello interpretativo nell'apoteosi della tragicità epica — è tale da escludere la possibilità di isolare particolari momenti salienti, se non quando questi vengono spontaneamente a coincidere con le pagine musicali più alte (e fra queste annoveriamo, oltre le più note, tutte le «musiche di trasformazione» dell'Oro del Reno, in cui l'orchestra di Fürtwaengler si espande con forza tellurica in empiti strumentali di terrificante potenza sonora).

Un tessuto sinfonico tanto denso e imponente richiede voci adeguate per volume, timbro, colore. Il lungo cast (25 cantanti) annovera i migliori «specialisti» wagneriani di vent'anni fa, la maggior parte dei quali dimostra di possedere realmente i requisiti necessari a sostenere le pesanti esigenze di Furtwaengler. Ricordiamo in modo particolare Ferdinand Frantz (Wotan), Gottlob Frick (Fasolt e Hunding), Josef Greindl (Fafner e Hagen), Wolfgang Windgassen (Loge e Siegmund), Ludwig Suthaus (Siegfried), Julius Patzak (Mime), Gustav Neidlinger (Alberich), e, nonostante qualche difficoltà nelle estreme vette acute, la veemente Martha Mödl (Brunnhilde). L'orchestra, in autentico stato di grazia, era la Sinfonica della Rai di Roma.

r. gu.

Saint Vincent «La Riviera delle Alpi»

Salone delle Feste del Casinò de la Vallée
Venerdì 1° giugno alle ore 20,30

GRAN GALA D'ESTATE
Eccezionale spettacolo con vedettes internazionali

Sabato 2 giugno alle ore 20,30

GALA della MODA Presentazione modelli per l'estate

Domenica 3 giugno alle ore 17
anteprima del film

AMORE MIO UCCIDIMI
di Franco Prosperi
con Pamela Tiffin, Farley Granger, Orazio Orlando

Saranno in palio come premi nella gara di «chemin de fer» in programma dalle ore 24 del 1° alle ore 24 del 3 giugno 1973

UNA AUTOVETTURA FIAT 124 SPECIAL T | UN GIACCONE DI OPOSSUM DI RIVELLA

UN TELEVISORE PORTATILE REX - GETTONI D'ORO

Saint-Vincent: telef. 35.41 - Torino [illegible] - Milano 780.027

Le Ferrovie colte di sorpresa dall'esodo

Assalto ai treni della Riviera Proteste perché non c'è posto

Molti avevano rinunciato all'auto temendo di restare senza benzina per lo sciopero - Carrozze aggiunte all'ultimo momento - Treni in grave ritardo

Torino è semideserta. Alcune decine di migliaia di persone sono andate a Belgrado per la partita e cominceranno a tornare soltanto nel pomeriggio. Da ieri sera è in corso un esodo imponente: quattro giorni di «ponte» all'inizio dell'estate hanno convinto moltissimi a partire: c'è chi ne approfitta per portare la famiglia in vacanza, chi per godersi un periodo di relax. Se il tempo è buono al mare si possono già fare i bagni.

L'annuncio diffuso ieri pomeriggio dello sciopero dei benzinai ha sconvolto i piani: al timore di essere in difficoltà soprattutto per il ritorno (le [illegible] in sciopero non riapriranno fino a lunedì mattina). Pochi sapevano che i gerenti degli impianti torinesi e del Piemonte [illegible] iscritti ad uno dei sindacati che non hanno aderito alla manifestazione di protesta.

L'esodo comunque è cominciato verso le 18 ed è stato intenso fin verso le 20: poi la Polizia stradale ha rilevato una pausa quasi totale fin verso le 23. La partita esercitava un richiamo tale da convincere anche a ritardare la partenza. Nella notte c'è stato movimento, senza però punte eccezionali.

I prudenti intanto avevano deciso di andarsene in treno. Fin dalle cinque Porta Nuova è stata presa d'assalto: in biglietteria si sono formate code interminabili a tutti gli sportelli, a mano a mano che si aprivano (e nelle prime ore del mattino, salvo previsti casi particolari, gli impiegati al lavoro sono pochi). Naturalmente le richieste maggiori erano per le località della Riviera di Ponente (Alassio, Finale, Sanremo, Bordighera, Loano, Diano Marina, e via dicendo), ma anche le località più note della Riviera di Levante, le mete turistiche della Val Susa, della Val d'Aosta, del Cuneese, le stazioni climatiche sui laghi erano frequentemente richieste. I treni si hanno cominciato a partire con gente in piedi.

Il peggio è successo al diretto 341 per Ventimiglia. Nei giorni festivi, quando l'affluenza è maggiore, le abituali elettromotrici vengono sostituite da un treno composto da carrozze; c'è così una maggiore disponibilità di posti. Gli abitudinari della linea sostengono che di solito ci sono nove carrozze e che stamattina, invece, erano soltanto sei. Sta di fatto che, molto prima che il convoglio venisse portato in stazione, una gran folla era in attesa. Per tutti non c'era assolutamente posto ed in biglietteria continuavano ad essere richieste località servite da quel treno.

Il capostazione principale di Porta Nuova, dott. Caserta, disponeva immediatamente che fossero prelevate dalla riserva due vetture ed aggiunte al diretto 341. Neppure così è stato possibile dare posto, anche in piedi, a tutti. Chi non era riuscito a sistemarsi subito è partito più tardi con il rapido delle 7,50, a sua volta rinforzato di vetture. Purtroppo la marcia dei due treni non è delle più celeri: secondo notizie arrivate da stazioni lungo il percorso il diretto 341, già partito da Porta Nuova mezz'ora dopo l'orario era già in ritardo di un'ora sulla tabella di marcia prima di Savona; ed anche il rapido successivo non [illegible] a rispettare i tempi.

Davanti all'enorme richiesta rilevata dalla biglietteria, la direzione compartimentale decideva di istituire per stasera cinque treni straordinari per il Sud, quattro per il Veneto.

Anche un'altra previsione era, infatti, «saltata»: si pensava che la massa di viaggiatori si mettesse in moto domani sera. Ma evidentemente sono state moltissime le piccole aziende, gli uffici che hanno deciso di sospendere il lavoro anche domani e di concedere ai dipendenti un giorno in più di riposo. «E' un esodo paragonabile soltanto a quello di Natale o di agosto, quando chiudono le grandi aziende» commentavano i dirigenti di Porta Nuova; ed aggiungevano: «Ci aspettavamo tante partenze, ma eravamo lontani dall'immaginare un assalto di queste proporzioni».

La polizia della strada sta intanto predisponendo particolari servizi, come nei giorni «caldi» dell'agosto, per domenica sera. Infatti quanti hanno lasciato la città ieri pomeriggio, stanotte e durante la mattinata, torneranno insieme domenica sera. Sarà necessario diradare le colonne di traffico per tempo per evitare i colossali ingorghi che altrimenti si formerebbero nei punti nevralgici. Soprattutto ai torinesi che arrivano dal Sud è raccomandato di smistarsi lungo la tangenziale, in modo da usare tutti i possibili «ingressi» in città.

Con mezz'ora di ritardo, finalmente, il sovraccarico treno per Ventimiglia può partire

temperatura di oggi	
massima	+24,5
minima	+14,5
media	+17

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. 18, umidità 60%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima 24, minima 15, media 19,5. Previsioni: nuvoloso con possibili temporali isolati, tuoni, venti deboli, temp. invar.

La tragedia mentre guardava la televisione

Accende una sigaretta nell'alloggio pieno di gas e muore per l'esplosione

E' un ortolano di 32 anni da tempo malato - Il bocchettone del fornello era staccato?

E' morto stanotte alle 3 Francesco Fiore, l'uomo di 32 anni orribilmente ustionato nell'esplosione del suo alloggio invaso dal metano. Il Fiore era stato portato al Centro Grandi Ustionati con il corpo piagato al 90 per cento della superficie cutanea: in queste condizioni, spiegano i medici, ogni cura è inutile.

L'esplosione è avvenuta ieri sera, verso le 22,15 nell'alloggio di via Nole [illegible] di cui è proprietario il padre della vittima, Agostino, 72 anni, in questi giorni ricoverato alle Molinette. Non è ancora chiarito se si è trattato di suicidio o di disgrazia. Il tubo che porta il gas ai fornelli è stato trovato staccato: potrebbe essere un effetto dell'esplosione o il modo scelto dal Fiore per togliersi la vita. Da tempo malato di nervi, il giovane aveva abbandonato il lavoro. Passava quasi tutta la giornata in un orto poco distante, dove coltivava verdura per i familiari e i vicini di casa.

Secondo la testimonianza di Ermenegilda Costa, una coinquilina, al momento del dramma Francesco Fiore stava guardando la televisione. *«Dal suo alloggio sentivo venire la voce del telecronista che commentava la partita di Belgrado* — dice la donna —. *A un tratto è successo il finimondo. Sono corsa sul balcone subito dopo lo scoppio e ho visto Francesco con gli abiti in fiamme. Malgrado le ferite aveva trovato la forza di uscire all'aperto».*

L'alloggio è stato completamente devastato. E' crollata la parete divisoria tra la cucina e la camera da letto, tutti i vetri sono andati in frantumi, la porta d'ingresso è stata scaraventata lungo le scale. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, alcuni mobili bruciavano ancora. Vetri e pezzi anche nelle case vicine: *«Il metano ha un potere esplosivo almeno dieci volte superiore al gas di città* — spiega il sottufficiale che ha comandato l'intervento —. *In caso di fuga in ambiente chiuso, si crea una micidiale camera di scoppio che può portare lontano la devastazione».*

«Francesco era molto depresso e questo potrebbe fare pensare a un gesto disperato — dice la signora Costa —. *La sua malattia, però, lo portava [illegible] a delle amnesie quasi totali. In queste condizioni non posso escludere che, dopo essersi preparato la cena, abbia dimenticato di chiudere il rubinetto dei fornelli. Forse, è stata una sigaretta a far saltare tutto».*

L'alloggio distrutto. In alto, nel riquadro, la vittima: Francesco Fiore

Le sospensioni alla Castor rinviate all'undici giugno

I sindacati protestano: "Si vogliono allontanare 200 donne"

L'attività lavorativa della Castor proseguirà almeno fino all'11 giugno. Lunedì gli 845 dipendenti avrebbero dovuto essere posti in cassa integrazione (80 per cento dello stipendio). La data stabilita per l'inizio del programma di ristrutturazione è stata però rinviata dopo un incontro a Roma tra i dirigenti della Zanussi e i sindacati. «Vi sono ancora molti punti da chiarire», sostengono i lavoratori. «La direzione non ha rispettato gli accordi sottoscritti il 13 marzo al ministero».

A settembre, nello stabilimento di Cascine Vica, dovrebbero funzionare le prime due catene di montaggio della «Niera» (la nuova società tra Zanussi e Fergat). «Malgrado ogni assicurazione», dicono i sindacati, «in capo a due anni di cassa integrazione pochi dipendenti potranno essere riassorbiti. Si vuole, tra l'altro, eliminare oltre 200 donne. In [illegible] potranno essere riassunti figli o parenti delle "licenziate", che entreranno con la loro stessa anzianità. Una proposta che non ha precedenti».

Si teme inoltre che molti lavoratori avranno delle difficoltà a inserirsi nel nuovo processo produttivo. «Avevamo avuto garanzie che l'attività della fabbrica sarebbe rimasta nell'ambito della meccanica leggera. Adesso ci hanno detto che saranno costruiti cerchioni per auto, un lavoro che presuppone un diverso tipo di organizzazione».

Nell'ultimo incontro la Zanussi ha annunciato, affermano i rappresentanti sindacali, che qualcuno potrà essere trasferito alla Imel di Chiusa S. Michele, qualora si dia inizio su vasta scala alla produzione di televisioni a colore. Un servizio di pullman garantirebbe il trasporto dei lavoratori. «Ma questa soluzione, almeno per il momento, non può certo risolvere i nostri problemi».

I consigli di fabbrica della Fergat e della Castor «hanno deciso di respingere la fusione delle aziende». *Venerdì si riuniranno* «per decidere le iniziative da intraprendere». *Lunedì è previsto un incontro con l'assessore regionale al Lavoro Visone.*

Giovedì 7 giugno proseguiranno a Roma i colloqui tra sindacati e aziende.

COMMERCIO — *I dipendenti dei grandi magazzini, supermarket, negozi all'ingrosso, centri commerciali e delle altre aziende del settore sono in agitazione per il contratto. Domani e sabato è previsto, nel pomeriggio, uno sciopero di 4 ore.*

OSPEDALI — *Sospeso lo «sciopero bianco» all'ospedale di Ciriè. La direzione ha garantito che gli stipendi saranno pagati lunedì.*

Prosegue intanto l'agitazione dei medici delle cliniche universitarie: nessun ricovero ordinario e solo interventi urgenti.

CARTAI — *Cgil, Cisl e Uil hanno confermato le 8 ore di sciopero «articolato» indette entro l'8 giugno in appoggio alla vertenza per il contratto. Altre 8 ore sono state proclamate per il periodo tra il 6 e il 12 giugno. Lunedì riprendono le trattative a Roma. Nella provincia di Torino i lavoratori sono 2300.*

LEGNO — *Domani sciopero per il nuovo contratto. Altre 24 ore di astensione il 5 giugno.*

MICHELIN — *Il comitato di coordinamento ha deciso 8 ore di sciopero per la prossima settimana.*

Commerciante ipnotizzata regala 1 milione e mezzo

L'altro giorno nel negozio di commestibili di Lidia Fornasero, 37 anni, via Avezzana 20 di Chieri, si è presentata una sconosciuta sui 40 anni, elegantemente vestita, che offriva la vendita dei centrini. La Fornasero ha rifiutato, ma dopo qualche insistenza si è lasciata convincere e ha comperato la merce per 7300 lire.

A questo punto la sconosciuta ha cambiato atteggiamento e tono di voce. Inginocchiandosi, ha preteso di «leggere la mano» alla commerciante. Forse ipnotizzata, la Fornasero ha prelevato da un cassetto un libretto bancario di risparmio, è salita sulla sua auto, ha fatto sedere al suo fianco la sconosciuta e ha raggiunto piazza Cavour. Entrata in banca, ha prelevato circa un milione e mezzo e ha consegnato il denaro all'incantatrice, che ha promesso di tornare il giorno dopo per restituire il prestito.

Consiglio del Soroptimist da sabato a Torino

Sabato e domenica si terrà a Torino il 32° consiglio dell'Unione nazionale del Soroptimist Club d'Italia. Le riunioni saranno presiedute dalla presidentessa nazionale, Renata Malaguzzi Valeri, giudice al tribunale per i minori di Bari; sarà presente la presidentessa mondiale Lida Brambilla Longoni, del club di Milano. Sabato sera, nel corso di un pranzo di gala a cui interverranno le autorità cittadine, sarà offerto agli intervenuti una pubblicazione su Torino.

Giaveno — Il sen. Poet, vicepresidente della Provincia, ha inaugurato ieri sera alle 20 la nuova sede dei pedi.

È finita l'altalena dei prezzi del pane

Vincolato solo il pane comune, "liberi" gli altri tipi - Proteste dei sindacati che annunciano agitazioni contro il carovita

La «guerra del pane» a Torino è finita. Soltanto il pane comune avrà un prezzo fisso, controllato dal prefetto; per tutti gli altri tipi saranno i panificatori a decidere.

Questi i prezzi obbligatori per il pane confezionato con farina di tipo 0:

Pezzature superiori al chilo, lire 200; pezzature fra i 200 e i mille grammi, 210; pezzature fra i 60 e i 200 grammi, 240.

Anche le forme «regionali» (come il pane toscano) confezionate con farina di tipo 1 hanno un prezzo fisso: 170 lire il chilo (prima costava 140).

A questo risultato si è arrivati attraverso una dura protesta, che ha visto anche due serrate dei fornai, circa mille i denunce, e la vendita per qualche giorno di un tipo unico: gli sfilatini da mezzo chilo. La prima mossa era venuta dai panificatori che da tempo sollecitavano il permesso di aumentare i prezzi. Tardando la risposta del prefetto, avevano applicato unilateralmente i nuovi cartellini.

Il comitato prezzi rispondeva sottoponendo a calmiere tutti i tipi di pane. Ma i fornai, con le note agitazioni, non accettavano l'ingiunzione. La vertenza veniva trasferita a Roma e si arrivava così all'ultimo atto. Con la pubblicazione dei nuovi prezzi su Foglio degli annunci legali viene quindi annullato il procedimento precedente, riguardante «tutti» i tipi di pane. Quello comune, sottoposto al calmiere, dovrà essere davvero confezionato e messo in vendita in tutte le panetterie, mentre prima scarseggiava o veniva del tutto ignorato. Al consumatore dovrebbe essere garantita la possibilità di acquistarlo.

L'altalena del prezzo del pane ha disorientato la cittadinanza e ha suscitato vive proteste da parte dei sindacati. «I sindacati ritengono che il metodo seguito dal prefetto — affermano Cgil, Cisl e Uil — sulla vicenda del prezzo del pane, abbia perso ormai ogni serietà e credibilità. La posizione continuamente mutevole del prefetto e del comitato prezzi rileva come questa sia solo in balia di interessi ristretti, rinunci di un proprio qualsiasi orientamento e nello stesso tempo disprezzi quello della Commissione consultiva». I sindacati hanno preannunciato la mobilitazione dei lavoratori su questo nuovo aumento. Nei prossimi giorni sono in programma alcune riunioni per decidere le iniziative da assumere sul carovita a livello comunale e regionale.

echi di cronaca

materassi e salotti

Tappezzeria artigiana Liguria, Emilia, Piemonte e Lombardia. Direttamente in fabbrica assortite un salotto-letto (divano, due poltrone-materasso) in dralon o nappa al prezzo di L. 213.000 ed in omaggio un tappeto in pura lana misure 180 × 270. Acquistando due materassi a molle con garanzia, a L. 12.100 cadauno, in omaggio una copriletto [illegible] e un cuscino del valore di L. 5000. Troverete vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini e tappeti [illegible]. Via Gorizia 24 (Borgo Rivalta), Torino - Tel. 738.113, 738.321.

se il TV è guasto

Telejet [illegible] - 472.510

Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Vi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitare un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino.

Dramma a S. Mauro

Ragazza attende il dono di un rene

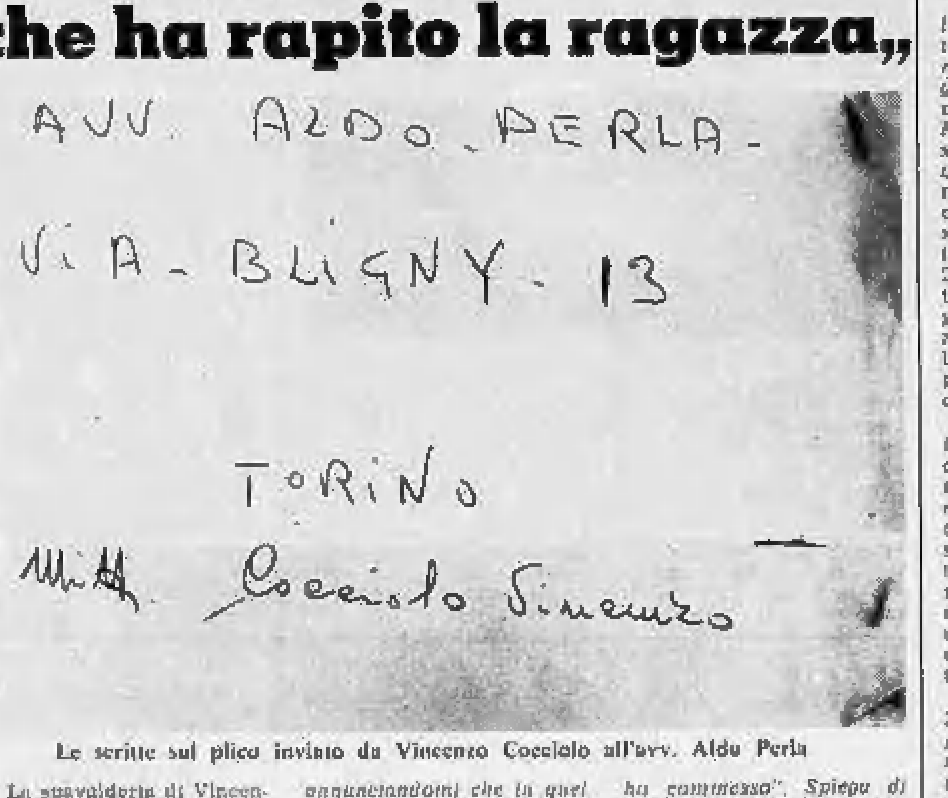
Per Elsa Rizzolo, una ragazza di ventun anni gravemente ammalata ai reni, si è mossa tutta San Mauro. Le occorre un trapianto e i suoi concittadini hanno offerto circa quattro milioni per l'operazione. «Ma è un anno che attendiamo la chiamata» commenta con amarezza il cav. Morello, promotore della sottoscrizione.

La giovane vive con i genitori, un fratello e una sorella a San Mauro, via Palestro 2. Tutte le settimane i familiari l'accompagnano due volte all'ospedale di Ciriè, per l'emodialisi. «E' una pena per Elsa, che deve stare dodici ore immobile, e per i suoi», dicono gli amici. La ragazza è "in lista d'attesa" per il trapianto da dodici mesi presso una clinica milanese e da sei presso un ospedale di Ginevra.

«Possibile che non ci sia un donatore?» si chiedono angosciati parenti e amici. I familiari sarebbero disposti a dare il loro rene, ma esistono delle incompatibilità. Non ci sono problemi economici: se non bastassero i soldi già raccolti, la direzione della Standa (di cui Elsa è dipendente) ha promesso di intervenire.

Nel memoriale portato al suo avvocato

Il maniaco: "È il mio sosia che ha rapito la ragazza,,



Le scritte sul plico inviato da Vincenzo Cocciolo all'avv. Aldo Perla

La spavalderia di Vincenzo Cocciolo, il giovane ricercato per il ratto di Wilma Tedeschi e per l'aggressione al vicebrigadiere di Ivrea, supera in fantasia di Ponson du Terrail. Il «Diabolik» si è trasformato in «Fantomas» e sguscia continuamente tra le maglie della rete tesagli dalla polizia.

Racconta il suo difensore, avv. Aldo Perla: *«Ieri mattina mi sono recato in ufficio alle otto. Il mio segretario ha raccolto la posta prelevata dalla cassetta. Non c'era nulla d'importante. Sono uscito alle nove per recarmi dal giudice istruttore dott. Maddalena. Nella busta non ho visto buste. Il mio ufficio era controllato. Nel cortile c'era un'auto della polizia, in strada un'altra. Mentre parlavo con il magistrato mi ha telefonato il segretario annunciandomi che in quel momento era arrivato il memoriale del Cocciolo. Penso che sia stato lui stesso a portarlo, altrimenti l'avrebbe spedito per posta, ma come abbia fatto a passare inosservato è un mistero».*

«Non ritengo che si sia servito di una ragazza come postina — ha detto l'avvocato Perla — *avrà adoperato uno dei suoi maneggimenti. La lettera è stata sequestrata dalla polizia quantunque non contenga nulla di utile ai fini delle indagini. Contrariamente alle telefonate minacciose ricevute nei giorni scorsi, nella lettera il Cocciolo si dimostra ragionevole e remissivo. Incomincia con le parole "Esimio avvocato". Dà la colpa ai giornalisti se è stato costretto a nascondersi. "Mi hanno attribuito fatti* — scrive — *che non ha commesso". Spiega di avere un amico (un suo sosia) con il quale avrebbe diviso la sua soffitta e sarebbe stato quest'ultimo a rapire Wilma. Sono quindi portato a credere che le telefonate di minacce siano uno scherzo».*

Lo stesso avvocato è convinto che il Cocciolo non sia in perfette condizioni mentali. A momenti di calma ne subentrano in lui altri di esaltazione in cui può compiere atti inconsulti e pericolosi. L'avv. Perla spiega: *«Era un ladruncolo da strapazzo. Lo avevano rinchiuso nelle carceri di Ciriè ed il custode non vedeva l'ora che fosse scarcerato. Dopo l'episodio di Ivrea ha visto la sua fotografia sui giornali e da quel momento ha ritenuto d'essere diventato un bandito importante».* La polizia continua a dargli la caccia, si spera che, prima o poi, finirà per catturarlo.

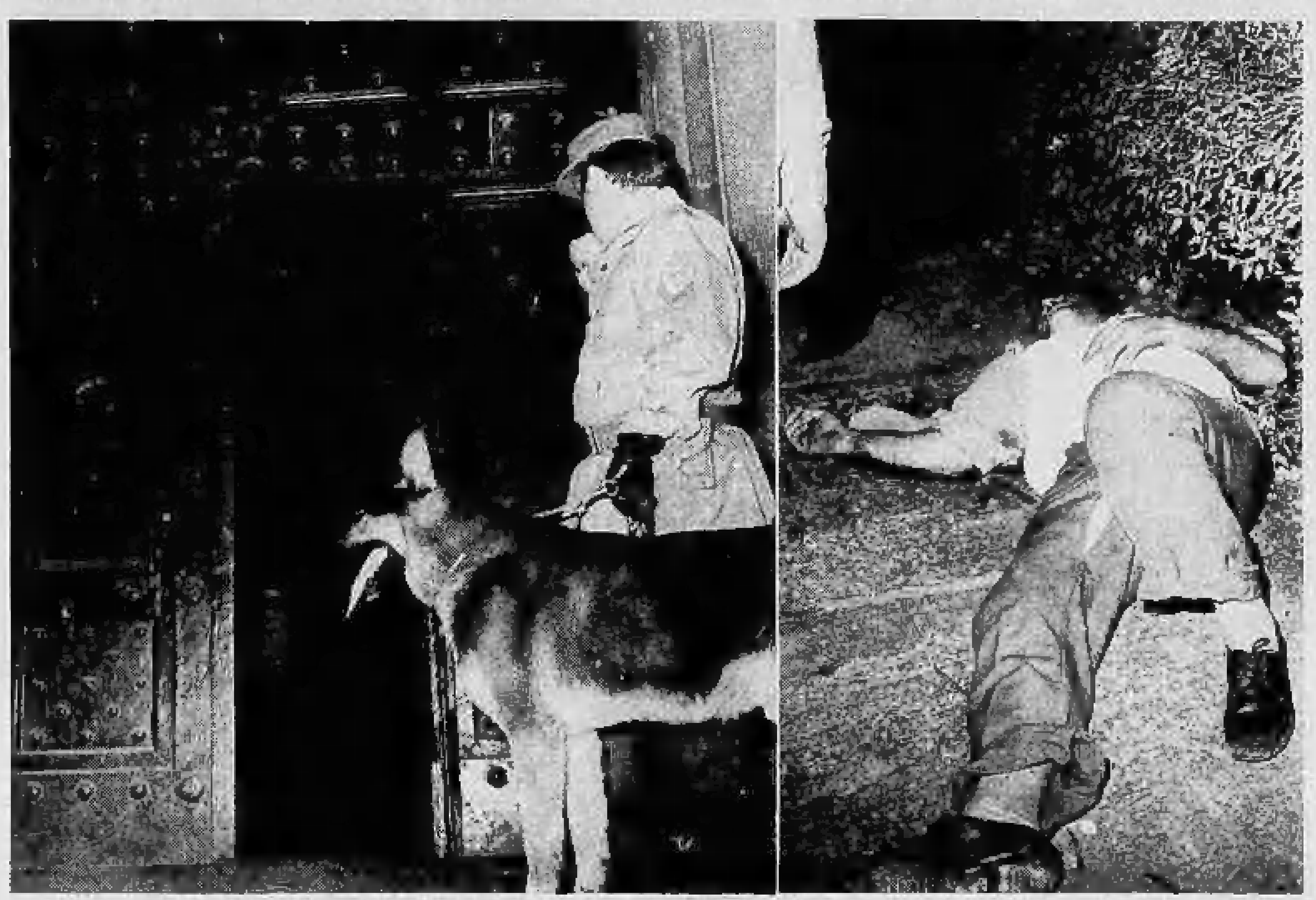
AUTOLAVAGGIO 3 MINUTI
al vostro servizio
CORSO VITTORIO EMANUELE
tel. 745064
tel. 758804
tel. 675587

vivete anche d'estate
con un condizionatore aermec.
Fissi o trasferibili, i condizionatori aermec rinfrescano e purificano l'aria.
aermec
un fresco silenziosamente sano.
Trovarete i condizionatori aermec presso
PACOTTO FULVIO
Via Bariello, 133 - TORINO - tel. 368879

L'inchiesta della magistratura sull'evasione in gruppo

"Nessuno in carcere ha favorito la fuga ci hanno sparato addosso con il mitra,,

L'evaso Diego Puma sarebbe caduto dal muro perché ferito di striscio al gomito e alla testa - Ricostruita la drammatica notte



Dopo l'evasione sono intervenuti i reparti speciali con i cani lupo. A destra: Diego Puma è precipitato da un'altezza di sette metri

Domattina alle Nuove, il magistrato inquirente dottor Savio cercherà di ricostruire nei particolari l'evasione avvenuta dalle carceri domenica sera. Dei cinque detenuti fuggiti, ancora nessuna traccia. Diego Puma, precipitato dal muro, è sempre ricoverato in condizioni gravi al Maria Adelaide: l'unico che potrà forse aiutare il magistrato, è quindi Andreino Fabris, il settimo fuggitivo riacciuffato casualmente dall'agente Colugno che, al momento dell'evasione, rientrava in carcere dopo essere stato a cena.

Saranno presenti anche le guardie che, al momento dell'evasione, svolgevano il turno di sorveglianza sugli spalti; in particolare il ventiduenne Salvatore Espis, l'unico finora che abbia ricevuto dal magistrato la comunicazione giudiziaria che l'avvisa d'essere sospettato di responsabilità colposa nell'evasione.

Il giovane ha nominato suo difensore l'avv. Geo Dal Fiume, e non è escluso che nei prossimi giorni la sua posizione venga chiarita. Pare infatti che Diego Puma, dopo aver appreso dai giornali che il giovane agente di custodia è sospettato di complicità, abbia deciso di rompere l'ostinato silenzio in cui si è trincerato.

All'ospedale avrebbe fatto dichiarazioni che potrebbero scagionare l'Espis. «Sono stato il primo ad uscire allo scoperto — avrebbe detto Puma — perché ero il più anziano. E' una delle leggi non scritte del codice carcerario».

La guardia l'avrebbe visto immediatamente e, dopo aver intimato l'alt avrebbe aperto il fuoco, dapprima col mitra rivolto in aria, dopo mirando contro i detenuti.

«Mentre gli altri mi saltavano sulle spalle — avrebbe detto Diego Puma — i proiettili mi fischiavano attorno. La mia camicia è tutta bucata dalle schegge di porfido che rimbalzavano. Sono stato ferito di striscio al gomito e alla testa».

Forse Puma ha parlato in rispetto a quelle leggi che facilmente regolano i rapporti tra agenti e malavita. Dice: «La storia si ripete, il capro espiatorio è sempre l'ultima ruota del carro».

Parallelamente all'inchiesta giudiziaria, alle Nuove se ne svolge anche una amministrativa condotta da una commissione che ha sede presso la procura generale: le spetta il compito di proporre al ministero di Grazia e Giustizia i provvedimenti disciplinari da prendere nei confronti dei responsabili.

«La sala colloqui in costruzione, da cui gli evasi hanno raggiunto le mura — ha detto l'avv. Dal Fiume — è un nascondiglio ideale e volendo avrebbero potuto fuggire molti di più».

Giovane evade dal carcere di Ciriè

(g. c.) Emilio Zubian, 18 anni, originario di Cavarzere, residente a Settimo in via Pasubio 11, è evaso l'altra notte dalle carceri di Ciriè. Se ne sono accorti verso le 21 gli agenti di servizio alla prigione durante il rientro in cella dei detenuti.

Lo Zubian ha parecchi precedenti per vari reati ed ultimamente era stato proposto per la diffida. Si sono subito iniziate le ricerche. Pattuglie di carabinieri nella notte perlustrano la zona. L'evaso è alto un metro e ottantacinque, ha lunghi capelli castani e indossa un vistoso maglione rosso fiamma.

Bottino: 5 mila lire

Rappresentante denuncia una rapina ad Ivrea

Un giovane rappresentante di commercio di Cossato, Wilmer Spaudo, di 26 anni, ha denunciato ieri al commissariato di p. s. di Ivrea di essere stato rapinato nella notte. Lo Spaudo, secondo il suo racconto, era sulla sua 500 e sostava in via Dei Cappuccini verso l'una. Cinque o sei giovani scesi da una "124" lo hanno improvvisamente aggredito e dopo averlo picchiato gli hanno strappato il portafogli contenente 5 mila lire e l'orologio che aveva al polso, quindi sono fuggiti. Indagini sono in corso.

Il dancing-ristorante distrutto

Identificato il mandante dello scoppio di Gravere?

La sera prima dell'attentato il giovane arrestato era a Torino - Lo hanno visto parlare in un bar con uno sconosciuto

dal nostro inviato

Susa, 31 maggio.

Continuano le ricerche dei dinamitardi che l'altra notte con Basilio Medde hanno fatto saltare il dancing-ristorante di Gravere. Il giovane sardo, catturato all'ospedale di Susa dove si era presentato per farsi medicare le ferite subite nello scoppio, è andato in carcere senza fare ammissioni. La sua omertà è assoluta. Interrogato ancora ieri ha continuato a ripetere: *«Non so nulla. Facevo l'autostop per andare a Sauze d'Oulx e una macchina m'ha investito».* Invece molte testimonianze lo smentiscono, a parte le caratteristiche stesse delle ferite dalle quali sono state estratte schegge di legno. Gli inquirenti hanno ascoltato il cassiere del casinò del locale che riceveva spesso telefonate del Medde per Luciano Fracchiolla e dello stesso proprietario dell'Alfa Romeo 2000 che è servita per l'attentato.

Pino Ravot ha detto che l'auto gli era stata rubata la sera dell'attentato davanti a un bar di Torino dove c'era anche Basilio Medde. Il giovane, che poi è rimasto ferito, stava parlando con una persona anziana molto distinta. I due sono usciti insieme prima di lui. Forse se ne sono andati proprio con l'Alfa Romeo 2000. Chi è questo misterioso individuo che Pino Ravot descrive come persona molto distinta? Forse il mandante? I carabinieri mantengono il massimo riserbo ma pare sia già identificato.

Ieri sera sono stati rintracciati due dei gestori del locale: Luciano Fracchiolla e Rocco Gasperoni. Hanno presentato alibi. Sono stati messi a confronto con gli agenti della stradale che martedì notte avevano fermato la «Giulia» prima dell'attentato ma non sono stati riconosciuti. Intanto ieri, dopo l'interrogatorio, è stato arrestato per truffa il fratello di uno dei gestori, Luigi Fracchiolla, 37 anni, piastrellista, abitante a Torino in corso Vittorio 32.

Ciò che rimane del locale distrutto dal tritolo

Non ha relazione con l'attentato. Una donna sposata che frequentava il locale 20 giorni fa era stata sfidata dal Fracchiolla: *«Dici che mi vuoi bene. Dimostramelo veramente firmandomi un assegno da 18 milioni».* La donna credendolo uno scherzo ha accettato. L'assegno spariva subito nelle tasche dell'amico. Poco dopo però la donna ne chiedeva la restituzione. Il Fracchiolla dopo aver tergiversato, alla fine lo restituiva stracciato, ma non era quello compilato. L'assegno vero veniva presentato in banca due giorni dopo da Luigi Fracchiolla in pagamento di un conto di 3 milioni. Di qui la denuncia dell'interessata.

Alessandro Rigaldo

ULTIM'ORA

Fermato l'uomo che nello scoppio ha perso un dito

Il dott. Falzone, capo della Mobile, ha trovato stamattina alle 10 l'uomo che ha perso un dito nell'attentato di Gravere.

Si chiama Ettore Rigo, ha 20 anni ed era ospite di una pensione di via Berthollet.

Il fermato era già stato coinvolto negli attentati al «Maxim», uno dei più noti night torinesi.

Scoiattoli e uccellini nel parco Tesoriera

Nel parco della Tesoriera in corso Francia sono stati liberati questa mattina decine di coppie di uccellini e scoiattoli. L'iniziativa è della Protezione animali; sarà istituito un servizio di guardie zoofile.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

Ascensione al cielo di N.S. G. Cristo. S. Canzio (patrono dei pedagoghi), S. Petronilla, S. Rolando, S. Lupicino vescovo di Verona.

OGGI giovedì 31 maggio: il Sole è sorto alle 4,47 e tramonta alle 20,07. Vigilia del Novilunio.

Questa settimana

Oggi - Grosscavallo - Frazione Forno: Gara di bocce a baraonda.

31-2 giugno - Pramollo - Mostra di pittura per bambini - Mostra artigianale.

31-3 giugno - Torino - Circolo Golf: Campionato nazionale Omnium - Palla d'oro dell'I.N.A. - 72 buche medal - 5 categorie.

1 giugno - Torino - Auditorium Rai: Complesso Symphoniae Sacrae, direttore Herbert Handt.

1 giugno-31 agosto - Villar Pellice - Concorso balconi e giardini fioriti.

2 giugno - Albiano d'Ivrea - Gimkana motoristica; Caselle: concerto bandistico; Castellamonte - Gara di marcia alpina S. Elisabetta - Quinzeina e ritorno; Lanzo Torinese - Corsa ciclistica - cat. allievi F.C.I. Coppa Pro Lanzo; Rubiana - Gara bocciofila; Torino: Premio Principe Amedeo, galoppo; Torino - Meeting Mondiale Universitario di atletica leggera.

2-3 giugno - Torino - 32° Consiglio Nazionale della Unione Nazionale Soroptimist Clubs d'Italia.

3 giugno - Bobbio Pellice - Gara di pesca; Castellamonte - Mostra estemporanea di pittura; Cervasca Reale - Festa patronale, gara bocciofila.

Piscina Stadio

Domani sarà aperta al pubblico la piscina estiva dello Stadio comunale. Orario: da martedì a sabato, 10,30-20; domenica e giorni festivi, 9-12,30 (1° turno) e 13,30-19 (2° turno). Lunedì chiusura settimanale. Le tariffe: giorni feriali 200 lire; festivi 300 (1° turno) e 100 (2° turno).

D'estate sulla Mole

A partire da domani sarà in vigore l'orario estivo dell'ascensore della Mole Antonelliana. L'impianto rimarrà aperto al pubblico dalle 10 alle 13, dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 23. Al lunedì chiusura settimanale per manutenzione.

Orario dei negozi

L'Associazione commercianti informa che oggi, festività dell'Ascensione, i negozi sono chiusi con eccezione delle rivendite di pane e latte e dei negozi di fiori aperti limitatamente alle ore 13.

Sabato 2 giugno, festa della Repubblica: i negozi saranno chiusi con eccezione delle rivendite di pane e latte e dei negozi di fiori aperti limitatamente alle ore 13.

Domenica 3 giugno: tutti i negozi saranno chiusi tutto il giorno.

Autoriparazioni

Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-18); corso Brunelleschi 15 (telefono 593.446). Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il centro assistenziale di corso Francia 430 sia per le concessionarie della città.

Orario parrucchieri

L'Unione artigiana di Torino e Provincia comunica che i negozi di barbiere, parrucchiere, pettinatrice e affini rimarranno chiusi per l'intera giornata oggi e sabato, proclamazione della Repubblica.

Domani e martedì 5 giugno, apertura regolare.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: v. Stradella 198; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 136; v. Lanzo 91; c. Cadore 18; v. Teodoreto 7; v. Garigliano 1; p. Repubblica 31; p. Respighi 9 ang. v. Cherubini; viale Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 50/A; c. Stati Uniti 5; v. Piffetti 21 bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 10; v. C. Lombroso 30; v. Pietro Cossa 106; v. Sacchi 45; c. Francia 373; c. Unione Sovietica 531 bis; c. Siracusa 196; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 34; v. S. Giulia 58; c. Sebastopoli 286; c. Vercelli 187/A; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 104.

Seminario di ottica

Sabato e domenica si terrà presso l'Istituto S. Giuseppe (v. S. F. da Paola 23) un corso di optometria del prof. T. Grosvenor, docente presso l'Università di Waterloo nel Canada. E' il 13° corso che docenti universitari americani tengono in Italia sotto l'egida della S.O.E. (Società d'Optometria d'Europa). I seminari sono integrati al corso di corrispondenza e si propongono di portare a conoscenza degli ottici optometristi italiani le cognizioni scientifiche acquisite in decenni di ricerca nelle Nazioni in cui da tempo l'Optometria è riconosciuta come libera professione alla quale si accede con studi a livello universitario.

Farmacia a Moncalieri

Presta servizio di turno diurno, notturno e festivo fino a domani la farmacia Maldini, piazza Vittorio Emanuele 1, telefono 643.529.

Benzinai ad Avigliana

Oggi sono aperti i distributori: Esso, corso Laghi 389; Chevron, via Moncenisio 81; Shell, corso Torino 17; Api, corso Laghi 50; Chevron, corso Laghi 232; Agi, corso Torino 71; Elf, corso Torino 73.

oggi in piemonte

VERCELLI

Nomine

Carlo Perego è stato riconfermato, per l'anno 1973-74 presidente del Rotaract Club di Vercelli. Vice presidente è stato eletto Beppe Caccianotti.

Consorzio agrario

Il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio Agrario ha riconfermato alla presidenza il cav. Ermanno Innocenti. Vice presidente è il mc. Giuseppe Sartone di Arborio.

E.C.A.

Il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente comunale di assistenza di Vercelli ha eletto il dott. Salvatore Carbone presidente dell'ente.

Vigili urbani

Da domani i vigili urbani di Vercelli — il cui organico è stato recentemente potenziato — effettueranno il servizio nell'arco di una intera giornata.

Rotary Club

Il nuovo consiglio del Rotary Club di Vercelli — presieduto dal prof. Nino Marinone — ha formato le seguenti commissioni rotariane per l'anno 1973-74: programmi (presidente prof. Piero Magrassi), classifica dei soci (prof. Alessandro Malinverni), nomina dei soci (dott. Tagliavini), attività internazionale (dott. Luigi Greppi), giovani (prof. Massimo Materi) e sport (avv. Ugo Donati).

CUNEO

Farmacie

Il turno giornaliero delle farmacie (8-20) viene svolto dalla farmacia «Comunale», piazza Europa 16; quello notturno (20-8) dalla farmacia «Ospedale», via Coppino 35.

Carabinieri

Il cap. Enrico De Simone è il nuovo comandante della compagnia dei carabinieri di Saluzzo in sostituzione del cap. Paolo Risoglio, trasferito a Torino.

Spettacolo

In occasione della «terza rassegna gastronomico-commerciale» di Fossano, sul palcoscenico della Fiera questa sera alle 21 si esibisce Gipo Farassino in un «recital».

NOVI LIGURE

Borse di studio

Sono state stamane distribuite, al Politeama Italia, le borse di studio relative agli anni scolastici 1969-70 e 1970-71, istituite dall'amministrazione comunale per onorare i Caduti della Resistenza; l'importo complessivo è di 5 milioni e 450 mila lire.

Spettacolo

Il «piccolo coro» dell'Antoniano di Bologna e il popolare mago Zurli prendono parte nel pomeriggio, alle 17, ad uno spettacolo per bambini che si svolge nel teatro di Serravalle Scrivia.

Opera lirica

Per la stagione lirica, organizzata dall'amministrazione comunale, domani sera al Politeama Italia il Teatro Regio di Torino presenta l'opera «Il barbiere di Siviglia» di Rossini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gianfranco Rivoli.

ACQUI TERME

Concerto

Si svolgerà sabato un concerto di musiche classiche, con la partecipazione della corale San Maurizio di Imperia, del soprano Maria Anici Pintus, del basso Alfredo Zanazzo, con al piano la prof. Franca Aliprandi-Paoletti. La prima parte del programma verrà eseguita nell'antichissima basilica romana di San Pietro, mentre la seconda nel pomeriggio al salone delle feste del quartiere termale. Maestro del coro e direttore il prof. Gustavo Del Santo.

PINEROLO

Farmacie

Di turno oggi: Occello, Stradale Fenestrelle 100; sabato 2 giugno: Podio, corso Torino 37.

la riviera di ponente

SAVONA

Concorso Inps

Si è concluso il concorso indetto dalla sede provinciale dell'Inps per 13 posti di impiegati e fuori ruolo e per 7 posti di dattilografe. Vi hanno partecipato 1084 candidati.

Marcia

Sabato 2 organizzata dalla «Polisportiva Maglio» si svolgerà la prima scampagnata di Maglio, marcia non competitiva di 18 chilometri con piatto finale. A tutti gli «arrivati» verrà consegnato un cestino con i prodotti tipici della gastronomia locale.

Enogastronomia

L'ente provinciale per il turismo e l'associazione «Amanti vini di Liguria» presieduta dall'avv. Paolo Ferrer di Spotorno hanno indetto un concorso enogastronomico riservato alle casalinghe di età non superiore ai 35 anni residenti nella nostra provincia e turiste straniere ed italiane ospiti della riviera. Il concorso si basa sul giusto abbinamento dei vini liguri con i tipici piatti locali. Le iscrizioni debbono pervenire all'Ept entro il 10 giugno.

Granata

Questa sera alle 21 cena sociale con consuntivo finale del primo anno di vita del club (fedelissimi granata) di Savona.

IMPERIA

Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana (via Torino, tel. 20.784) attua ogni giorno, dalle 18 alle 19, un servizio gratuito di iniezioni.

Medici

I «medici mutualisti» della provincia di Imperia hanno eletto il proprio consiglio direttivo. Presidente il dott. Luigi Viale. Vice presidente Fausto Marchettini, Tesoriere Leonardo Bessone. Consiglieri: Luigi Del Bosco, Giovanni Glorio, Giuseppe Natta, Pietro Trucchi, Francesco Aicardi e Carlo Boschieri.

Canottaggio

Domenica, con inizio alle 13, si svolgeranno ad Imperia le gare di zona di canottaggio, a cura del circolo velico. Sono previste gare di jole, canoe, per singoli, doppi, 4 ed 8 vogatori.

Mostra

Alla galleria «Teatro Cavour» espone il pittore Gianni Dellepiani. La mostra chiuderà il 3 giugno.

SANREMO

Saggio musicale

Alle 16, nelle sale di palazzo Nota in piazza Cassini, gli alunni della scuola «Ottorino Respighi» terranno un saggio musicale.

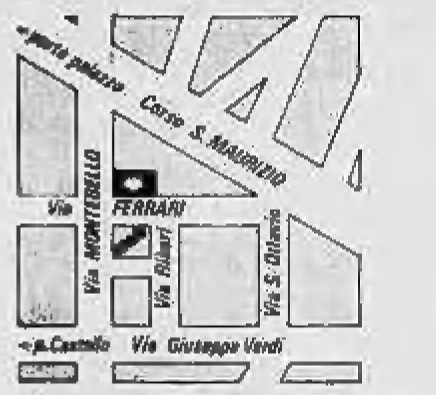
Tiro a volo

Allo stand di tiro a volo di Pian di Poma oggi pomeriggio gare di tiro al piattello con premi individuali di 250 mila lire.

Bocce

Alle 15 inizia al bocciodromo delle «Carmelitane» una gara a quadrette per allievi e ragazzi della provincia. Sono in palio medaglie d'oro, argento, vermeille e bronzo.

ARREDACREDITO
arredamenti gianni gemelli



•Via Montebello 22

SPOSI! acquistate Gemelli
(arredamenti naturalmente)

SUBITO L'ARREDAMENTO CHE DESIDERATE!!!

NIENTE CAMBIALI

RATE FINO A 40 MESI!!!

mobili - elettrodomestici - radio - TV

È NATO IL SECONDO DEI GEMELLI!

•Corso Giulio Cesare 238

Corso Giulio Cesare 238
(Palazzo Rosso)
entrate da
Corso Botticelli
Corso Taranto
Linee urbane
50 - 51 - 51

Oggi si conclude la popolare trasmissione di Bongiorno

L'ULTIMO "RISCHIO"

I quiz dalle materie in cartellone stasera in tv

GIOCATE CON NOI

Giocate con noi al "Rischiatutto" - Vi proponiamo una nuova serie di quiz scelti fra le materie in cartellone stasera alla televisione

CUCINA E VINI

1) A base di quale verdura è la *potage Crécy*?
2) Che cosa significa la sigla V.D.Q.S. relativa ai vini?
3) Perchè l'insalata mimosa si chiama così?

FREUD

1) Nel 1930 fu conferito allo scienziato il premio Goethe. Da quale città?
2) Come si chiamava il metodo utilizzato da Breuer e del quale Freud si valse per l'elaborazione della terapia psicanalitica?
3) Dei suoi sei figli, uno soltanto continuò ad occuparsi di psicoanalisi. Scrisse anche una commossa biografia del padre. Di chi si tratta?

GEOGRAFIA DI TUTTO IL MONDO

1) Il Kilijia è un ramo deltizio. Di quale grande fiume europeo?
2) In quale stato si trova Cracovia?
3) Qual è la capitale delle isole Malvine?

BUONE VACANZE

1) Quale località di villeggiatura veneta fu definita da D'Annunzio « farfalla dell'Adriatico »?
2) Nell'Oceano Indiano si trova un gruppo di quasi 2000 isole, recentemente scoperte dal turismo. Come si chiamano?
3) Per andare in Grecia ci vuole o no il passaporto?

SPORT ESTIVI

1) La figlia del cardiologo Barnard è stata campionessa sudafricana di sci acquatico. Qual è il suo nome?
2) Chi ha vinto il campionato di golf omnium del '73?
3) I vincitori della settimana velica di Genova svoltasi due mesi fa (categoria Fly Dutchman).

CINEMA IN BIKINI

1) Di che colore era il bikini di Ursula Andress nel primo famoso film della serie di 007, *Licenza d'uccidere*?
2) Chi erano le *Bellezze in bicicletta* che comparivano in costume nell'omonimo film?
3) Un bikini autarchico, per mancanza di stoffa, rivestiva Milly Vitale in *Anni difficili*. Chi era il regista del film?

MUSICA LEGGERA

1) Uno di questi tre cantanti è stato eliminato dal disco per l'estate: Gino Paoli, Al Bano, Rosanna Fratello. Chi?
2) Di chi è moglie Carly Simon, la bella cantante affermatasi nelle *hit parades* internazionali con *You're so vain*?
3) Gabriella Ferri esordì nel duo « Le romanine ». In coppia con chi?

CARICATURE

1) Pittore, giornalista, caricaturista, fondò il quotidiano torinese *Tuttosport* insieme con Casalbore.
2) Le sue caricature contro Nixon sono apprezzate da milioni di americani. In Italia collabora a *Linus*. Chi è?
3) A quali personaggi del mondo dello spettacolo (un presentatore e una cantante) si riferiscono queste due caricature di Chicco?

LIBRI DEL MARE

1) Thor Heyerdhal raccolse le impressioni del suo primo viaggio in un libro che è rimasto un classico del genere. Come è intitolato?
2) Chi ha scritto *Il vecchio e il mare*?
3) La televisione ha recentemente trasmesso uno sceneggiato che si riferisce al più celebre romanzo di avventure marinare di Hermann Melville. Qual è il titolo?

RISPOSTE — Cucina e vini: 1. A base di carote; 2. Vini delimitati di qualità superiore; 3. Perchè contiene rosso di uovo sodo sminuzzato — Freud: 1. Francoforte; 2. Metodo catartico; 3. Anna Freud — Geografia: 1. Del Danubio; 2. In Polonia; 3. Stanley — Buone vacanze: 1. [illegible]; 2. Le Maldive; 3. Basta la carta d'identità — Sport estivi: 1. Deirdre; 2. Roberto Bernardini; 3. Croce e Zinali — Cinema in bikini: 1. Bianco; 2. Silvana Pampanini e Delia Scala; 3. Luigi Zampa — Musica leggera: 1. Gino Paoli; 2. Di James Taylor; 3. Luisa De Santis — Caricature: 1. Carlo Bergoglio, detto Carlin; 2. Jules Feiffer; 3. Corrado e Iva Zanicchi — Libri del mare: 1. Kon tiki; 2. Ernest Hemingway; 3. Moby Dick.

(A cura di DONATELLA GIACOTTO)

Favoritissima

La Migliari a quota 25?

Milano, 31 maggio.

Ed eccoci all'ultima faticosa tappa per Maria Luisa Migliari anche se ormai è quasi certo che ritroveremo la campionessa « rimandata a ottobre ».

Al solito mancherà il consorte che è ancora a Fiuggi a fare le cure e a godersi il fresco, vedrà la moglie « vincisempre » sul video. Ormai è arrivata a quota 21.240.000 e spera di raggiungere i 25 milioni che le saranno dati in autunno (pensate che Bottesini sta ancora aspettando i suoi gettoni) per il ristorante non spenderà un soldo. « Va bene così e non voglio ingrandirlo. Adesso funziona a ritmo pieno e per stargli dietro mi devo alzare a ore impossibili, ma ho la soddisfazione di vedere gente che arriva con tutta la famiglia da tutta Italia, persino da Cosenza ».

Ed eccoci agli ultimi due avversari.

Gianni Ferrari di Alessandria ha 29 anni, è laureato in economia e commercio e porta come materia la geografia di tutto il mondo, tranne l'Italia, proprio come il nostro Giacomino. Dirigente amministrativo di una ditta di plastica, sposato, con una bambina di 4 mesi, è un uomo pieno di interessi: dalla politica attiva (è stato candidato alle elezioni amministrative e politiche) ai francobolli.

Ci allieterà Giovanna Di Rienzi che sa tutto su Freud. E' una bella figliola di 25 anni, che vive a Roma col padre, maresciallo dei carabinieri, la madre e una sorella minore; studia scienze politiche. Dalla madre non si possono avere molte informazioni (la figlia è difficilissimo trovarla in casa). **Adele Gallotti**

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

C'È PURE BALZAC

In un telefilm polacco (PRIMO CANALE) - Dopo il quiz, "Immagini dalla Svizzera" (SECONDO)

Maria Luisa Migliari: finirà in gloria?

Fiacco giovedì televisivo che ne preannuncia altri avvenire anche meno soddisfacenti. L'estate imminente porta con sè la replica, dalla settimana prossima, dei « Promessi Sposi » (terza visione in sei anni, decisa nel quadro delle celebrazioni manzoniane), mentre al telequiz subentrerà quel « campanile sera » intereuropeo che è « Giochi senza frontiere ».

La serata del Primo si regge stasera su un telefilm di produzione polacca, trasposizione d'un racconto di Honoré de Balzac (il più importante fornitore di trame agli sceneggiati tv d'ogni nazione, alla pari con Cecov). VICTORINE (in onda alle 21) diretto da Tadeusz Kwiatkowski, che ha per interpreti principali Barbara Bryska e Stanislaw Jasiukiewicz, narra la storia di Pierre, un gentiluomo di campagna, che espone un suo grave problema a quattro amici i quali dovranno risolverlo mediante un voto con le palle da biliardo. Pierre ama infatti Victorine, una donna bella e ricca, ma questa ricchezza, ha scoperto con costernazione, è frutto d'un assassinio.

Il futuro padre di Victorine, quando era ufficiale in Romania, durante la ritirata delle truppe napoleoniche, era stato ospitato in una locanda insieme con un ricco mercante tedesco e lo aveva ucciso impossessandosi di tutti i suoi averi e facendo ricadere la colpa su un compagno che era stato, in seguito, fucilato.

Alle 22, anticipato dai programmi del venerdì, va in onda la rassegna di novità discografiche di Adriano Mazzoletti ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP.

* *

Sul Secondo (ore 21,20) prende congedo Mike Bongiorno, con un arrivederci all'autunno prossimo, sempre al timone di RISCHIATUTTO.

Completa le trasmissioni, alle 22,35 il documentario di Herbert Meier IMMAGINI DELLA SVIZZERA.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,45 Sapere (« La via di Cristo »)
19,15 Turno C
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Victorine (da un romanzo di H. de Balzac)
22,15 Adesso musica
23,15 Telegiornale della notte

secondo canale

18,45 Sorgente di vita
19 — Giro d'Italia (Benevento-Fiuggi)
21 — Telegiornale
21,20 Rischiatutto
22,35 Immagini della Svizzera

TV SVIZZERA — Ore 18,10: Per i bambini; 19,05: Telegiornale; 19,10: Corso di tedesco; 19,35: Musiche di Bach; 19,55: Situazioni e testimonianze; 20,20: Telegiornale; 20,35: Video 15; 21,40: Una vincita pericolosa (telefilm); 22,30: Oggi al Sinodo; 22,40: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 12; 14; 15; 17; 20; 21; 23
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole
19,25 Il gioco delle parti
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Almanacchi per [illegible]
21,45 Musica 7
22,20 Concerto di Baker Grove e Ortner
21,50 Supersonic
22,40 Tarzan di E.R. Burroughs
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
15,35 Cararai
17,45 Chiamate Roma 3131
20 — La via del successo

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
10 — [illegible]
10,30 Concerto di Pomeriggio
17 — Musica di Dolez
17,35 L'angolo del jazz
18 — [illegible]
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto della sera
20,15 Tribuna internazionale dei compositori 1972
21,30 Il [illegible] della farfalla, di Garcia Lorca

gallerie e musei

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31): « Complementi per un'immagine ». Orario 9-20 feriali e festivi. Oggi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Acc. Albertina 3): Luciano [illegible].
DANTESCA: [illegible].
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di Agostino Scrofani.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.673): [illegible] contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 533.138): Christian [illegible] personale.
IL FAUNO DUE (via [illegible]): Personale di [illegible].
L'APPRODO (via [illegible]): « I paint a painting » (England 1973).
LINEA CENTRO D'ARTE CUNEO: collettiva internazionale [illegible].
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di [illegible] - 100 opere di grafica 1948-1973. Or.: 10-13, 16-20 (festivi 11-13).
LA TAVOLOZZA [illegible].
FACEDUE (v. Dei Mille 22, telefono 830.281): opere di [illegible].
SETTERELLO [illegible].
TABLEAU (Piazza [illegible]): Nuova Generazione.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale di Roberto Lupo ed esposizione Arte [illegible].

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,15 e 21,15 films in rassegna « [illegible] » di D. Siegel con E. Wallach, C. [illegible] (St. Uniti 1958), con. min. 85.

A TORINO
In corso Massimo d'Azeglio dal 2 GIUGNO

Prenotazioni telefono cassa circo n. 695.455.

Nella tradizione dei film spettacolari e di grande successo popolare

Oggi il NAZIONALE

presenta per la prima volta un film cinese

Abbiamo atteso sino ad oggi perché volevamo il più travolgente...

ed anche il più originale!!
infatti tra le « belve »
si scatenano anche 2 magnifiche bellezze orientali!

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI al METROPOL
UNA MACCHINA UMANA MICIDIALE
CHE PROCURAVA SOLO MORTE E DISTRUZIONE

Capitol

Una forza sempre pronta ad esplodere
Una violenza crudele
Una insaziabile sete di vendetta
QUESTO ERA IL TERRORE DELLA CINA

Arlecchino: oggi
100 MINUTI D'ALLEGRIA CON
GIANCARLO GIANNINI
SCANZONATO E SIMPATICO
TRIONFATORE DEL FESTIVAL DI CANNES 1973

NON VIETATO

IL FILM AD ALTISSIMO POTENZIALE DI SUSPENSE

Domani a Torino

C'è sempre uno che ha visto, c'è sempre uno che può parlare

IL THRILLING - SUPERBRIVIDO DELL'ANNO
CHE NON CONSENTE DI RIPRENDERE FIATO

Se per gli altri films si consiglia la visione dall'inizio, per questo « giallo » è INDISPENSABILE!

Salone
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino
via roma 80
telefono 517.958

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

La fotomodella torinese Giusy, eletta «Volto del cinema» alle selezioni regionali per il «Meeting di Alghero 1973»

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO ERBA: stasera 21,30 «Festa piemontese», varietà di canzoni e risate con Luisella Guidetti e Beppe 'd Muncale. Biglietti tel. 690.467. Ultima recita.
TEATRO REGIO - UNIONE MUSICALE: domani ore 21,15 concerto del pianista Arthur Rubinstein. Biglietti Unione Musicale, p. Castello 29, tel. 544.573.
TEATRO REGIO: domani ore 21 a Novi Ligure - Teatro Italia - «Il barbiere di Siviglia». Dir. G. Rivoli. Orchestra e Coro T. Regio.
TEATRO REGIO: martedì 5 ore 21,15 saggio allievi Conservatorio G. Verdi di Torino. Orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 15,30 «La casa nova» di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina. Ediz. del Teatro Stabile di Genova. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.562-63 e Teatro Alfieri tel. 535.440. Ult. spett. in abbonamento. Ult. recita.
NUOVO TEATRO ALCIONE: «Hippie Strip Show», Susy Reyner, R. Thompson, Los Heros de Maria. Viet. 18. Ore 15,30; 18,30; 21,30.

SWING CLUB (via Botero 15, telefono 533.792): jazz.
IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15,15 corse al galoppo. Premio Royal Mares L. 4.000.000.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2E. 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 543.822): ore 16-21 I Paladini, canta Dolise.
ARLECCHINO: ore 16-21 New Men.
BELLE ARTI: ore 16-21 ballo liscio.

CASTELLINO: 15,45-21 V. Battigliano.
CLUB 84: ore 15,45-21 Lucy.
CIRCUS CLUB (v. Asti 3, t. 481.340): ore 16-21.
DU PARC: ore 16-21 Acquisti.
EDEN: 16-21 Luciano e i Nimici.
FARO: ore 16-21 ballo liscio.
FORTINO: 16-21 orch. Bevione.
GARDEN (lung. Stura, str. Valsalice 7, t. 653.698): 16-21 La Sala.
GAUDIO DANZE: 16-21 I Muslci.
GAY SALA: 16-21 Runnie.
LA PERLA: ore 16-21 Flashman.
LE ROI: 16-21 Marino e i Grimoni.
MASSAUA: 16-21 La Nuova Edizione.
PRINCIPE: 16-21 Renato Gilberti.
REPOSI: 15,45-21 La V Strada.
TROCADERO: 16-21 orch. Veniero.

BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.060).
MINI CABARET (c. V. Emanuele 332, tel. 613.860): spettacolo tipico.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Orch. Mario da Milan.
SHAKER - Piano Bar (v. C. Battisti 3): Vivien Hudson, Bernard Thomas.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante dancing. Trio Vignale.
WEST-END discoteca (690.630): 16-21.

ANATJOUR (v. Sacchi 28, 541.033): 16-21.
BABY (v. Trafalgar Pinna, t. 661.213).
CAPRICE (Guccia 16, 531.524): 16-21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3): 16-21.
KILT (v. Parri 12): ore 16-21.
LEBI CLUB (c. Vitt. 64, tel. 554.941).
LIDO WHISKY (Moncal. 432): 16-21.
VILLA GAY discoteca 11,30-21.
WHISKY NOTTE (t. 687.955): 16-21.

cinema prime visioni

PUBBLICO		CRITICA	
Grande successo	○○○○○	Capolavoro	●●●●●
Successo	○○○○	Ottimo	●●●●
Consensi	○○○	Eccezionale	●●●
Discreto	○○	Discreto	●●
Scarso	○	Mediocre	●

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Ufo allarme rosso... attacco alla Terra! ★ Fantascienza
ARISTON (via Lagrange 21, telefono 540.147) Un magnifico ceffo da galera, con Kirk Douglas ★ Avventuroso
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 587.900) ★ Religione
ASTOR (via Vigliani 8, telefono 519.516) ★ Drammatico
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 246, tel. 530.714) ★ Poliziesco
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telefono 540.605) ★ Lotta orientale
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 540.110) ★ Commedia satirica
CORSO (corso Vittorio Emanuele 30, tel. 510.707) ★ Western
CRISTALLO (via Goito 3, telefono 650.090) ★ Commedia drammatica
DORIA (via Gramsci 9, telefono 542.422) Malizia ★ Commedia
GIOIELLO (via Colombo 31, t. 500.765) ★ Commedia
IDEAL (corso Beccaria 4, telefono 541.575) ★ Avventuroso
LUX (Galleria San Federico, telefono 541.283) ★ Drammatico
METROPOL (v. Principe Tommaso 8, tel. 652.422) ★ Commedia
NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 518.855) ★ Avventuroso
REPOSI (v. XX Settembre 15, telefono 531.400) Il Corsaro Nero ★ Avventuroso
RITZ d'Essai (v. Vitt. Regina ang. Ancona, 830.520) Cabaret ★ Musicale
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.138) ★ Commedia
TORINO (via Bruno 9, telefono 510.351) ★ Commedia
VITTORIA (via Roma 356, telefono 511.389) ★ Commedia satirica

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, t. 651.441) ★ Drammatico — Critica ● Pubblico — Orario 15,30 17,45 20,10 22,30 — Ingr. 900
JAFFET (v. Principe Tommaso 33) ★ Commedia — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700
MASSIMO (via Montebello 8, telefono 870.061) ★ Lotta orientale — PRIMA VISIONE non recensito — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700
ORFEO (piazza Carlina, telefono 518.114) ★ Sexy — PRIMA VISIONE non recensito — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (v. Bravetta 38) - Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere. W. Allen, B. Reynolds. Techn. Viet. 18. ★ Satirico, regia di Woody Allen
ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.291) - E' simpatico ma gli romperei il muso. Y. Montand, Romy Schneider. Techn. ★ Commedia, regia di Claude Sautet
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Dalla Cina con furore. Bruce Lee. Colori. Viet. 14. ★ Lotta orientale
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) - Film per ragazzi. Oggi: Principessa per una notte, colori. Ore 14,30; 16,15; 18. ★ Commedia brillante
FARO (v. Po 30, t. 832.214) - E' simpatico ma gli romperei il muso. Y. Montand, Romy Schneider. Techn. ★ Commedia, regia di Claude Sautet
FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.057) - I 4 volti della vendetta. Lex Barker. Scope, techn. ★ Western
FORTINO (v. Cigna 41, t. 466.560) - Nessuna pietà per Ulzana. Burt Lancaster, B. Davison. Colori. Viet. 14. ★ Western, regia di R. Aldrich
HOLLYWOOD ...

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

spettacoli di provincia

AVIGLIANA

BEINASCO

BORGARO

CARIGNANO

CARMAGNOLA

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — All'AMBROSIO «Ufo, allarme rosso... attacco alla Terra!» (fantascienza avventurosa); all'ARISTON «Un magnifico ceffo da galera» (avventuroso, Kirk Douglas); al REPOSI «Il Corsaro Nero» (avventura di filibustieri, d'ispirazione non salgariana).

ALTRE VISIONI — Al GIARDINO «Come sposare la compagna di banco e farla in barba alla maestra» (commedia); al ... «Il corsaro dell'isola Verde» (avventuroso, Burt Lancaster); all'AMBRA «Due gattoni a nove code e mezzo ad Amsterdam» (farsa); all'ORIENTE «Il mio nome è Donna Rosa» (commedia con canzoni); al C... «Paperino Story» (dis. anim. di W. Disney); al MASSAIA «Maciste contro i ribelli» (avventuroso); al LANTERI «Un papero da 1 milione di dollari» (produzione Disney); all'ARS «Le avventure amorose di Robin Hood» (in costume); al BARETTI «Il grande Jake» (western con J. Wayne); al GHIGO (Moncalieri) «La vendetta di Ursus» (mitologica); al SAN CARLO (Nichelino) «Tarzan il magnifico» (avventuroso).

(Troverete questa guida ogni giorno su «STAMPA SERA»)

CASELLE
ITALIA: Machete nella miniera di re Salomone.
ROMA: ...
CHIVASSO
CINECITTA': E' simpatico ma gli romperei il muso.
MODERNO: La mano della vendetta.
POLITEAMA: Superfly.
CIRIE'
CATALANO: Un avventuriero a Tahiti.
ITALIA: 001 missione Goldfinger.
RICHIARDI: La mortadella.
COAZZE
MIRAMONTI: I 4 del Texas.
FORNO CANAVESE

Piemonte

ALESSANDRIA

ACQUI

ASTI

CASALE MONFERRATO

NOVI LIGURE

OVADA

CANELLI

NIZZA MONFERRATO

CUNEO

ALBA

BRA

MONDOVI'

SAVIGLIANO

SALUZZO

NOVARA

ARONA

BORGOMANERO

DOMODOSSOLA

GATTINARA

OLEGGIO

OMEGNA

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Biancaneve e i 7 nani.
STRESA
ROSMINI: Doc.
TRECATE
PELLICO: Occupo.
COMUNALE: I nuovi centurioni.
VITTORIA: Valeria dentro e fuori.
VERBANIA
APOLLO: I sette discepoli del Tai-Lik.
ARISTON: Il grande dittatore.
IMPERO: Il grande duello.
SOCIALE: Funerale a Los Angeles.

VERCELLI
ASTRA: Via col vento.
CIVICO: L'americano.
ITALIA: Il corsaro nero.
PRINCIPE: Le piaghe.
VERDI: Nessuna pietà per Ulzana.
BIELLA
ALLEMOSSO
CIGLIANO
SANTHIA'
LIVORNO FERRARIS
SALUGGIA

in Liguria

SAVONA

incontro col pittore
MALTISOTTO
al Motta Incontri
corso Giulio Cesare 77

Museo dell'Automobile
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19

DORIA
57° giorno
Malizia
Laura ANTONELLI
Turi FERRO
Vietato anni 18

RITZ d'essai
Il più bel film dell'anno
8 premi OSCAR
LIZA MINNELLI
CABARET

2 ROTONDE
CUORGNE
EXCALATION

In una elegante cornice di un magnifico parco una buona cena
'L CONT PIOLETT
St. S. Margherita 110 tel. 831.028
a soli 5 minuti da piazza Castello

le Grillon
NICHELINO - Ore 21,30
RENATO
e i RED JOCKERS

c'è vagnino
MIRAFIORI
CORSO U. SOVIETICA 333 int. 8
TORINO

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 3 ang. Via Roma - Ore 10,30 - 13; 16 - 20 festivo 10 - 13 - Telefono 54.56.66

ERBA: 21,15 ult. recita
LUISELLA GUIDETTI BEPPE 'D MUNCALE'
FESTA PIEMONTEISA

Teatro Valdocco - Torino
(Istituto D. Bosco)
V. Sassari 28, T. 9-10, Bus 51-52
OGGI ORE 16-21
Premiata Forneria Marconi
e Pete Sinfield
Ospite d'eccezione
Nel Collins
In Concert
Prezzo unico L. 1500
Prevendite: Alfonsino Record, v. Arcivescovado (Gall. Tirreno)

PALASPORT - TORINO
(Parco Ruffini)
MARTEDI' 5 GIUGNO
ORE 21,15
eccezionale debutto italiano dei
Blood Sweat & Tears
Platea L. 2500
Gradinata L. 1500
PREVENDITE:
La Stampa, via Roma 80 tel. 535.653
Alfonsino, G. Tirreno tel. 519.685
Palasport, P. Ruffini tel. 335.617

le roi
ORE 16 E 21
Orchestra attrazione
TINO PIGNI
Domani ore 21
BAL MUSETTE
Gran Galà di chiusura
STAGIONE INVERNALE
Attrazioni, omaggi a tutti

LIBERTY
Danze Borgaretto - tel. 343.592
Pomeriggio dei giovani con il compl. SIAMONOI - Ore 21 Gara di liscio
TROFEO LIBERTY

giaguaro
CHIERI - Tel. 9478.374
ORE 16 E 21
I POOH

alle ore 24
fatevi un toast del
VAMPIRO
Prodotti MOTTA Caffè
p. Sabotino 2 - c. G. Cesare 77

Venerdì 1° giugno
RIAPERTURA
Châlet
del VALENTINO
Orch. L'ALTRA FACCIA
Terrazze coperte

LA PERLA
Ore 16
Tutto e tutti per i giovani
Ore 21
Serata d'addio ai
FLASHMAN

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Oggi ore 16 solo pomeriggio
Il capostipite degli spettacoli rock
ARTHUR BROWN
e i
KINGDOM COME
Questa sera ore 21
Serata d'addio a
BEPPE CARDILE BAND
2° Salone BALLO LISCIO

SALA GAY
DOMANI DEBUTTO
CHI - CO - CHA
Via Pianfei 7 - Ore 16-21

VILLA GAY
DISCOTECA
c. Moncalieri 32 - Ore 21

Belle Arti
DANZE ESTIVO - COPERTO
Ore 16 per i giovani
Ore 21 BALLO LISCIO con gli EVEREST di OSVALDO
Domani grande orchestra
Folklore Romagnolo
del clan CASADEI
Si balla tutte le sere lunedì compreso

Trocadero
Ore 16-19 e 21,30
Orch. VENIERO

FARO
16 e 21 BALLO LISCIO
Domani ore 21 Selezione di «Quella sera d'oro anch'io»
ospite FRANCO TOZZI

danze club 84
ORE 15,45 RITMI
Ore 21 BALLO LISCIO

danze castellino
Ore 15,45 balli per tutti
Ore 21
Tanghi, Valzer, Polke, Mazurche
Domani ore 21 repliche

DU Parc
ORE 16-21
BEVIONE
domani
TERRAZZO ESTIVO
Quartetto Cetra

SHAKER
via Cesare Battisti 3
Ore 15,30 La Sacra Scrittura
Ore 21 al PIANO BAR
VIVIEN e BERNARD

FORTINO
CONCORSO
BUSTA DELLA FORTUNA
Orch. BEVIONE

CiaoCiao
Piazza Castello 51 - Ore 15
Oggi, sabato e domenica
DISCOTECA

danze PINE'
Via Riamondo ..., tel. ...
BALLO LISCIO
Ore 16-21

Ristorante Dancing
LE CASCINE

MUSIC HALL
Oggi matinée 15-19
Ore 22-4 Disc. - Ristor.

LIO club
ORE 16 E 21 TUTTI AL LIO
con I KRUPPA
CHIERI

KILT
Via Vincenzo Parri 12 (tel. 997.231)
Ore 16 e 21 In sorpresa
LA CORTE D'APPELLO

vuoi un vero jeans indaco?

PANT HOUSE
VIA TEOFILO ROSSI 3 PIAZZA CASTELLO 9

ARREDAMENTI

ROSA
& C. s.p.a.

PRESENTA nei 6.000 mq. di ESPOSIZIONE

I nuovi punti di vendita:
SORMANI ARREDAMENTI - SCIC CUCINE
BUSNELLI SALOTTI - TOSI MOBILI
oltre alla vasta gamma di selezionati ambienti delle migliori marche

Tel. 900.2009 - Strada TO-BEINASCO-ORBASSANO al km 14.600
(500 mt prima di Orbassano)

L'Ajax ancora campione (ma non era imbattibile)

JUVENTUS, UNA SERATA STORTA

Tre immagini da Belgrado. Rep, autore del gol decisivo, contrastato da Marchetti e Furino. Kovacs in trionfo con la coppa, circondato dai suoi giocatori in maglia bianconera (dopo lo scambio). Altafini tenta invano l'affondo, il brasiliano s'è battuto con la grinta di sempre

Non c'erano la grinta e lo spirito di Budapest

dal nostro inviato speciale

Belgrado, 31 maggio.

Delusione, amarezza, rimpianto e soprattutto irritazione che non sconfina nella rabbia perché la sconfitta, non umiliante, non ha le dimensioni e il clamore della disfatta. La Juventus ha voltato le spalle alla coppa: si ripresenterà in futuro un'altra occasione tanto favorevole? La delusione proviene dalla modesta prestazione generale (non è che l'Ajax abbia nobilitato questa finale con un gioco sublime) e dallo spettacolo che non vi è stato. L'unico spettacolo lo ho offerto la folla: uno stadio tutto bianconero mal ripagato nelle sue speranze, nei suoi slanci. Ma è anche uno stadio che ha avuto il grave torto di ammainare le sue bandiere troppo presto ed è ammutolito proprio nel momento in cui la Juventus doveva essere frustata dall'urlo della sua folla.

Una serata storta dal principio alla fine, la peggiore partita giocata dai bianconeri in questo torneo europeo. Al gol di Rep abbiamo sperato che la Juventus ritrovasse, come immediata risposta, lo spirito di Budapest. Lo abbiamo atteso invano. Non era quella di ieri sera la bella squadra viva, ricca di slancio e di grinta ammirata a Budapest e a Derby: ha avuto qualche lampo, qualche felice intuizione, ma non corale; si è prodotta in uno sterile rush quando la lancetta era già in prossimità del novantesimo minuto. In questo bagno di delusione non affoghiamo, perché almeno una promessa fra le tante formulate è stata mantenuta: il calcio italiano esce dallo stadio Stella Rossa di Belgrado non mortificato. Ha dimostrato che con più marcato grugno può battersi senza chiedere conforto a tutte quelle astruse tattiche che lo hanno avvilito più volte nelle maggiori battaglie internazionali.

I sostenitori del difensivismo ad oltranza potranno rinfacciare ai tecnici juventini di aver gettato alle ortiche la possibilità di colpire in contropiede un Ajax non irresistibile, che giocava blandamente non soltanto con il preciso fine di addormentare il gioco. Ma chi può garantire a posteriori un diverso e più facile risultato? L'attacco a tre punte della Juventus sarà argomento di lunga discussione. Sembra che all'interno della stessa squadra non tutti fossero favorevoli. Indubbiamente, riproporre questo schema già attuato in passato altre volte e non sempre con esito positivo, era un rischio che la Juventus ha voluto correre non immaginando che due di quelle tre punte, Anastasi e Bettega, erano in condizioni di spirito non ideali e hanno incontrato difficoltà maggiori di quanto prevedessero nel muoversi tra le maglie della difesa olandese. L'inserimento di tre uomini in offensiva presuppone una proliferazione più attiva del gioco a centrocampo, un'impalcatura difensiva non ossessionata dalla pressione avversaria. Per trenta minuti la Juventus è stata in balia dell'avversario: anzi tutti abbiamo temuto una disfatta.

I giocatori bianconeri addossano al trauma di quel gol preso quando ancora cercavano la giusta misura per controbattere gli uomini dell'Ajax, la responsabilità dell'inspiegabile rendimento generale. Ma a Budapest non era accaduto di peggio? Quella sera essi fecero ricorso all'orgoglio e alla volontà che divenne addirittura furente. E' vero che l'Ajax non è l'Ujpest: è più forte, ha più carattere; la più lunga esperienza internazionale l'ha temprato ad ogni scontro. Ma possiamo stabilire realmente come si sarebbero comportati i lancieri di Amsterdam se la Juventus avesse avuto una reazione esplosiva?

Rivediamo in rapido flash la partita dei bianconeri: tra tante ombre vi sono anche lampi di viva luce. I dieci minuti finali del primo tempo quando Causio ha ritrovato in sé una fiammata d'estro e ha ridato vivacità al gioco; Capello e Furino hanno riconquistato parziale padronanza del centrocampo. Ed ancora per qualche minuto a metà del secondo tempo e negli ultimi minuti allorché il rush di Haller e Anastasi ha per un ultimo alimentato la speranza di poter riproporre la partita nei tempi supplementari.

Restano da spiegare le decisioni della panchina juventina. Sia Bettega che Causio hanno lasciato il molle prato verde del Maracanà jugoslavo manifestando chiaramente il proprio disappunto. L'ingresso di Haller non è stato determinante ma ha dato una occasione alla sterile manovra offensiva. Quella invece di Cuccureddu (e Cuccureddu era casomai semmai da impiegare subito qualora non si fosse preferita la soluzione delle tre punte) è servito soltanto ad allontanare dal terreno di gioco l'elemento che poteva inventare ancora qualcosa, sebbene è nel suo temperamento alternare momenti di furente vivacità ad altri di completo sopimento. Causio doveva restare in campo poiché, tra l'altro, ha più confidenza nel tracciare con Capello le giuste diagonali di centrocampo. Ma i rimpianti non restituiscono ciò che si perde, possono semmai far meditare sull'esperienza avuta e trarre la giusta lezione per le prove future. La Juventus disputerà nuovamente la Coppa l'anno prossimo, in essa affinerà quanto di eccellente ha dato nelle partite che l'hanno portata alla finale, metterà a frutto l'insegnamento di ieri sera.

L'Ajax è campione europeo per la terza volta consecutiva, fa felici i suoi numerosi fans, aumenta la ricchezza dei suoi giocatori, ma non può dirsi soddisfatto del gioco offerto a Belgrado, perché non esalta la sua conquista. E' nostra impressione che l'Ajax sia giunto ormai alla fine del suo ciclo. Anzi, è già in decadenza.

Fulvio Cinti

JUVE — Non ha saputo reagire alla rete che ha sorpreso Zoff all'inizio

dal nostro inviato

Belgrado, 31 maggio.

ZOFF — E' stato nettamente sorpreso dal colpo di testa di Rep che ha deciso la partita a cinque minuti dall'inizio. [illegible] uscito per cercare di intercettare il cross, che è risultato poi troppo lungo, ed era ancora a metà strada sulla deviazione dell'avversario. Del resto, non è neppure tanto sicuro che Rep volesse veramente deviare la palla in porta e non appoggiarla ad un compagno. Comunque, il portiere bianconero si è largamente riscattato nel prosieguo della partita, con due o tre interventi a terra da campione su palloni molto difficili.

MARCHETTI — Uno dei migliori della difesa, uno dei giocatori che nella serata hanno lottato con maggior [illegible], in quanto ha fatto [illegible] le «punte» per lanciarsi in avanti a [illegible] delle offensive. Qualche volta ha [illegible] nei recuperi, [illegible] parte accusa anche lui, come gli altri, le conseguenze di una stagione lunga e stressante.

LONGOBUCCO — Ha avuto la disavventura di trovarsi di fronte a Rep, il giocatore che ha risolto l'incontro, ma non ha demeritato, anche se si può ascrivere al suo [illegible] almeno in parte, la rete dell'Ajax. Longobucco, del resto, era inferiore di statura all'avversario, il quale nell'azione del gol si è peraltro appoggiato [illegible] visibilmente al terzino bianconero, che ha fatto lo [illegible] da punto di [illegible] alla prodezza di Rep. Nella ripresa Longobucco ha giocato meglio, tanto è vero che Rep si è reso pericoloso soltanto in un'occasione.

FURINO — Ancora una volta è stato il migliore della Juventus, anche se questo giudizio non trova tutti d'accordo. Nel considerare il gioco del bianconero, va tenuto conto che molti difensori vanno avanti proprio perché Furino è uno dei giocatori, se non l'unico, che si getta negli spazi vuoti per «dettare» il passaggio ai compagni. A fine partita ha detto che l'Ajax non lo ha impressionato, di non aver riscontrato la tanto decantata potenza atletica degli avversari.

MORINI — Ha giocato su Cruyff, che era un po' lo spauracchio di tutti, con sicurezza, tirando qualche botta al momento opportuno. Positiva senza dubbio la sua prova, considerando soprattutto che il giocatore veniva da una settimana di dubbi per l'incidente accusato a Roma. Morini ha stretto i denti, ha tenuto sino alla fine, Cruyff non ha fatto molto e quindi il bianconero può sentirsi soddisfatto, anche se la sua prestazione non è bastata per la vittoria.

SALVADORE — E' stato molto in copertura davanti a Zoff perché le punte dell'Ajax non gli consentivano alcuna licenza offensiva. Di certo sarebbe stato utile se Salvadore avesse potuto qualche volta uscire anche lui alla manovra, in modo da rendere più pericolosa l'Ajax. Infatti gli olandesi spesso usano il libero o lo stopper per aumentare il numero dei centrocampisti. Ad ogni modo pur se un compito prettamente difensivo, Salvadore ha fatto la sua parte salvando di testa e di piede diversi tiri pericolosi.

ALTAFINI — Era il pericolo numero uno per l'Ajax che l'ha affidato a Krol, un terzino che [illegible] ed è anche molto veloce. In due occasioni, una [illegible] ha avuto da [illegible] la palla con la quale [illegible] la porta. Ma è parso [illegible] da Stuy e il [illegible] degli olandesi avversari è stato [illegible]. Ad ogni modo, José ancora una volta si è confermato la punta più pericolosa della Juventus.

CAUSIO — Ha giocato un buon primo tempo lavorando molte palle sulle fasce laterali e creando problemi per la difesa avversaria, poi è calato un poco in apertura di ripresa. Non ha gradito la sostituzione avvenuta al 73' con Cuccureddu, e se la cosa è comprensibile, meno comprensibile è il plateale gesto di stizza rivolto verso la panchina bianconera con il quale ha accolto la decisione del trainer.

ANASTASI — Da tempo Pietro non è nelle condizioni di forma migliori e questo era risaputo, lo sapeva lo stesso Vycpalek. Si chiedeva ieri sera al centravanti un lavoro diverso da quello che ha fatto. Ci si aspettava un Anastasi in grado di muoversi di più, di tornare nella zona dei centrocampisti per coprire meglio, di fronte alle avanzate dei difensori avversari e nello stesso tempo si tentava in un suo apporto maggiore in avanti.

CAPELLO — Un lavoro ordinato di regia ma è rimasto per tutta la partita piuttosto arretrato. Ha cercato di inserirsi nelle trame di gioco che l'Ajax svolgeva proprio a metà campo mole all'uomo in più che aveva regolarmente, è riuscito in qualche buona interdizione, altre volte è stato saltato. Una partita senza errori, ma anche senza spunti notevoli.

BETTEGA — E' uscito dal campo per lasciare il posto ad Haller sostenuto il capo, visibilmente contrariato. Era logicamente felice all'inizio di essere inserito in squadra, ma alla fine era piuttosto di cattivo umore. La sua non è stata una prestazione legata da motivi particolari. Vycpalek ha tentato cercato con Haller di dare una maggiore vivacità a centrocampo e di mettere un giocatore nuovo di fronte all'Ajax. Bettega nel finale del primo tempo ha fallito una deviazione di testa apparentemente facile su centro di Furino.

HALLER — E' entrato al 27' dalla fine, ha avuto alcuni momenti veramente incisivi ma non è riuscito a dare un apporto sostanziale per tentare di rovesciare la situazione, che è rimasta sfavorevole sino alla fine della partita. Del resto, comunque, in così poco tempo non poteva essere molto efficace.

CUCCUREDDU — Vale lo stesso discorso fatto per Haller, considerando poi che il sardo è entrato soltanto a 17 minuti dalla fine. Troppo poco per Cuccureddu, che ha però trovato almeno il modo di tirare verso la porta di Stuy da lontano, cosa che nessun compagno si è sentito di fare, forse per paura di sbagliare. In quanto a Cuccureddu ha stupito, ovviamente, la decisione di non inserirlo fin dall'inizio.

AJAX — *Ha vinto con il gol di Rep e col suo forte centrocampo*

STUY — E' stato impegnato, soprattutto sui palloni alti, dal peraltro rari cross che sono pervenuti nell'area dell'Ajax. In questi interventi volanti non ha [illegible] un errore e si è difeso benissimo anche da alcune cariche che i bianconeri gli hanno portato nel finale, nell'ansia di raggiungere il pareggio. Fra i pali ha avuto poco lavoro, a conferma dell'inefficacia dimostrata ieri sera dall'attacco juventino.

SUURBIER — Si è incollato ad Anastasi dal primo minuto credendo di avere a che fare con una punta molto pericolosa, poi quando si è accorto che l'avversario non era in giornata di vena e che anzi ogni tanto tendeva a rientrare verso il centrocampo, Suurbier si è portato in avanti ed è andato anche a [illegible] verso Zoff. Una prova del tutto normale per il terzino, che come molti altri compagni non ha dato affatto l'impressione di aver spinto a fondo.

KROL — Ha giocato su Altafini ed è stato quello che più ha avuto da fare della difesa olandese. Non ha certo potuto ripetere la partita d'attacco che aveva svolto nell'ultimo impegno di Coppa dei Campioni contro il Real Madrid in Spagna: ha dovuto limitarsi, e comunque Altafini in due occasioni gli era sfuggito. Si è salvato grazie alle doti atletiche che gli hanno permesso rapidi recuperi.

NEESKENS — Era l'avversario di Capello, si può dire che entrambi hanno fatto la loro partita guardandosi a vista. L'abbiamo visto giocare meglio certamente in altre occasioni: si è spinto in avanti molto raramente, preferendo limitare la sua azione in una zona di copertura a conferma del fatto che l'Ajax non si fidava troppo di questa Juventus, anche se nella serata agli stessi olandesi i bianconeri non sono parsi all'altezza della loro fama.

ULSHOFF — Ha dovuto affrontare prima Bettega e poi Haller. In entrambe le occasioni non ha avuto troppe difficoltà. Con Bettega è riuscito a imporsi nel gioco di testa per la sua notevole statura e per il «tempo» degli interventi; con Haller, che ha giocato più arretrato di Bettega, ovviamente, ha potuto andare avanti con maggior freddezza e rendersi più pericoloso in appoggio all'attacco. Ha confermato di essere un grosso giocatore oltreché un personaggio di spicco.

BLANKENBURG — Anche il «libero» dell'Ajax è stato meno disinvolto che non in altre occasioni. Ha giocato maggiormente in protezione a Stuy ed è stato molto attento a coprire Ulshoff quando questi lasciava la zona per portarsi in avanti. Ha confermato di essere duro nei «tackle», deciso, è stato protagonista degli scontri più cattivi con Anastasi ed Altafini.

REP — Il suo gol vale la Coppa. L'ha ottenuto dopo cinque minuti di gioco e ci ha vissuto sopra al risultato fino alla fine. Nel finale ha sbagliato un'altra rete per eccesso di precisione, avendo cercato con un tocco l'angolino per spiazzare Zoff che era in uscita. Ha ingaggiato anche interessanti duelli in velocità con Longobucco, si è confermato elemento del futuro per l'Ajax con i suoi ventidue anni.

HAAN — Si è trovato di fronte Furino e spesso ha faticato a contrastarlo. Il loro duello è stato una delle poche cose valide della partita. Quando Haan ha cercato di appoggiare l'attacco, ha trovato in Furino un oppositore deciso e anzi l'olandese ha dovuto stare molto attento a seguire il bianconero quando questi si lanciava sulle fasce laterali. Anche per questo, Haan non ha potuto figurare come di consueto.

CRUYFF — All'inizio è parso più disinvolto che non nelle ultime partite di Coppa, e infatti non si è limitato in un lavoro di [illegible] alle punte Rep e Keizer ma addirittura tentava nella prima metà campo di impostare l'azione come era solito fare un tempo, prima di accusare il noioso malanno al ginocchio. Nel finale, subita qualche botta da Morini e da Salvadore, Cruyff ha ridotto la sua azione, limitandosi a cercare di perdere tempo in triangolazioni.

G. MUHREN — E' quello dell'Ajax che si è visto di meno. Del resto è sempre così, in quanto la mezz'ala dell'Ajax è quella che nella squadra svolge il compito più oscuro. Nel primo tempo è stato anche impegnato a fondo da Causio e ha dovuto dedicarsi a un compito di marcatura, e di conseguenza non ha potuto farsi luce in appoggio ai compagni dell'attacco. Inoltre ha sulla coscienza una occasione fallita su un magnifico passaggio smarcante di Cruyff.

KEIZER — Ha giocato contro Marchetti, si è trovato di fronte uno dei migliori della Juventus e non si è fatto vedere molto. Ha cambiato spesso di posizione per cercare di eludere la guardia dell'avversario ed è stato forse più utile in certi inserimenti al centro che non sull'ala. Si è confermato ad ogni modo un elemento di esperienza e una valida spalla per Cruyff.

ARBITRO GUGULOVIC — Ha confermato di essere un grosso direttore di gara e questa volta l'Uefa non ha sbagliato la persona cui affidare una finale di Coppa. Del resto, Gugulovic ha grossa esperienza internazionale e non poteva fallire la prova. Com'è nelle sue caratteristiche, ha cercato di [illegible] il meno possibile il gioco, lasciando passare gli scontri che hanno magari strappato grida al pubblico, ma che in realtà non erano viziati da falli. Quando la partita, in inizio di ripresa, è diventata più accesa, ha saputo tuttavia intervenire con prontezza per calmare gli animi. Una direzione di gara esemplare.

Bruno Perucca

Marchetti ferma un'offensiva dell'Ajax mentre l'arbitro osserva attento (Tel. Moisio)

Come i bianconeri ed olandesi giudicano se stessi e la partita

Belgrado. Anche Salvadore all'attacco con Altafini, ma è stato inutile (Telefoto)

Morini ha fatto la sua parte ma "qualcuno aveva paura,,

dal nostro inviato

Belgrado, 31 maggio.

La festa l'hanno fatta gli olandesi, per la Juventus è l'ora dei rimpianti. Il sogno europeo dei bianconeri si è dissolto al Marakanà di Belgrado con una sconfitta che lascia l'amaro in bocca e tanto spazio ai «se» e ai «ma». Tutti, nel «clan» juventino, sono convinti di aver perso una grossa occasione, forse irripetibile. L'Ajax se ne ritorna ad Amsterdam con la sua terza Coppa colma di birra, non di spumeggiante champagne: la Juventus, infatti, ha fallito la sua prima finale europea contro un avversario superiore ma non certo irresistibile.

Timore

Il timore reverenziale che molti bianconeri nutrivano nei confronti dell'Ajax è risultato fatale. La Juventus non ha giocato all'altezza dei suoi mezzi. Lo ammette anche Boniperti: «Potevamo dare di più. La squadra ha reso al di sotto delle sue possibilità. Sono cose che capitano nel calcio. L'esperienza internazionale dell'Ajax ha avuto il suo peso. E' una squadra di tutto rispetto, ma noi abbiamo perso una bella occasione: potevamo segnare».

— A Budapest, in condizioni ben più drammatiche, la Juventus aveva rimontato ben due gol di svantaggio: ieri sera non ha saputo recuperare una sola rete. Perché?

«La Juventus a Budapest — risponde Boniperti — era più efficiente e l'Ujpest era meno forte dell'Ajax. Lanciarsi allo sbaraglio per recuperare poteva significare il crollo, un k. o. ancora più pesante. Speriamo che questa esperienza sia utile: ci riproveremo il prossimo anno».

Si discute sulla formula delle tre punte: c'è chi sostiene che Cuccureddu sarebbe servito di più, per la sua freschezza atletica, di Bettega. «Le punte — dice Vycpalek — non dovevano rimanere fisse in avanti, ma arretrare a turno. Se avessimo pareggiato, avreste visto che non erano certo gli olandesi ad avere più birra in corpo. Siamo stati sfortunati. La Juventus non ha sfigurato con l'Ajax».

La squadra non si è espressa come in altre occasioni: Anastasi, che doveva svolgere un determinato lavoro in appoggio a centrocampo, ha dovuto giocare più avanzato per il gol subito dalla Juventus nei primi minuti. Non era certo il migliore Anastasi. Anche Bettega in zona-gol si è inserito una sola volta, mancando una buona occasione. Bettega ammette di aver colpito male il pallone di testa, ma sostiene che l'arbitro avrebbe annullato sicuramente il gol per un fuorigioco di Altafini segnalato tempestivamente dal guardalinee.

«Abbiamo dovuto giocare in salita — sottolinea Bettega. — Avevamo già grosse difficoltà da superare e il gol di Rep ci ha complicato tutto, consentendo all'Ajax di giocare al risparmio con un gioco utilitaristico. A me è spiaciuto uscire a mezz'ora dalla fine, perché si stava perdendo e perché io mi sentivo in grado di poter essere utile alla squadra».

Di tacco

Salvadore è esplicito. Dice che se non si segna non si può vincere. Si consola pensando che la Juventus è riuscita a far tremare un po' l'Ajax, ha saputo impegnare gli olandesi più di quanto pensassero, ma si arrabbia quando ricorda il gol decisivo di Rep: «Abbiamo perso una brutta palla a metà campo. Quel colpo di tacco ci è costato caro».

L'orgasmo, dettato dalla paura, è una delle cause che hanno impedito alla Juventus di giocare al miglior livello. «All'inizio sembravamo Biancaneve e l'Ajax il lupo — dice Morini —. Siamo amareggiati per questo risultato finale. Io ero tranquillo, a differenza di molti miei compagni, e la mia parte su Cruyff l'ho fatta, marcandolo bene, con la collaborazione di Capello quando Cruyff arretrava, malgrado il piede ancora in Nazionale: il piede gli verrà fasciato con un bendaggio speciale e poi se ne andrà in vacanza.

Altafini rimpiange questa grossa occasione sciupata: «Un'occasione come questa — ripete il brasiliano — non l'avremo forse più. L'Ajax non era imbattibile. I dieci minuti iniziali sono stati molto importanti per il successo dei nostri avversari. Se non avessimo subito il gol, probabilmente la squadra si sarebbe ripresa dallo sbandamento psicologico provocato da un po' di paura per la forza degli avversari. Invece abbiamo creato più occasioni, anche se il pallone l'hanno tenuto più a lungo gli olandesi. Avevamo finito il primo tempo in crescendo e credevo fermamente nel pareggio. Sono tornato in campo in ottime condizioni, ma tutto è stato inutile. Non potevo fare di più. Sono deluso per quanto è successo in partita. Prima avrei anche accettato la sconfitta, adesso no. L'Ajax non è una squadra di mostri e Cruyff, il suo fenomeno, è un presuntuoso. Non conosce l'umiltà: Pelé, che è senz'altro un autentico fuoriclasse, è anche umile».

Delusione

Altafini ha sottoscritto ieri mattina il contratto che lo lega alla Juventus anche per il prossimo campionato. Giocherà ancora un anno, poi smetterà: spera di ripetere anche nel '73-'74 le prodezze della stagione che sta per finire. La Juventus ha riconfermato Altafini ma cercherà una punta. Se Riva sarà considerato incedibile, la società bianconera potrebbe rivolgersi al Bologna per avere Savoldi I.

Furino è polemico con la sua sostituzione avvenuta a venti minuti dal termine. Dice che non meritava affatto di uscire. Furino definisce l'Ajax tutt'altro che irresistibile: «Questi olandesi, che mi erano stati dipinti come potentissimi, non mi hanno per niente impressionato». Anastasi afferma che la Juventus doveva rischiare di più.

Bruno Bernardi

Sabato prossimo a Montecarlo la grande sfida mondiale

Monzon rabbioso Griffith allegro

Griffith in allenamento con grinta: ma appena scende dal ring torna spensierato

Sanremo, 31 maggio.

A due giorni dal match mondiale di Montecarlo Emile Griffith pensa alle canzonette. I pugni di Monzon non lo impensieriscono. Ieri finito il massacrante footing delle 6.30 sulla spiaggia dell'Imperatrice si è incontrato con Gianni Ravera, «patron» della «Gondola d'oro» di Venezia ed organizzatore di numerosi festival di Sanremo. Alla domanda se intende partecipare al Sanremo '74 il campione negro delle Isole Vergini si è messo a ridere evitando diplomaticamente una risposta precisa. Anche Ravera, che è giunto ieri pomeriggio a Sanremo ed ha assistito nel pomeriggio agli allenamenti in palestra di Griffith è stato ermetico. Non ha smentito né affermato.

Senza dubbio strappare un contratto allo sfidante di Monzon sarebbe un bel colpo per qualsiasi uomo di spettacolo. Emile Griffith ha una bella voce, il suo «fair play» piace alle masse. In America ha già inciso un disco («While we're dancing») che nel 1968 è stato anche trasmesso dalla televisione italiana. I suoi lunghi colloqui con Gianni Ravera fanno supporre la possibilità di un suo prossimo debutto dietro il microfono in Italia. Dipenderà molto da come si concluderà lo scontro di sabato notte.

Per il momento l'unica cosa certa è che la sfida con Monzon non preoccupa Griffith. E' convinto di farcela anche se i suoi osservatori da Bordighera gli continuano a portare brutte notizie sulla forma dell'avversario. Carlos Monzon, infatti, si sta allenando con rabbia non concedendosi distrazioni. Sul ring massacra i suoi sparring-partners, rifiuta interviste, non vuole gente attorno, pensa e vive solo in funzione del match. Il suo braccio destro sembra non risentire minimamente della ferita d'arma da fuoco. «Mi sento bene — ha dichiarato il campione indio — e contro Griffith metterò a tacere una volta per tutte quelle "voci" che dicono di un Monzon finito, corrotto dalle donne, dall'alcool e dai milioni. Sono ancora più forte di quando ho battuto il vostro Benvenuti».

Il calendario dei due campioni prevede ancora poche ore di soggiorno sulla riviera italiana. Oggi partiranno per Montecarlo. I biglietti per il match, intanto, stanno andando a ruba. Gli incassi hanno già superato il tetto dei 70 milioni. Gli uffici di Sanremo ieri ed ancora stamane hanno avuto numerose richieste da parte di turisti sportivi (in prevalenza torinesi e milanesi) che approfittando del «ponte» hanno deciso di trascorrere una breve vacanza sulla Costa Azzurra.

Il mondiale di pugilato «Monzon-Griffith» di sabato sera ed il Grand Prix di Monaco del giorno dopo sono un'occasione da non perdere. Gli operatori turistici del vicino Principato ancora una volta hanno visto giusto e prevedono il tutto esaurito per il fine settimana. Gli italiani saranno oltre 30 mila.

r. b.

Cruyff: "Eravamo fiacchi hanno perso l'occasione,,

dal nostro inviato

Belgrado, 31 maggio.

Birra a gogo nella notte a Belgrado. Ubriachi fino a crollare di schianto nei bar, nei ristoranti, o per le strade, i tifosi olandesi hanno festeggiato nel modo previsto il successo dell'Ajax nella Coppa dei Campioni, il terzo in tre anni. Per due ore prima della partita avevano subito la schiacciante supremazia dei cinquantamila tifosi italiani, ma a gioco fatto hanno intonato canti, sventolato bandiere e brindato con tutta la rabbia precedentemente repressa.

Per i giocatori, invece, la festa è stata quasi discreta, senza troppi abbracci, se non al fischio di chiusura. Sono abituati a vincere, ormai, sino alla noia. Negli spogliatoi, come prima cosa si sono accesa una sigaretta, bevuto un bicchiere di champagne e hanno aspettato di cantare in coro fino a quando non sono finiti sotto la doccia. In questi giorni ci hanno insegnato molte cose, non soltanto a giocare. Alla Juventus che si è presentata in Jugoslavia sabato, cinque giorni prima della partita, ritirandosi nel lussuoso «eremo» di Novi Sad, Cruyff e compagni hanno risposto presentandosi al lunedì sera, con le mogli al fianco, anche se in camere diverse, in un albergo pieno di gente, dov'è difficile muoversi. Più che un luogo di ritiro, cercavano un posto per dormire, e non hanno fatto una piega di fronte a tanta confusione insieme ai tifosi olandesi e italiani, alle proprie mogli e a quelle dei nostri giocatori.

Una volta in campo, hanno corso il doppio dei bianconeri, sempre lucidi, mai distratti, mai nervosi. C'è modo e modo di preparare una partita. Noi ne esasperiamo l'importanza con tanta intensità, con gli inutili inevitabili riflessi sui nervi. Loro non hanno bisogno della segregazione: sanno come devono comportarsi alla vigilia di una finale di Coppa, con la moglie che dorme nella stanza accanto. Anche i nostri saprebbero come comportarsi. Ma chi ci crede?

Cruyff, che è un ragazzo intelligente, come prima cosa sulla partita di ieri sera ha detto la verità, quella fondamentale, al di là dei differenti valori tecnici fra le due squadre. «La Juventus è scesa in campo contratta, timorosa, si vedeva subito che aveva paura di perdere, e noi nei primi minuti ne abbiamo approfittato. Certamente, mi aspettavo una squadra più forte. Ha perso una buona occasione per vincere, perché noi non eravamo al massimo e in particolare io non stavo troppo bene. Avvertivo il caldo, avevo le gambe fiacche. Un avversario bravissimo, quel Morini che mi ha tirato anche delle "stecche" però nel complesso è stato corretto. Se è soltanto per le botte, di solito ne prendo di più. In questo clima certo un po' falso, non ci siamo trovati bene».

Vycpalek, con l'impiego delle tre punte, non ha sorpreso Kovacs, che aveva preparato ogni soluzione per contrastare gli avversari. In realtà, ci ha precisato lo stesso allenatore dei Campioni d'Europa, il segreto di questo loro successo, una volta andati in vantaggio con Rep, è stato quello di non concedere mai spazio ad Altafini, Anastasi e Bettega, neppure quando questi arretravano a centro campo per cercare la palla. Potevano aspettarli in zona, ma Kovacs sa quanto sono pericolosi se si lascia loro l'iniziativa ed ha pensato saggiamente di bloccarli mentre iniziavano l'azione su ogni metro di terreno.

«Praticamente per noi — *ha detto Kovacs* — questa partita con la Juventus è stata più difficile rispetto a quella che avevamo giocato lo scorso anno contro l'Inter. Infatti, una volta andati in vantaggio ci siamo preoccupati essenzialmente di amministrare la rete di Rep ed evitare che gli italiani ci colpissero in contropiede. Da Altafini e da Anastasi bisogna sempre aspettarsi qualsiasi sorprese».

I giornalisti olandesi hanno sommerso l'Ajax sotto una valanga di critiche perché non ha contribuito a migliorare un brutto spettacolo e neppure a rendere più consistente la vittoria finale. Kovacs ha replicato: «Non sono d'accordo sul fatto che da parte nostra sia stata una brutta partita. Comunque, conta vincere e noi ci siamo riusciti».

Ora i «tulipani» aspettano soltanto il giorno in cui verranno lasciati liberi per andare in vacanza. Sono stanchi di giocare, ormai abituati a qualsiasi emozione dopo averle provate tutte, in questi giorni è stato fatto vedere loro poche volte il pallone, contrariamente a quanto ha fatto la Juventus. Ritroveranno i bianconeri ad agosto, nel torneo Carranza che si disputa a Cadice.

Franco Costa

Oggi alle 17

Il Torino a Piacenza con Sala

Il Torino gioca oggi (ore 17) in amichevole a Piacenza. Si tratta di una partita stabilita da tempo e che rientra nel giro delle cessioni di vari granata, tra i quali fa spicco Rossi. Proprio per vedere all'opera quest'ultimo, che il Torino vorrebbe riavere per la prossima stagione, Giagnoni chiederà il massimo impegno a tutti.

La formazione granata è già fatta: Castellini, Lombardo, Fossati; Mozzini, Cereser, Agroppi; Maddè (Crivelli) Ferrini, Bui, Sala, Pulici. Nella ripresa entreranno, oltre a Crivelli, Maddè, Masiello e Toschi. E' intenzione dell'allenatore utilizzare tutti gli elementi a disposizione per collaudarne le condizioni in vista della trasferta in Estremo Oriente.

Il Piacenza, pungolato dal confronto contro una squadra illustre, giocherà al massimo e l'allenatore Cella (anche lui ex granata) ha annunciato la formazione tipo con Lanzani, Mallalia, Cornaro; Righi, Favari, Avere; Rossi, Burlando, Vasto, Maraviglia, Migliorati.

IPPICA - ORE 15,30

Vertice a VINOVO per sole femmine

Pomeriggio «al vertice» oggi a Vinovo: questa volta è in programma un'altra tradizionale corsa torinese, il Premio Royal Mares (L. 4.000.000, m 1900) di galoppo, che è riservato alle femmine. Sono in pista nove cavalle di 3 e 4 anni: 1. Villa Cisneros (47 A. Loi), 2. Linda di Chamounix (48 G. Pinto), 3. Georgia (47 V. Barlalotta), 4. Damia (56 O. Pastore), 5. Accra (51 1/2 N. Mulas), 6. Edna Simpson (50 A. Di Nardo), 7. Hong Kong (51 1/2 V. Di Maggio), 8. Galassia (50 V. Panici), 9. Ombra del Sol (51 1/2 G. Frontini).

Una corsa dal pronostico pressoché impossibile: infatti ogni concorrente è un'incognita, sia per l'incertezza sulle condizioni atletiche che per l'incostanza di rendimento delle cavalle nei mesi primaverili. Tuttavia Damia ha finora corso bene e teme soltanto il terreno pesante in cui non si ritrova; ha una posizione di peso difficile, ma merita una particolare attenzione; dopo di lei la «dormelliana» Edna Simpson che ha vinto una corsa molto simile a Milano e poi Galassia, Ombra del Sol ed infine Hong Kong. Pronostico naturalmente pieno di riserve e rovesciabile da una qualunque delle cavalle che si trovi oggi in una giornata particolarmente favorevole.

La riunione di Vinovo avrà inizio alle 15,30 e comprende altre sei gare. Questi i favoriti: Pot Bouille (Premio Borgo Ale), Varzi-Palo Alto (Premio Balocco), Silver Angel-Blow Up (Premio Santena), Pin Tail-Policarpo (Premio Tanaro), Escamino-Prunier (Premio Alpi Cozie), Icaro-Kuala (Premio Savona).

Elvio Rossi

VEVERI — Nel Trofeo Filet. car. «regionale», vittoria di Corrala-Canuzza (La Canalinella, Chivasso) su Marabuso-Rubinato (La Boccia, Novara). Tra gli «Allievi» si sono imposti Trusso-Bebagliati.

TAMBURELLO — Per il campionato di serie A di tamburello prima giornata del girone di ritorno: oggi il Basaluzzo gioca in casa del Monferrina, mentre il Francavilla Bisio si reca a Scurzolengo.

BOCCE — Gara regionale di bocce a coppie oggi a Molini di Fraconalto, nell'alta Val Lemme. In palio la coppa Pro Loco e numerose medaglie d'oro.

SI DISPUTA DOMANI

Il Mezzalama è in marcia

dal nostro inviato

Cervinia, 31 maggio.

Oggi scorre nervosa la vigilia del Mezzalama. Si guarda al cielo che dall'azzurro dei giorni scorsi è passato ad un colore meno intenso, velato dallo scirocco e ombreggiato da nuvole che si teme aumentino di quantità. Certo se non fosse venuto a mancare l'appoggio degli elicotteri militari si sarebbe già corso quest'oggi con un anticipo previsto dal regolamento, ma l'aiuto dei militari non c'è stato, almeno pieno e totale come era nei patti, e si è dovuto ricorrere al mezzo antico del trasferimento a piedi.

I medici dei posti di soccorso, guide e collaboratori, sono in marcia dalle prime ore della mattinata per raggiungere le basi nei rifugi e nella nottata si metteranno nuovamente in cammino per salire alle diverse postazioni lungo il percorso. Si rimedia a tutto con la buona volontà.

Con tanta buona volontà si erano preparati tanti aspiranti a partecipare alla gara. Poi alla resa dei conti, alla prima uscita sui ghiacciai a partire da domenica scorsa il fuoco non ha retto. Per questo le squadre non sono più oltre quaranta, ma trentaquattro, forse trentacinque se ce ne sarà una seconda francese, ed hanno in lizza soltanto gli elementi migliori.

Il Centro Sportivo Esercito aspira nuovamente al ruolo di favorito dopo aver sostituito Roberto Stella fortissimo nella parte alpinistica — fa parte della spedizione Monzino all'Everest — con Palmiro Serafini, azzurro del fondo e quindi specialista più adatto per questa edizione che al confronto di quella autunnale di due anni fa sarà più sciistica che alpinistica. Basti dire che si scende in quasi all'arrivo della ovovia che da Gressoney-la-Trinité sale al Gobiet. E' un'occasione anche per gli spettatori che con un quarto d'ora di passeggiata potranno salire ad applaudire i formidabili atleti alla fine della loro fatica.

Giorgio Viglino

DA OGGI

Trofeo Pozzo

Quinta edizione del Trofeo Pozzo da questa mattina sul campo del Motovelodromo torinese. Alla manifestazione, patrocinata dal giornale «La Stampa», partecipano quattro squadre professionistiche e quattro dilettanti che presenteranno gli elementi migliori del proprio vivaio in una passerella di tre giornate.

Le squadre partecipanti sono: nel girone A, Juventus, Inter, Vanchiglia e Victoria Ivest; nel girone B, Torino, Sampdoria, Bacigalupo, Ardor.

Nel pomeriggio di oggi sono in programma, alle ore 15,30: Sampdoria - Bacigalupo; 16,30: Inter - Vanchiglia; domani, ore 14,30: Juventus - Vanchiglia; 15,30: Torino - Bacigalupo; 16,30: Ardor - Sampdoria; 17,30: Inter-Victoria Ivest. Sabato e domenica la conclusione del torneo.

FIORETTO

Granieri a Bologna

Nella palestra del Club Scherma, Nicola Granieri sta dando l'ultimo ritocco alla preparazione nell'imminenza della trasferta a Bologna, dove sabato e domenica difenderà i nostri colori nella 27ª edizione della prestigiosa Coppa Giovannini di fioretto, anteprima dei mondiali di Göteborg (2-12 luglio).

«Ad esser franco — ammette l'azzurro — stavolta ho combinato poco, salvo il terzo posto nello "Specialco" di spada in gennaio a Milano. Ma la forma tarda a venire soprattutto per i molteplici impegni professionali che ora ho accantonato, onde tentare di ripetere almeno la prestazione dello scorso anno, quando il francese Talvard mi ha superato di una sola stoccata nello spareggio decisivo. Ci sarà da sudare però per me, Simoncelli, Montano.

GIRO - Merckx ormai considerato "fuori classifica,,

Si lotta per il secondo posto

Oggi da Benevento a Fiuggi si attende l'attacco a Battaglin

dal nostro inviato

Benevento, 31 maggio.

Tutto secondo copione: Merckx continua saldamente a tenere in pugno il Giro d'Italia e i nostri, visto che le battaglie contro Eddy sono perse in partenza, si fanno la guerra tra di loro. Le salite più dure devono ancora arrivare, ma l'obiettivo massimo degli italiani è già il secondo posto. Eddy è considerato un «fuori classifica», nessuno lo ritiene più l'uomo da battere.

Per questo, ieri, quando Battaglin, Panizza e Bitossi (rispettivamente secondo, terzo e quarto in graduatoria) alla partenza sono rimasti attardati, Gimondi e Motta hanno collaborato con Merckx sperando che il distacco assumesse proporzioni vistose. I nostri pensano che in questo Giro il secondo posto equivalga ad una vittoria, e qualcuno è anche disposto a scendere a patti col grande Eddy pur di avere il compito facilitato. Ma Merckx è talmente forte che difficilmente accetterà dei compromessi. Non ne ha bisogno.

Battaglin è sempre secondo, ma il suo ritardo da Merckx è salito a 6'39" (sarebbe follia sperare in un recupero), mentre Gimondi incalza a 48 secondi dal giovane. Ieri il veneto, ancora una volta bersagliato dalla sfortuna (aveva quasi chiuso occhio, per le ferite riportate nella discesa verso Lanciano) si è trovato staccato, in mezzo a corridori che avevano ben poca voglia di dargli una mano. Il distacco saliva rapidamente, sfiorava i quattro minuti. E allora Battaglin, dopo aver imprecato per la malasorte, ha lasciato la compagnia dei rassegnati, tentando, con i soli Kuiper e Karstens, un impossibile inseguimento. Finalmente, anche altri si sono svegliati, e Battaglin nel finale è riuscito a rosicchiare alla pattuglia di Merckx quasi un minuto: forse perderà (nella tappa a cronometro, magari) il posto d'onore, ma resterà l'unica vera realtà di questo Giro.

Battaglin dice: «*E' il secondo posto che mi interessa, a questo punto non posso avere altri traguardi, se attaccassi Merckx finirei soltanto per rimetterci, per sciupare tutto*». Gimondi non è d'accordo: «*Per difendere a tutti i costi la piazza d'onore, Battaglin finirà per logorarsi troppo: un giorno o l'altro prenderà una "cotta" solenne e scivolerà indietro. Se vivesse alla giornata, senza porsi traguardi forse più grandi di lui, Battaglin faticherebbe di meno e renderebbe di più*».

Sembra un discorso interessato, visto che Gimondi in classifica tallona il ragazzo di Marostica a soli 48 secondi. Ma il campione d'Italia cerca di sgombrare subito il campo da quello che lui ritiene un equivoco:

«*Gli darei lo stesso consiglio* — dice — *anche se fossi molto più indietro. Certo, il secondo posto dietro l'irraggiungibile Merckx farebbe gola anche a me, ma io punto soprattutto a vincere qualche tappa di prestigio. Quella a cronometro, ad esempio*».

Il dubbio che sia un discorso interessato, comunque, rimane. In genere i buoni consigli si danno agli amici, non ai nemici.

In quanto a Merckx, Gimondi non ha dubbi: «*Oltre ad essere di gran lunga il più forte* — spiega —, *dispone anche dei gregari migliori. Se un'altra squadra attacca, tre o quattro della Molteni sono pronti a colmare il vuoto, non c'è neppure bisogno che sia Eddy in persona a muoversi. Se invece attacca lui, sono dolori per tutti*». Gimondi si è lamentato di aver poca collaborazione dai suoi gregari: anche ieri nel gruppetto in fuga Felice era l'unico della Bianchi, mentre Merckx aveva tre dei suoi. E' difficile vincere quando si è soli.

Stamane è scattata la dodicesima tappa: 236 chilometri da Benevento a Fiuggi Terme, con il monte Taburno (1016 metri) poco dopo il via, ed un finale ricco di saliscendi. Ora che Merckx ha messo tutti k.o. potrebbe starsene un po' tranquillo e tirare il fiato. Ma anche quando dorme, Eddy dorme con gli occhi aperti.

Maurizio Caravella

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

BASEBALL - Le vivaci ragazze del "Softball Club" di Settimo

Il Settimo Softball Club. Da sinistra, in piedi: il dirigente Sacco F.; Mattioda, Maiorano, Pisano, Cernigliaro, Busano, Elsa Certano, Desideri, Rosa, Taverniti, Coniglio, l'allenatore e presidente Certano; sotto: Ossino, Gallo, Castagno, Siconolfi, Sacco, Rossetto, Matraxia, Paco, Manuelli, Contiero, Corona, Guadalupi e Bellavista

Due ragazze, Marina e Antonella, si sono fatte portavoci della loro società, sorta a Settimo per divulgare uno sport che in Piemonte sta conquistando simpatia e proseliti, il softball, cioè l'equivalente femminile del baseball. « La nostra squadra — raccontano Marina e Antonella — ha una "rosa" di 24 ragazze, e chi ha tanta pazienza nell'allenarci è il signor Certano, ex giocatore di baseball, il quale viene aiutato nel suo certosino lavoro dalla moglie, professoressa Elsa ».

Il softball a Settimo vive da poco eppure ha messo profonde radici. Le ragazze, si sa, sono ottime propagandiste: fidanzati, amici, parenti sono così convogliati settimanalmente attorno al « diamante » per ammirare queste mini-atlete che sembrano promettere molto e che, comunque, si impegnano a fondo in ogni circostanza.

Ovviamente il maggiore problema del softball a Settimo è quello finanziario; anche in serie C (torneo che la squadra di Certano disputa assieme alle formazioni di Vercelli, Volpiano, San Grato, Torino e Avigliana) occorrono quattrini e le ragazze devono tassarsi per tirare avanti. La loro passione, comunque, è tale per cui riusciranno certamente a concludere il campionato e ad aumentare la cerchia degli interessati. « Se a qualche ragazza di Settimo — concludono Marina e Antonella — interessa praticare questo sport, bello, vario, intelligente, possono venire a trovarci in via Milano 58, al martedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 e al sabato dalle 14 alle 16. Troveranno in noi tante amiche, disposte ad aiutarle e a farle scoprire loro uno sport affascinante.

Giorgio Gandolfi

GOLF - La Christillin brava anche sugli sci

Nella sfilata dei grandi che hanno partecipato recentemente alla « tre giorni » golfistica torinese (omnium e Palla d'oro), con estrema disinvoltura ha trovato un posto di rilievo anche la sedicenne Francesca Christillin, campionessa di golf, per l'appunto, di sci, campionessa di tutto, anche di scuola.

« Non si possono fare tante cose — si difende Francesca — e tutte egualmente bene. Per questo ho dovuto lasciar perdere lo sci agonistico e dedicarmi soprattutto al golf e agli studi».

« In entrambi i campi con lo stesso successo? ».

« Nel golf lascio che siano gli altri a giudicare, a scuola ho la media del sette e mezzo ».

« Di lei si è detto che potrà diventare campionessa soltanto se ne avrà voglia. Questo significa che non ne ha molta? ».

« Ne ho tanta, ma non basta decidere un traguardo per realizzarlo. Ci vuole molta fortuna e molta volontà anche, ma non è tutto ».

« L'età per lei è il più grande vantaggio; crede che in Italia ci siano molte altre sedicenni in grado di competere con lei? ».

« Un mare, davvero, sono tutte brave. Io sono tra di loro, ne conosco almeno una decina».

« E' difficile trovare nelle ragazze un entusiasmo sportivo pari a quello degli uomini. Perché? ».

«Io sono [illegible] entusiasta dello sport. Può darsi che un ragazzo possa appassionarsi maggiormente. Se è vero dipende dalle pesanti tradizioni che opprimono da sempre il sesso debole ».

« Lei concorda con le rivendicazioni femministe degli ultimi anni? ».

« Entro determinati limiti, comunque non me ne interesso molto: è roba da "grandi" ».

« Qual è stata la più grande soddisfazione della sua carriera di giocatrice? ».

« Il primo posto nella classifica del [illegible] femminile a La Mandria, domenica ».

« E' stata una gara particolarmente difficile? ».

« Abbastanza poiché io ho un handicap 18 e la gara era limitata a 15, così perdevo tre colpi ogni giro ».

« Che cosa ama di più dei suoi anni? ».

« Io amo molto il golf, molte cose, ma soprattutto il golf ».

« Lei dice spesso la parola "io" ».

« Mia sorella Evelina e io ».

Salvatore Rotondo

BOCCE - Facis, tre anni di gloria

Tra le squadre militanti nella massima categoria un posto di rilievo spetta alla Facis di Torino, nonostante che da soli tre anni abbia una formazione di « Nazionale ». Sorta nel 1968, ha infatti per due stagioni gareggiato nelle categorie « Propaganda » e « Regionale » e soltanto nel '71 la società — attualmente presieduta dal dottor Nicastro, affiancato dal vicepresidente Proietti e dal direttore sportivo Cortigiani — ha esordito nella « Nazionale » con Aphem, Vincenti, Zeppa (tutti provenienti dalla Miaba) e Selva, ex Rinodorese. Due le vittorie conseguite, ad Argenta e ad Asti, oltre ai piazzamenti.

Nel '72, sempre con gli stessi giocatori, i successi sono stati quattro (ad Alassio, a Loano, a Ivrea e in un torneo internazionale in Francia), due secondi posti, a Bordighera e Asti, ed il settimo posto nella classifica finale del « Martini ».

Quest'anno, partiti Aphem e Selva (passati alla Lancia), tra i « verdi » sono arrivati Clerico (dalla Birtiese), Nepote e Vignolo (dal Campidoglio). All'inizio di stagione la squadra ha stentato a trovare il giusto affiatamento, soprattutto per le forzate assenze di Clerico e Vincenti, ma col passare del tempo il gioco espresso dalla Facis ha preso consistenza e domenica scorsa è giunta la prima convincente vittoria nella «Coppa M. Marchisio » dopo che per due volte (a Ivrea e a Genova) era stata sconfitta in finale.

«Ho avuto fiducia nei miei uomini — ci dice il d.s. Cortigiani — e il successo ha premiato la nostra tenacia; mi auguro che quello di domenica sia il primo anello di una lunga catena di vittorie. Clerico, Nepote, Vincenti, Zeppa e Vignolo non sono di certo elementi da scoprire: hanno tutti alle spalle una lunga carriera ed io ho in loro un'illimitata fiducia perché so che oltre che essere dei validi giocatori sanno essere dei veri amici sia sul campo sia fuori. Sono dell'opinione che in una squadra uno dei fattori principali è proprio l'accordo, una qualità che riesce a far superare anche le situazioni più difficili; se manca si va a giocare, altrimenti è molto meglio rimanere a casa piuttosto che andare in giro a farsi criticare ».

L'attività della Facis però non si esaurisce con la squadra della categoria « Nazionale »: nella «Regionale» i «verdi» sono presenti con Cattaneo, Damasio, Verna, Vallino; nella « Propaganda » con Grassi, Borghi, Segre e Lazzaro; tra gli « Allievi » con Callegari, Albertini, Genovese, Andreotti sr.; tra i « Ragazzi » con Perno, Teplis, Andreotti jr. e Peddis.

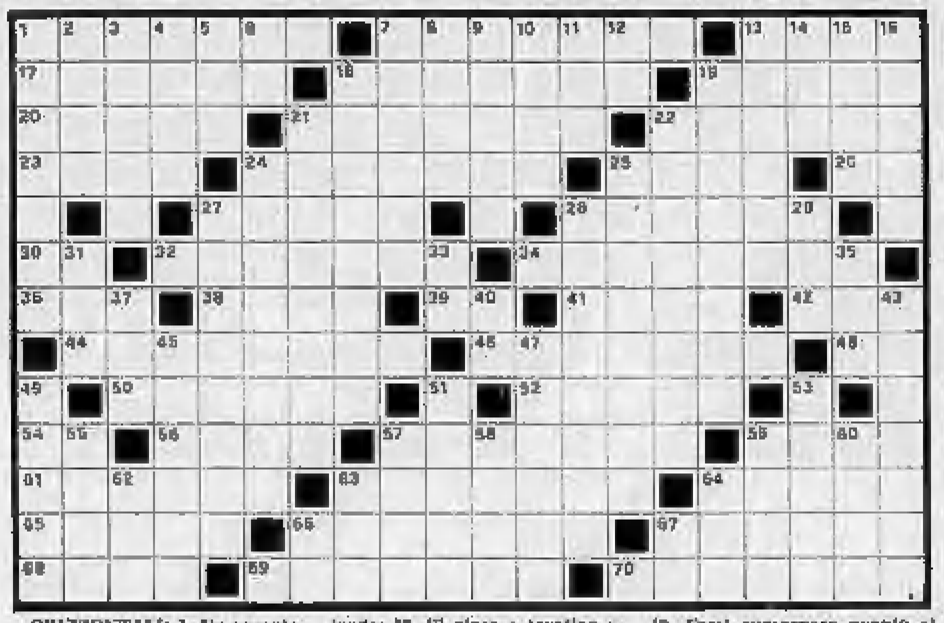
Guido Tolazzi

Brevetti giovanili

La Commissione sportiva della Fig ha [illegible] per l'annata in corso, i « brevetti giovanili », tra gli altri, ai seguenti giocatori juniores: categoria 21-22 anni, Francesco Fila (Biella); cat. 19-20 anni, Giovanni Cerutti (Biella), Luigi Paolillo (Arenzano), Paolo Croce (Torino); cat. 17-18 anni, Giuseppe Sità (Biella); cat. 15-16 anni, Enrico Hofer (Biella), Sergio Greco (Arenzano). Tra le ragazze, cat. 19-20, Anna Roberta Bria Berlier (Torino); cat. 15-16 anni, Francesca Christillin (Torino).

Il brevetto viene concesso, attraverso un esame e una prova pratica, ai giovani giocatori particolarmente meritevoli e autorizza alla frequenza gratuita di tutti i circoli affiliati della Fig, oltre a 1000 palle di pratica gratuite ogni mese.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Un pesante mantello; 7. Si dà da studiare all'attore; 13. Si tirano in barca all'approdo; 17. Fine sarcasmo; 18. Specie di elmo, in uso fino al XVI secolo; 19. Frutice dalle cui bacche si fa un ottimo liquore; 20. Non si deve mai toccarne uno delicato; 21. Il Raf di « Uno sguardo dal ponte »; 22. Antichi oggetti da museo; 23. Cervo delle zone nordiche; 24. Infiammazione della vescica; 25. Si debbono pagare alla scadenza; 26. Anno Domini; 27. La madre di Virgilio; 28. Isoletta del golfo di Napoli; 30. L'iride in simbolo; 32. Celebre statista cecoslovacco; 34. Servono da modello per sarti o modiste; 36. Carrozzella inglese; 38. Assegnamento diurno; 39. Opere Pubbliche; 41. La fame il nomina; 42. Deo Optimo Maximo (sigla); 44. Estrema leggerezza; 46. Imperatrice di Bisanzio, sposa di Giustiniano; 49. Lettera dell'alfabeto greco; 50. Opera lirica di G. Verdi; 52. E' l'uomo... per Buffon; 54. Due romani; 56. Altro nome dell'[illegible]; 57. Si gioca a tavolino o sul prato erboso; 58. In tal guisa; 61. Il fratello maggiore di Mosè; 63. Nome di donna; 64. E' punito dal codice; 65. Antico strumento a corde; 66. La fede principale di una società commerciale; 67. Traforo ferroviario; 68. Uno dei cinque continenti; 69. Nome di due zar di Bulgaria; 70. Schiacciata di farina di castagne cotta al forno.

VERTICALI: 1. Il nome del transatlantico inglese che affondò per l'urto contro un iceberg; 2. Lago asiatico; 3. Viva il Maggio per fare il bozzolo; 4. Sportelli di armadio; 5. C'è quella della Piaia e quella delle Amazzoni; 6. Ravenna (targa); 7. Si mettono sul letto d'inverno; 8. Si fanno ai vestiti, ad evitare sfilacciature; 9. Zolla erbosa; 10. Opera lirica di Pefrella; 11. Inizia la serie numerica inglese; 12. Nord-Est; 13. Farmaci curativi; 14. La giovane coppiera d'Olimpo; 15. Un frutto; 16. Somma divinità egizia; 18. Nota marca d'auto sportiva; 19. Farsi consegnare quanto si era prima ordinato; 21. Lo è la lattaiuolina; 22. Una cosa piccola e meschina; 24. Un'altra guerra casa di campagna; 25. Asprezza di clima; 27. Serve a polverizzare pepe o caffè; 28. La piccola della figlia, per i nonni; 29. Congiunzione inglese; 31. La « Royal Air Force » (sigla); 33. Abbreviaz. di knockout; 35. Personaggio dell'Iris; 37. Il più... cantato dal Carducci; 40. Pistola in auto; 43. Moderno apparecchio per effettuare le operazioni di montaggio di un film; 45. Cinque per sei; 47. L'ultima stagione; 48. Contiene il siero per un'iniezione; 51. Formaggio stagionato; 53. Colore di un manto equino; 55. Il fiore del glaggiolo; 57. Anche... caste; 58. Nitrite per i trasporti; 59. Spiritello americano; 60. Fucile mitragliatore; 62. Oscuri... senza consonanti; 63. Il modulo lunare dell'Apollo 9; 64. La sposa di Booz; 66. Nota che alterna; 67. La città dei « due mari » (sigla).

bridge

La Dichiarazione (Est-Ovest in seconda) - Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 quadri; Est: passo; Sud: 3 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: passo; Sud: passo; Ovest: passo.

♠ F 3
♥ F 8 7 5
♦ A F 9 4 2
♣ A 6

♠ A 9 6 4 — N — ♠ D 10 5
♥ / — O E — ♥ 6 4 2
♦ R D 8 7 6 — ♦ /
♣ R 10 8 4 — S — ♣ D F 9 7 5 3 2

♠ R 8 7 2
♥ A R D 10 9 3
♦ 10 5 3
♣ /

Il sistema dichiarativo usato dalla coppia Nord-Sud è il Fiori Torino. La sequenza di apertura di Sud mostra una mano di poche perdenti con 4 picche e 6 belle cuori, con un punteggio inferiore ai 16 Punti. Ovest, considerata la sfavorevole posizione di zona, non ha osato interferire al primo turno dichiarativo e, successivamente, la dichiarazione gli è arrivata a livello troppo alto.

Ovest attacca di Re di quadri per l'Asso del morto e il taglio di Est. Sul ritorno di Dama di Fiori Sud taglia, riservandosi di scartare successivamente sull'Asso. Il ritorno a picche avrebbe penalizzato il contratto, ma Est non sa delle chicane a fiori e spera che il giocatore debba perdere 2 prese a picche. Eliminate le atout, Sud gioca il 5 di quadri di mano, e per Ovest non c'è difesa. Se prende colla Dama, libera il seme e Sud può scartare su 2 quadri franche e sull'Asso di Fiori 3 picche. Se Ovest sta basso, Sud, fatta la presa al morto, gioca l'Asso di quadri scartando fiori e cede alla difesa solamente 2 prese a picche, potendo tagliare le altre 2 picche della mano colle atout del morto.

Risultati del Torneo di lunedì 28 maggio. Settore Nord-Sud: 1. Arlando-Ceruti; 2. Gamba G.-Piragino; 3. Tamburini-Lombardi; 4. De Michelis-Le Bruno; 5. Oddone Gal-Benevenuto. Settore Est-Ovest: 1. Sala-Cesarani; 2. Fiorio L.-Basso; 3. Guidetti L.-Rolle P.; 4. Bertola-Guglielmino; 5. Delfino-Pedro.

a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 461: 1. Tb4

Il problema

N. 482 (5 + 10)

F. Gamage (1° Pr. Tidskrift för Schack, 1914)

Il Bianco matta in 2 mosse

Novità teoriche

Partita Spagnola: 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. A x c6,d x c6 5. 0-0. I Neri sono continuamente alla ricerca di una risposta soddisfacente alla variante del cambio. Recentemente è prevalso l'abitudine di rispondere con 5. ...Ad6 invece di 5. ...Ag4 che non offre più della parità. Interessante è analizzare anche il seguito 5. ...,Ce7 6. [illegible] C x e5,Dd4 7. Cf3,D x e4 8. Te1,Dg6 9. Ce5,Dh5 10. d4,Af5 11. Cc3,0-0-0 12. Dh5,Ag6 13. Dh3+,Db8 14. C x g6,h x g6 15. D x h8+,g x h8 16. Ag5,Td7 [illegible] (partita Reshevsky-Korchnoi, Amsterdam 1971). Seguendo invece la risposta 5. ...,f6 6. d4,e x d4 (oppure 6. ...,Ag4) il Bianco viene in vantaggio con 7. d x e5 7. C x d4 proseguendo le partite Hecht-Medina e Timman-Gligoric:

1) 7. ...,Ce7 8. Ce3 (Fischer e Siegen nel 1970 contro Unzicker giocò 8. Ag3 per potere poi sviluppare il Cb1 in d2),Cg6 9. Ae3,Ad6 (inutile è 9. ...,Ab4? per 10. Cce2, partita Padevsky-Hecht, Reykjavik 1970) 10. Cf5,A x f5 (10. ...A x f5? 11. e x f5,Ce5 12. Dh5+, Adorjan-Lukacs, Budapest 1970) 11. Dg4,Dd8 12. C x d6,A x g4 13. C x c8,T x c8 14. f3, Ae6 15. Tfe1,Td8 16. Tad1 con lieve [illegible] migliore per il Bianco.

2) 7. ...,Ad6 Mossa molto dinamica che dà al Nero uno sviluppo armonico di pezzi: 8. Dh5+,g6 9. Dh6,Af7 (minaccia g5) 10. [illegible] 11. Ag5, Ae7 12. Cf3,A x g5 13. C x g5,Af5 14. Cc3,Ch6 15. Dg3,Cf7 16. Cce4,C x g5 17. C x g5,Df6 con netto pareggio per il Nero.

Notiziario

TORNEO QUADRANGOLARE DI RIVOLI - Risultati: Torino-Avigliana 8-2; Rivoli-Condove 5½-4½; Torino-Rivoli 7-3; Avigliana-Condove 6-4. La classifica finale è pertanto la seguente: 1. Torino con punti 16 su 20; 2.-3. Condove e Rivoli punti 8½; 4. Avigliana 8.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Per i principianti

Il B. muove e vince (C. B.)

Soluzione: 21-33, 20 x 27, 38-[illegible]

PARTITE

(B) PRODAN - (N) [illegible] [game score illegible] ed il Bianco vince.

(B) PROF. BADIALI di Mantova - (N) M° POLLASTRI di Firenze: [game score illegible] patta.

(B) M° GALETNIK di Bergamo - (N) M° DELLA LIBERA di Belluno: [game score illegible] ecc. pari.

Carlo Barbero

il rebus (8-6)

SOLUZIONE

G (e) N Eros; M anda = GENEROSA MANCIA

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

MAMMÀ

« Strip » di Mell (Copyright « Marka »)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulle traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Operazione « Eros » per Hawke. Riuscirà la bella che viene dallo spazio a sedurre il nostro indistruttibile eroe?

DICK TRACY
E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

157 — Continua

MERCATO DEI CAMBI

Febbre dell'oro

Il prezzo in ulteriore rialzo - Più debole il dollaro Usa

Dollaro debole ed oro in rialzo. Questo l'andamento in sintesi dei principali mercati dei cambi nella giornata di ieri che ha risentito della chiusura della maggior parte delle piazze di oggi. Il rialzo dell'oro appare un po' strano se si considera che il Congresso degli Stati Uniti ha temporaneamente bloccato la proposta di liberalizzare l'acquisto di oro da parte dei cittadini americani. Si prevede comunque che tale proposta verrà prima o poi approvata, ma con delle clausole che ne limitano fortemente la portata. Una delle ragioni che nei giorni scorsi venivano addotte come fondamentali per giustificare il rialzo del prezzo dell'oro viene così a cadere e, stranamente, proprio in questo giorno si è verificata una nuova impennata della sua quotazione.

La debolezza del dollaro attribuita più che altro a ragioni economiche interne e che è stata temporaneamente accentuata dalla notizia dell'aumento del tasso di sconto in Germania, è stata evidente anche nella giornata di ieri su tutte le piazze.

La lira italiana si è posta in posizione intermedia tra il dollaro e le altre valute del serpente in quanto si è rafforzata rispetto al primo, ma si è nel complesso ulteriormente indebolita nei confronti delle seconde. La svalutazione media ponderata della lira secondo il nostro indice è lievemente aumentata rispetto alla giornata di martedì collocandosi a 10,35. Gli scambi sono stati piuttosto nutriti ma non hanno raggiunto cifre molto elevate.

La lira finanziaria nel complesso ha seguito l'andamento della commerciale lasciando più o meno invariato lo scarto tra le due serie di quotazioni.

Anche a Londra il dollaro, per la seconda seduta consecutiva, ha perso terreno nei confronti delle principali valute europee e si trova ora al livello minimo nei confronti delle divise fluttuanti congiuntamente dall'inizio della fluttuazione stessa, a metà marzo. Secondo l'indice Reuter il punto medio della fluttuazione è al 4,21% sopra la parità del dollaro.

Il ribasso del dollaro, tuttavia — pur avendo annullato i guadagni finali della settimana scorsa, in seguito all'attivo della bilancia commerciale americana in aprile ed agli aumenti del prime rate — non è stato accompagnato dalla pesante pressione che aveva caratterizzato le liquidazioni di dollari all'inizio del mese.

Le liquidazioni professionali sono state suggerite piuttosto dalla festa di oggi in vari Paesi europei e dall'imminente conferenza di Lisbona.

Il marco ha chiuso in forte rialzo a 2,7140/80 (2,7345/7400 ieri), realizzando la maggior parte del guadagno dopo l'annuncio dell'aumento del tasso di sconto. La sterlina ha chiuso a 2,5532/42 (2,5550/80 ieri) dopo aver assorbito un cospicuo ordine di vendita per conto di interessi medio-orientali.

Entrambe le valute hanno risentito dell'ascesa del prezzo dell'oro, che ha toccato a Londra un massimo al fixing di 113,25 dollari, in rialzo di 3,50 dollari. Pare che la domanda di oro sia stata stimolata dall'incontro Nixon-Pompidou. m. s.

Mercato parallelo a Milano

TRASFERIMENTI *	30
New York	618—/634—
Zurigo	196—/206—
Parigi	140—/150—
Londra	1505/ 1555
Francoforte	205—/235—

* Prezzi informativi.

Oggi l'inizio dei colloqui in Islanda

Un difficile vertice tra Nixon e Pompidou

Reykjavik. Nixon sta scivolando mentre tende la mano al presidente islandese

Reykjavik, 31 maggio.

Il «vertice» fra i presidenti francese e statunitense, Pompidou e Nixon, è cominciato stamane alle 11 nella capitale islandese. Mentre i colloqui sono appena iniziati, emergono nuovi indizi alle divergenze nelle attuali relazioni franco-statunitensi.

Funzionari francesi riferiscono che non c'è nemmeno un accordo preventivo sulla agenda dei colloqui fra i due presidenti. La Francia, a quanto pare, vuole porre l'accento sulle questioni monetarie, mentre Nixon tiene soprattutto ad elaborare con Pompidou una dichiarazione congiunta di vasta portata sui principi e i fini della Comunità atlantica, della quale la Francia fa parte, pur essendosi ritirata dalla organizzazione militare del Patto difensivo nordatlantico.

Con queste premesse, il vertice di oggi appare destinato a rafforzare i timori francesi secondo cui gli Stati Uniti potrebbero cercare di sfruttare il rilevante contributo da loro fornito alla difesa militare dell'Europa occidentale, per pretendere concessioni di natura economica. (Ap)

Sequestrato un aereo con 82 passeggeri a bordo

Guerriglieri colombiani dirottano un jet a Cuba

I quattro pirati dell'aria chiedono il rilascio di 39 detenuti politici e un riscatto di 120 milioni - Liberati ventiquattro donne e bambini durante lo scalo nelle Antille - Il governo di Bogotá respinge l'ultimatum

BOGOTA', 31 maggio.

Un turboelica delle aviolinee colombiane Sam è stato dirottato da quattro uomini armati di mitra che hanno ordinato al pilota di puntare verso Cuba. Lo ha riferito l'ente per l'Aeronautica civile. L'aereo era in volo da Medellin a Cali. A bordo c'erano 82 passeggeri.

I pirati dell'aria, oltre a ingiungere al pilota di dirigersi verso Cuba, hanno anche richiesto 200.000 dollari di riscatto e la liberazione di 39 prigionieri politici in cambio della restituzione dell'aereo e dei suoi passeggeri.

Dopo un rifornimento a Medellin, l'aereo è decollato per Cuba ma i quattro «pirati» hanno costretto il pilota ad atterrare nell'isola di Aruba nelle Antille Olandesi. I terroristi hanno minacciato di far saltare l'aereo con tutto il suo carico umano se non fossero accettate le loro richieste. Ma alle 3 di stamattina, quando è scaduto l'ultimatum, la minaccia non è stata attuata. I guerriglieri hanno anzi permesso a 24 passeggeri, in maggioranza donne e bimbi, di scendere dall'aereo fermo ad Aruba.

Mentre l'aereo era fermo sulla pista dell'aeroporto di Aruba, il pilota ha dichiarato via radio: «Le trattative con le autorità di governo dovrebbero essere accelerate». Secondo quanto ha detto il pilota, Jorge Lucena, i dirottatori vogliono che i detenuti politici con la somma del riscatto siano trasferiti a Panama da dove con un aereo dovrebbero proseguire per Cuba.

I dirottatori hanno incaricato i passeggeri scesi a terra di trasmettere al governo colombiano un loro ultimatum secondo cui essi faranno saltare in aria l'aereo con tutte le persone a bordo se non saranno accolte le loro richieste.

A Bogotà il governo colombiano ha respinto le richieste dei «pirati». Il «no» alla liberazione dei detenuti politici è venuto al termine di una riunione svoltasi al palazzo presidenziale dove il capo dello Stato, Misael Pastrana Borrero, ha esaminato la situazione con i suoi collaboratori. (Ansa - Associated Press)

SKYLAB guasto a bordo

Houston, 31 maggio.

Un guasto nel sistema elettrico del laboratorio spaziale «Skylab», ha costretto il centro di controllo di Houston ad annullare un secondo esame delle risorse della Terra previsto per oggi (gli astronauti Conrad, Kerwin e Weitz ne avevano già eseguito uno ieri) e un esperimento medico.

I tecnici di Houston hanno precisato che la nuova difficoltà non mette in pericolo le vite dei tre astronauti: i nuovi inconvenienti sono stati causati da una strumentazione difettosa che improvvisamente ha disinserito quattro delle diciassette batterie dello «Skylab».

Sia i tecnici sia gli astronauti lavorano per inserire nuovamente le batterie. (Ansa)

APPROPRIAZIONE INDEBITA DI 75 MILIONI

Chiesto di procedere contro il sen. Pisanò

Il parlamentare missino avrebbe ricevuto la somma dall'Eni per appoggiarlo nella Montedison, mentre su "Candido" sosteneva gli azionisti

Milano, 31 maggio.

(c. b.) La Procura della Repubblica ha annunciato una richiesta di autorizzazione a procedere contro il senatore del msi Giorgio Pisanò, direttore del settimanale Candido per appropriazione indebita aggravata di 75 milioni di lire.

Si tratta dello strascico di una vicenda che solo in questi giorni ha avuto un risvolto in sede penale dopo aver preso l'avvio con una causa civile promossa, nell'aprile del '70, dall'ingegner Gian Vittorio Figari, presidente del consiglio di amministrazione dell'«Ada» (Associazione difesa azionisti), che s'era costituita allo scopo di contrastare l'influenza degli enti di Stato e soprattutto dell'Eni nella Montedison; di questo sindacato Giorgio Pisanò era il vicepresidente.

Ai giudici civili l'ing. Figari chiedeva che il tribunale accertasse e chiarisse se Giorgio Pisanò non avesse ricevuto in più riprese, dal luglio 1969 al 15 gennaio 1970, dal dottor Franco Briatico, capo ufficio stampa dell'Eni e assistente speciale del presidente dello medesimo ente, Eugenio Cefis, la somma di 75 milioni di lire assumendo, come contropartita, il preciso impegno di coordinare l'attività dell'«Ada» con le direttive dell'Eni.

In altre parole sosteneva l'ing. Figari che Pisanò pur formalmente proseguendo sul suo settimanale la campagna condotta dall'Ada a favore dei piccoli azionisti contro l'intervento statale nella Montedison si sarebbe impegnato, in maniera concreta, nell'agevolare le manovre tendente a scalzare dalla presidenza della società l'ing. Valerio.

Contro quest'accusa il senatore Pisanò sporse querela per diffamazione. L'istruttoria su questa procedura venne affidata al sostituto procuratore della Repubblica Enrico Scarpinato, il quale, sentite le principali parti in causa, e cioè Pisanò, Figari e Briatico, aveva poi formalizzato l'istruttoria.

TROVATE DAI CARABINIERI

Altre ossa nel cimitero della mafia

Palermo, 31 maggio.

Nel «cimitero della mafia» a Roccabusambra, la montagna che sovrasta Corleone, i carabinieri di Palermo hanno rinvenuto altre ossa umane. I resti sono stati affidati al direttore dell'istituto di medicina legale dell'ateneo palermitano, il prof. Ideale Del Carpio, che stava già esaminando quelli recuperati una settimana nella stessa foiba.

Gli investigatori, che agiscono su ordine del giudice istruttore di Palermo Giuseppe Russo, non hanno voluto fornire altri particolari sul nuovo rinvenimento spiegando il loro riserbo con l'esigenza che l'inchiesta proceda segretamente. E' certo che al più presto i militari dell'arma compiranno nuove ispezioni nei pressi del «cimitero della mafia».

Il giudice Russo infatti è convinto che nelle caverne di Roccabusambra, soprattutto nei cunicoli che scendono perpendicolarmente verso il centro della montagna rocciosa alta 700 metri, siano stati occultati in passato i corpi di numerose persone sequestrate ed uccise dai mafiosi di Corleone.

Le ossa trovate ora, durante l'ulteriore sopralluogo dei carabinieri nella zona, erano disseminate nel fondo della foiba dove c'è un anfratto nascosto dalla vegetazione e dalle rocce da cui scolano le acque piovane che si raccolgono, a monte, nei cunicoli sovrastanti. Gli inquirenti suppongono quindi che le ossa nel tempo siano state sospinte a valle dalle piogge.

A 200 metri dal cimitero, 24 anni fa, i carabinieri di Corleone trovarono alcune ossa umane che furono attribuite al sindacalista Placido Rizzotto, segretario della camera del lavoro di Corleone, fatto sparire dalla circolazione dalla «cosca» di Liggio. I resti erano scarnificati. Malgrado ciò una sorella del Rizzotto riconobbe alcuni indumenti che lei stessa aveva dato al fratello ed un calzolaio del paese riconobbe le scarpe che aveva consegnato al Rizzotto.

Al processo i tre indiziati dell'omicidio furono assolti per insufficienza di prove in Corte d'assise e quindi in appello. Luciano Liggio, considerato mandante dell'omicidio, nel frattempo ora fuggito: anche lui fu assolto. a. r.

Facilitazioni per gli elettori delle regionali valdostane

Aosta, 31 maggio.

(g.g.) Il ministero dell'Interno ha disposto per i viaggi dei partecipanti alle elezioni regionali della Valle d'Aosta, indette per il 10 e 11 giugno prossimi, la concessione delle stesse facilitazioni sulle Ferrovie dello Stato previste per le elezioni politiche. Gli elettori residenti nel territorio nazionale, usufruiranno quindi della riduzione del 70 per cento. Quelli residenti all'estero per motivi di lavoro, avranno viaggio gratuito in seconda classe. Analoga riduzione è stata accordata agli elettori su trasporti extra urbane e di navigazione interna.

Gli elettori otterranno anche facilitazioni di viaggio su servizi aerei delle società Alitalia, Sam, Itavia, Alisarda e Ati. Sulle linee aeree nazionali lo sconto è del 30 per cento; su quelle internazionali, del 25 per cento.

Sindacato in America delle libere "squillo,,

La segreteria in una chiesa protestante

New York, 31 maggio.

Le prostitute di San Francisco si stanno organizzando in sindacato per iniziativa di Margo St. James, una «hooker» (letteralmente «agganciatrice») di 35 anni che si avvale dei consigli di una commissione formata da un gruppo di uomini d'affari e scrittori della città californiana.

L'iniziativa, annunciata nel corso di un'affollata conferenza stampa in un albergo di San Francisco, è sostenuta dalla «Fondazione Point» che ha messo a disposizione della St. James un fondo di 1000 dollari, mentre una chiesa protestante della città ha concesso l'uso dei propri locali per organizzarvi la segreteria e per le riunioni del direttivo.

Il nuovo sindacato, dopo 24 ore dall'apertura della campagna d'iscrizione, ha già raccolto duecento adesioni. (Ansa)

Ritenuto colpevole di atti contrari alla pubblica decenza

Condannato l'attore nudo in scena

Inflitti a Roberto Santi ed al regista quattordici giorni di detenzione

ROMA, 31 maggio.

Il tribunale ha condannato a 14 giorni di detenzione, con i benefici di legge, il regista Salvatore Solida e l'attore Roberto Santi ritenuti colpevoli di atti contrari alla pubblica decenza. I due erano stati rinviati a giudizio perché ritenuti responsabili di spettacolo osceno.

L'11 maggio scorso erano stati denunciati dalla polizia perché Santi, durante la rappresentazione di «Non sei immortale, Rudy», era apparso sulla scena completamente nudo. I giudici hanno mutato l'imputazione in quella meno grave di atti contrari alla pubblica decenza, che comporta pene più lievi. Ai due condannati sono stati concessi i benefici della sospensione condizionale della pena e la non iscrizione nel casellario giudiziario. (Ansa).

Roma. L'attore Roberto Santi ed il regista Solida al processo

Senza strada diretta dopo il crollo di martedì

Caraglio e Dronero sono isolate vogliono un nuovo ponte in ferro

Cuneo. Biagio Tallone, ferito nel crollo del ponte, assistito dalla moglie in ospedale

dal corrispondente

Cuneo, 31 maggio.

(g. d. m.) Due inchieste sono state aperte per il crollo del ponte, sul torrente Grana, nei pressi di Caraglio, che ha provocato un morto e tre feriti. Una è diretta dal procuratore della repubblica e cercherà di stabilire se vi sono responsabilità colpose nella morte del pensionato Giovanni De Giovanni, di 60 anni, rimasto ucciso nella «R 4» guidata da un amico precipitata nel vuoto. L'altra, essenzialmente tecnica, viene condotta dall'Anas.

Il crollo del ponte se fosse avvenuto di notte avrebbe avuto ben più tragiche conseguenze in quanto la strada in quel punto è rettilinea e le auto corrono veloci: prima che il disastro venisse segnalato molte macchine sarebbero finite nel baratro. Anche martedì è stata sfiorata la strage: quando è avvenuto il crollo delle arcate era appena passato un pullman della linea Cuneo-Dronero.

Per il sindaco di Caraglio dott. Luigi Cornelio la causa dell'improvviso cedimento del ponte in muratura sulla statale 22 è da ricercarsi negli scavi effettuati da tempo da venti ditte nell'alveo del torrente Grana: *«Le acque vengono rimbalzate da una buca all'altra, formano vortici e correnti impetuose. Di conseguenza l'erosione si è accentuata, il terreno che imbrigliava il basamento dei pilastri si è sgretolato e parte delle fondamenta sono rimaste allo scoperto. Da più di un mese abbiamo chiesto di sospendere i lavori di estrazione di ghiaia e sabbia, ma non siamo stati ascoltati».*

Si è anche appreso che una ventina di giorni fa tecnici dell'Anas avrebbero compiuto un sopralluogo al ponte senza rilevare nulla di anormale. A Caraglio invece sostengono che già in aprile si poteva notare che il pilastro centrale non aveva più un basamento e che anche i tecnici avrebbero dovuto accorgersene.

Le comunicazioni stradali dirette con Caraglio, Dronero e tutti i paesi delle valli Maira e Grana sono ora interrotte: chi viene da Cuneo deve deviare a San Rocco di Bernezzo. I sindaci dei comuni più danneggiati hanno chiesto che l'Anas riattivi al più presto il transito con un ponte provvisorio in ferro, anche di quelli scomponibili in dotazione al Genio militare.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giorgio Bianco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Pia Zanella, i figli Gianni, Dario e Marisa, [illegible] — Ceres, 30 maggio 1973.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici: Arturo Merlo, Giuseppina e Giuseppe Cavigliotti, Virginio Barberis, Silvio Roda, Eugenio Poma, Rodolfo Cenagneri, Antonio Crosta, fratelli Garbolino, Bernardo Bisoldino, famiglia Pellini, Eth. Rode, Ferruccio Poma, Pietro Poma, Piero Solero, famiglia Lasso, Mario Benedetto, Felice Perino, famiglia Poma e Scappa, Ermanno Margara, Amando Canavera, Martino Barbero, fratelli Curti, Battistino Drappero, Lalo Casarale, Pierino Marchetti, Ursus Bondino, Felice Bertolde, Andrea Musso, Giovanni Bertaglino, Giovanni Drappero, Stella e Domenico Premilide, Romano Drappero e famiglia, Luciano Bianco, Carlo Pasobero.

[illegible]

Antonietta Santonocito

— Torino, 29 maggio 1973.

[illegible]

dott. Fausto Casolati

di anni 84

[illegible] — 30 maggio 1973.

Cristianamente è mancata

Mariuccia Ghiglia nata Revelli

[illegible] — Demonte, 30 maggio 1973.

E' serenamente mancato

Pio Valpreda

[illegible] — Moncalvo, 31 maggio 1973.

[illegible]

DOTTORESSA

Ambra Gheroni in Cossu

— Alessandria, 31 maggio 1973.

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di battere il cuore buono generoso del

rag. Mario Costa

cavaliere di Vittorio Veneto
medaglia [illegible]
ex funzionario del Credito Italiano

Lo annunciano la moglie Maria Pia Aburati, [illegible] — Torino, 30 maggio 1973.

Prendono parte al dolore: Eugenia Aburati ved. Barberis [illegible]; Andrea Enrico ed Emilia Aburati; Lorenzo Francone [illegible].

Ada Achille D'Andrea, Gina Carla [illegible] partecipano profondo dolore della signora Maria.

Affettuosamente vicine alla signora Costa le sue ex-impiegate: Clara Cassulini, Teresa Molino, Maria Canale, Angela Paronio, Emma Milano, Mariuccia Molino.

Anna Maria Abello partecipa al dolore dell'amica Maria Pia.

Gli amici di sempre Paolo e Maria Amadesi, Giulia e Nanni Rava sono vicini a Maria per la scomparsa del carissimo MARIO.

Ilma Rava, Gianfranco Giuliana Bovi, Dario Annamaria Cerruschi, Cesare e Luisa Chiaffora, Gini Amodeo partecipano al dolore.

[illegible]

Dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi ha reso la sua anima a Dio

Rosetta Belfiore in Villari

anni 37

[illegible] — Torino, 31 maggio 1973.

Mario e Pino Lupo si uniscono al dolore di Umberto e del figlio Ernestino per la perdita della cara ROSETTA.

[illegible]

Rosetta Belfiore in Villari

— Torino, 31 maggio 1973.

[illegible]

Rosetta Belfiore in Villari

— Torino, 31 maggio 1973.

Partecipano con profonda tristezza al dolore dei famigliari: Barbara e Antonio Lupo, Mario e Mariuccia Lupo, Rosario e Angela Fesh.

[illegible] cara MADRINA.

Improvvisamente in Zuagli è mancata

Maria Monti ved. Villani

[illegible] — Zuagli, 29 maggio 1973.

[illegible]

E' serenamente mancato

Agatino Manca

[illegible] — Torino, 29 maggio 1973.

[illegible]

Agatino Manca

— Torino, 30 maggio 1973.

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Tamagno ved. Gatti

[illegible] — Torino, 30 maggio 1973.

E' cristianamente mancata

Giulia Tamagno ved. Gatti

[illegible] — Torino, 30 maggio 1973.

La famiglia De Candia partecipa al dolore della famiglia De Vincenti per la perdita della cara signora GATTI.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ellena

anziano F I A T

[illegible] — San Mauro, 30 maggio 1973.

[illegible]

Rocco Ienna

— Torino, 31 maggio 1973.

[illegible]

Rocco Ienna

— Torino, 29 maggio 1973.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cerrato

ex dipendente municipale

[illegible] — Torino, 29 maggio 1973.

[illegible]

Dopo lunga sofferenza è mancata

Maria Moglio in Battuello

[illegible] — Piossasco, 31 maggio 1973.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Mazzone 38
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Quattro Fontane 16
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Asiago 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

15 Auto acquisto e vendita

Citroën GS. Diversa perchè migliore.

Disponibile con motore da 1015 cm³ oppure da 1222 cm³

LA SCELTA GIUSTA

RUSPA è CITROEN

CITROEN è RUSPA

CONCESSIONARIA

C. Vigevano, 62 (STAZIONE DORA)

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

A112

l'idea giusta

Per dare ancora più classe ad un'idea giusta di automobile abbiamo migliorato la A 112 elegant e la A 112 Abarth.

AUTOBIANCHI

A vostra disposizione presso

FRANSCAR

c.so V. Emanuele II 208/209 Torino tel. 758282

c.so Sebastopoli 272 Torino tel. 325893

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

26 Igiene, terapie, massaggi

30 Scuole e istituti

32 Annunci personali

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

non venite di domenica a Saluzzo a comperare un mobile CALOSSO perchè è chiuso

VI ASPETTIAMO CON ENTUSIASMO IN TUTTI I GIORNI FERIALI PER UNA VISITA AL MODERNO EXPO CALOSSO DOVE E' ALLINEATA LA PIU' GRANDE RASSEGNA DI MOBILI ANTICHI E MODERNI